Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BOLOGNA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 30/11/2021

INFORMAZIONI SOCIETARIE

CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CEFLA S.C.

Z9Q5C0

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	IMOLA (BO) VIA SELICE PROVINCIALE 23/A CAP 40026
Domicilio digitale/PEC	ceflasc@legalmail.it
Numero REA	BO - 36186
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00293150371
Forma giuridica	societa' cooperativa

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CEFLA S.C.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

CEFLA S.C.

Sede in Imola (BO) - Via Selice Provinciale 23/A

Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese n. 00293150371

Iscrizione Albo Nazionale Cooperative N. A110732

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020



CEFLA S.C.

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

ATTIVO	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	1	125.062.680	129.644.901
Diritti d'uso beni in leasing	2	4.661.863	6.056.617
Avviamenti	3	9.495.374	9.495.374
Attività immateriali	4	743.932	1.168.633
Partecipazioni in società controllate e collegate	5	54.077.625	49.814.645
Attività finanziarie non correnti	6	8.585.325	7.943.256
Crediti e altre attività non correnti	10	1.047.067	1.701.023
Imposte anticipate	7	12.378.086	13.245.456
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		216.051.952	219.069.905
Attività correnti			
Rimanenze	8	43.691.172	48.735.541
Attività Contrattuali	9	13.802.073	16.173.020
Crediti commerciali	10	155.707.913	164.299.962
Altri crediti e attività correnti	11	5.372.351	5.287.472
Attività finanziarie correnti	12	138.332.224	130.232.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	73.355.837	36.293.619
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		430.261.570	401.021.718
Attività destinate alla vendita		6.327.185	0
TOTALE ATTIVO		652.640.707	620.091.623

PASSIVO	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	14		
Capitale sociale		29.837.550	29.626.225
Riserve		221.529.162	210.347.184
Risultato netto di periodo		27.228.140	21.324.110
TOTALE PATRIMONIO NETTO		278.594.852	261.297.519
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	15	70.870.117	46.963.275
Debiti per leasing non correnti	2	2.681.413	8.720.367
Strumenti finanziari derivati non correnti	16	157.962	1.024.484
Fondi per rischi e oneri non correnti	17	298.740	452.173
Fondi per benefici ai dipendenti	18	7.246.820	9.059.882
Imposte differite	7	8.165.990	9.172.271
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		89.421.042	75.392.452
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	15	68.811.117	65.742.380
Debiti per leasing correnti	2	2.021.709	2.907.342
Debiti commerciali	19	154.435.185	152.473.639
Acconti da clienti	19	17.113.166	27.516.191
Passività Contrattuali	9	4.268.824	5.201.389
Fondi per rischi e oneri correnti	17	11.696.896	10.203.000
Altri debiti e passività correnti	20	24.252.072	19.357.711
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		282.598.969	283.401.652

TOTALE PASSIVO		372.020.011	358.794.104
Passività associate ad attività destinate alla vendita		2.025.844	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		652.640.707	620.091.623

Prospetto di Conto economico

CONTO ECONOMICO	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	21	408.931.154	449.836.008
Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti		513.767	1.686.778
Altri proventi operativi	22	10.279.514	8.412.585
Costo delle materie prime e delle lavorazioni industriali	23	-248.316.290	-275.557.654
Altri costi operativi	24	-48.237.824	-66.615.145
Costi per il personale	25	-70.849.571	-75.146.481
MARGINE OPERATIVO LORDO		52.320.750	42.616.091
Ammortamenti	26	-10.443.639	-9.994.772
Svalutazioni di immobilizzazioni	27	-3.513.067	-26.928
MARGINE OPERATIVO NETTO		38.364.044	32.594.391
Proventi e oneri finanziari netti	28	1.696.611	2.747.155
Proventi e oneri da partecipazioni	29	-6.132.587	-4.881.421
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		33.928.068	30.460.125
Imposte	30	-3.007.112	-5.315.420
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE		30.920.956	25.144.705
Risultato delle attività operative cessate		-3.692.816	-3.820.595
RISULTATO NETTO DI PERIODO		27.228.140	21.324.110

Conto economico complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2020	31.12.2019
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**27.228.140**	**21.324.110**
Utili/(Perdite) derivanti da strumenti di copertura di flussi finanziari	866.522	46.071
Effetto fiscale	-207.966	-11.057
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	**658.556**	**35.014**
Utili/(Perdite) derivanti da Fair Value di attività finanziarie	-246.392	91.637
Utili/(Perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	85.136	-499.376
Effetto fiscale	-20.433	119.850
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio	**-181.689**	**-287.889**
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	27.705.007	21.071.235

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario	31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto di periodo	27.228.140	21.324.110
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Imposte sul reddito	2.699.462	4.677.776
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali/ Immateriali	15.506.428	11.671.047
(Proventi) / Oneri finanziari	-1.698.692	-2.747.626
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari	9.205.941	7.325.421
Variazione fondi rischi e oneri	3.641.531	-1.891.679
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	-552.497	-587.594
Flusso monetario da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**56.030.313**	**39.771.455**
(Incremento) / Decremento di rimanenze/Attività contrattuali	4.737.291	-2.005.118
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	4.506.047	-5.915.186
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	1.961.548	1.651.961
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività	-8.608.004	3.689.857
Variazione capitale circolante netto	**2.596.882**	**-2.578.486**
Dividendi incassati	**519.605**	**4.682.218**
Interessi incassati/(pagati)	**1.596.524**	**1.593.862**
Imposte pagate	**0**	**-1.634.791**
DISPONIBILITÀ GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	**60.743.324**	**41.834.258**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-12.269.872	-10.671.600
Investimenti in attività immateriali	-604.276	-3.286.039
Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie	-12.151.131	-5.033.877
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.348.494	3.088.000
Disinvestimenti in partecipazioni	177.242	0
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	-8.989.980	2.231.741
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
DISPONIBILITÀ GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**-32.489.523**	**-13.671.775**
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	58.800.000	20.000.000
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	-39.585.307	-22.207.777
Dividendi distribuiti	-9.601.501	-11.424.031
Rimborso quote di Capitale sociale	-1.303.775	-1.480.800
Aumento Capitale Sociale	499.000	1.465.575
DISPONIBILITÀ GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**8.808.417**	**-13.647.033**
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	37.062.218	14.515.450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	36.293.619	21.778.169
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	73.355.837	36.293.619

CEFLA S.C.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

I valori sono espressi in migliaia di euro.

	Capitale sociale	Riserve	Utile di esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 31.12.18	**28.199**	**188.287**	**25.760**	**242.246**
Destinazione dell'utile netto 2018:				
- a riserva		12.894	-12.894	
- distribuzione dividendi			-8.951	-8.951
- al fondo mutualistico			-685	-685
- a ristorno dei soci	1.149		-2.912	-1.763
- rivalutazione quote sociali	293		-317	-24
Altre variazioni:				
Aumento capitale sociale	1.466			1.466
Diminuzione capitale sociale	-1.481			-1.481
Riserva da fusioni "*Under common control*"		9.420		9.420
Totale Utile (Perdite) complessivo 2019 (OCI):				
Risultato dell'esercizio 2019			21.324	21.324
Altri utili (perdite) complessivi		-253		-253
SALDI AL 31.12.19	**29.626**	**210.347**	**21.324**	**261.297**
Destinazione dell'utile netto 2019:				
- a riserva		10.705	-10.705	
- distribuzione dividendi			-7.044	-7.044
- al fondo mutualistico			-553	-553
- a ristorno dei soci	877		-2.875	-1.998
- rivalutazione quote sociali	140		-146	-6
Altre variazioni:				
Aumento capitale sociale	499			499
Diminuzione capitale sociale	-1.304			-1.304
Totale Utile (Perdite) complessivo 2020 (OCI):				
Risultato dell'esercizio 2020			27.228	27.228
Altri utili (perdite) complessivi		476		476
SALDI AL 31.12.20	**29.838**	**221.528**	**27.228**	**278.595**

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Cefla Società Cooperativa (di seguito anche la "Società" o la "Cooperativa") è una società cooperativa con sede ad Imola, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna.
La Società è strutturata per Business Unit (BU), che operano in diverse aree di attività e mercati. La BU Engineering progetta e realizza impianti complessi in ambito civile ed industriale ed offre servizi di assistenza specializzata e qualificata per la gestione e manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva per tutte le tipologie di impianti. La BU Shopfitting progetta, produce e commercializza arredamenti e ambientazioni per la grande distribuzione e punti vendita in genere. La BU Finishing progetta, produce e commercializza impianti e macchine per la finitura del legno e derivati, plastica, metallo, vetro e materiali inerti, inclusa la stampa digitale. Infine la BU Medical Equipment progetta, produce e commercializza macchine e attrezzature per il settore dentale (*treatment*, *imaging*, *sterilization*) e medicale in genere, impianti dentali e dispositivi ortodontici. Le principali attività della società sono descritte più approfonditamente nella relazione sulla gestione.

Come consentito dal D.Lgs 38/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e in applicazione del Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, la Società, a far corso dall'esercizio 2018, ha optato in via volontaria per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

La Cooperativa, detenendo sia direttamente che indirettamente significative partecipazioni in società controllate, ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato in un fascicolo separato.

Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Relazione sulla gestione, redatta in via unitaria per il Bilancio d'esercizio e per il Bilancio consolidato di Cefla s.c. (di seguito anche il "Gruppo").

Si evidenzia che l'esercizio 2020 è stato attraversato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione epidemica del Coronavirus (Covid-19) che ha raggiunto livelli significativi nei diversi territori in cui opera la Cooperativa generando forte incertezza per la durata dell'epidemia e per la capacità delle misure di contenimento, messe in atto da varie parti, di consentire al mercato di limitare gli effetti della crisi economica. Rinviando alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli su questo argomento, si evidenzia che, il perdurare dell'emergenza sanitaria, non ha determinato un peggioramento degli andamenti economici e finanziari della Cooperativa. Non si ravvisa pertanto alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale della Cooperativa. Per effetto di quanto riportato in precedenza e in considerazione delle prospettive future positive, confermate dagli andamenti dei primi mesi del 2021, non è stato necessario effettuare valutazioni specifiche afferenti alle voci iscritte nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

La Società ha ritenuto che la terza ondata di Covid-19, causata delle varianti del virus manifestatesi solo nei primi mesi del 2021 in Italia, costituisca un not-adjusting event secondo le previsioni dello Ias 10; non se n'è pertanto tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di Cefla dell'esercizio 2020 è stato predisposto nella forma e nel contenuto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee – Sic, e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio salvo quanto diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.

Le tabelle relative alle parti correlate contengono la comparazione con il bilancio 2019.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel mese di ottobre 2020 la Cooperativa ha sottoscritto un accordo con la società svedese ITAB Shop Concept AB, capogruppo del gruppo "ITAB", per il trasferimento del ramo d'azienda denominato "Shopfitting", costituito dal complesso di beni e contratti organizzati per l'esercizio dell'attività di progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature, banchi cassa, "*rack*" integrati, carrelli spesa e ambientazioni per centri commerciali, supermercati e punti vendita in genere. L'operazione è stata realizzata mediante il conferimento del predetto ramo d'azienda dalla Cooperativa ad una società di nuova costituzione e la successiva cessione di quote della stessa pari all'81% del Capitale sociale alla società italiana interamente controllata dal gruppo svedese, ITAB-La Fortezza S.p.A..

In particolare, con atto notarile del 10.12.2020, è stata costituita la società Imola Retail Solutions S.r.l. con un capitale sociale di 100.000 euro interamente sottoscritto e liberato dall'unico socio Cefla S.C. mediante conferimento in natura del ramo d'azienda precedentemente menzionato e composto dagli impianti, macchinari e attrezzature, dai diritti di proprietà intellettuale (ad eccezione del marchio "Cefla" e sue declinazioni), dalle rimanenze di magazzino, da alcune attività patrimoniali minori inerenti al ramo conferito, dai fondi stanziati per indennità di cessazione dei rapporti di agenzia, dal fondo TFR dei dipendenti trasferiti e da alcune passività patrimoniali minori. Sono inoltre stati conferiti i contratti di lavoro dipendente della Cooperativa afferenti al ramo trasferito ed i contratti ed accordi commerciali esistenti con clienti e fornitori, con esclusione di qualunque credito e/o debito sorto in data antecedente a quella di efficacia del conferimento. Al ramo d'azienda oggetto di conferimento è stato attribuito un valore di 4.957.490 euro, certificato da apposita

perizia giurata, imputato a Riserva sovrapprezzo della nuova società per la quota eccedente il capitale sociale sottoscritto.

Il ramo d'azienda "Shopfitting" così trasferito comprende dunque tutte le attività, passività, contratti ed accordi di cui è direttamente titolare la Cooperativa, mentre restano esclusi quelli delle società controllate estere che insieme al ramo italiano compongono tradizionalmente la BU Shopfitting. Per quanto riguarda tali società, come conseguenza degli accordi di non concorrenza le due filiali commerciali con sede in Spagna e Francia cesseranno le rispettive attività afferenti il ramo trasferito, mentre la società produttiva con sede in Russia continuerà normalmente la propria attività, con vincoli marginali di commercializzazione in alcune aree geografiche.

A completamento dell'operazione di trasferimento del ramo d'azienda, sono stati stipulati una serie di accordi e contratti ancillari tra Cefla s.c. e Imola Retail Solutions S.r.l. aventi ad oggetto, per periodi diversificati e comunque limitati, la locazione di stabilimento industriale, la licenza d'uso di marchio commerciale, la fornitura di servizi amministrativi, informativi e manutentivi, il distacco di personale dipendente.

Dal punto di vista giuridico, fiscale e contabile il conferimento del ramo d'azienda è efficace dal 1° gennaio 2021, in base ai valori contabili delle attività e passività conferite risultanti dal presente bilancio al 31.12.2020 della conferente Cefla s.c.. In data 11 gennaio 2021 ha avuto luogo la cessione dell'81% delle quote di Imola Retail Solutions S.r.l. da Cefla s.c. ad ITAB-La Fortezza S.p.A., mediante atto notarile.

L'operazione in questione rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 5, pertanto in ossequio a quanto prescritto al paragrafo 33 del suddetto principio si è provveduto a darne separata evidenza nel presente bilancio, sia nella "Situazione patrimoniale e finanziaria" classificando le attività e passività da conferire rispettivamente nella voce "Attività destinate alla vendita" dell'attivo e nella voce "Passività associate alle attività destinate alla vendita" del passivo, sia nel prospetto di "Conto Economico" classificando i Ricavi e i Costi inerenti le attività cessate nella voce denominata "Risultato delle Attività Operative Cessate", anche per il comparativo con l'esercizio 2019.

Nella seguente tabella viene illustrato il dettaglio delle voci che compongono le attività e passività oggetto del conferimento. Le attività e passività sono esposte al loro valore contabile, essendo stato valutato inferiore al rispettivo "*fair value*" ridotto dei costi di vendita. I valori sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	31.12.2020
Attività non correnti	
Impianti e macchinari	2.819
Attrezzature industriali e commerciali	303
Altri beni	44
Diritti d'uso beni in leasing	278
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	19
Altre immobilizzazioni immateriali	68
Imposte anticipate	108
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.639
Attività correnti	
Rimanenze	2.678

Altri crediti e attività correnti	10
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.688
TOTALE ATTIVO	6.327

PASSIVITA' ASSOCIATE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	
Passività non correnti	
Fondi per rischi e oneri non correnti	166
Fondi per benefici ai dipendenti	1.176
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.342
Passività correnti	
Debiti per contratti di Leasing correnti	281
Acconti da clienti	242
Altri debiti e passività correnti	161
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	684
TOTALE PASSIVO	2.026

Di seguito viene presentato il contributo delle voci di ricavo e costo delle attività in dismissione al risultato dell'esercizio corrente comparato con l'analogo periodo 2019. I valori sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.428	49.077
Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	82	56
Altri ricavi e proventi	504	534
Costo delle materie prime e delle lavorazioni industriali	-24.294	-24.572
Altri costi operativi	-12.454	-12.265
Costi per il personale	-11.682	-13.195
MARGINE OPERATIVO LORDO	584	-365
Ammortamenti	-1.479	-1.649
Svalutazioni e accantonamenti	-70	0
MARGINE OPERATIVO NETTO	-965	-2.014
Proventi e oneri finanziari netti	2	0
Proventi e oneri da partecipazioni	-3.038	-2.444
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-4.001	-4.458
Imposte	308	638
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-3.693	-3.820

Ulteriori effetti della presente operazione sui prospetti contabili che si rendessero necessari per la comprensione della situazione contabile verranno esplicitati nelle note illustrative delle singole voci nelle pagine seguenti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle

variazioni del Patrimonio Netto, nonché dalle presenti Note Esplicative. La struttura di bilancio scelta dalla Società espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria separando le attività e le passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo di 12 mesi. Le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti;
- il Conto Economico classificato in forma scalare per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali;
- il Conto Economico Complessivo con le voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle considerate per la determinazione del risultato netto di periodo e da quelle derivanti dai rapporti con i soci. Infatti, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi, siano esse iscritte a conto economico o contabilizzate direttamente a patrimonio netto, devono essere evidenziate in un unico prospetto separato (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo), come applicato dalla Società, al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Per il Conto Economico Complessivo è stato deciso di adottare uno schema separato. Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel Conto Economico Complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto Economico;
- il Rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7. In base a tale metodo indiretto, conforme a quanto previsto dallo IAS 7, l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dell'esercizio, comparate con l'esercizio precedente;
- le presenti Note Esplicative.

Gli importi delle voci descritte nel presente documento, esclusi quelli inseriti all'interno dei prospetti contabili, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quanto diversamente indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono riportati i criteri ed i principi adottati.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizioni di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e necessari per rendere le attività disponibili all'uso (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente, di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni:

Classi immobilizzazioni materiali	Aliquota di amm.to (in percentuale)
Fabbricati industriali	3
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche	15,5
Impianti e macchinari specifici	10
Impianti generici	10
Impianto fotovoltaico	9
Macchine movimento merci	10
Carrelli elevatori	20
Attrezzature di officina e stampi	25
Attrezzature di cantiere	35
Costruzioni leggere	10
Mobili e arredi	12
Macchine elettriche ed elettroniche	20
Autocarri	20
Autovetture	25

Per quanto attiene ai cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono ridotte al 50% per tenere conto del periodo medio di entrata in funzione del cespite.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.
Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.
Gli stabilimenti e gli altri cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il management, attraverso delibera formale, ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono rilevati come attività solo quando è probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento immobiliare affluiranno all'entità e il costo dell'investimento immobiliare può essere valutato attendibilmente. Inizialmente sono valutati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali. Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono iscritti al *fair value*. Un utile o una perdita derivante da una variazione del *fair value* dell'investimento immobiliare deve essere contabilizzato nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui si è verificato.
I costi di manutenzione sono capitalizzati solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Beni in Leasing

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal nuovo principio IFRS 16 in vigore dal 1 gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo non corrente con contropartita un debito finanziario. In particolare per i beni detenuti in forza di un contratto di locazione finanziaria ovvero quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà al locatario e per i quali si è valutato già certo l'esercizio della opzione del diritto di riscatto alla fine del contratto, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento riportate nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali del presente documento, adottate per la relativa classe di pertinenza.

I beni detenuti in forza di contratti di locazione operativa ovvero quando il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*Incremental Borrowing Rate* applicabile e classificati in apposita voce dell'attivo non corrente denominata "Diritti d'uso beni in leasing". In contropartita all'iscrizione del bene nell'attivo non corrente, sono iscritti i debiti a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.
Le componenti di service eventualmente presenti nel contratto sono escluse dalle proiezioni dei pagamenti futuri per il leasing e contabilizzate separatamente tra i costi operativi secondo una ripartizione lineare.
Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto d'uso è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata prevista, il diritto d'uso è ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante, in caso contrario l'ammortamento è calcolato in base alla durata del contratto di leasing.
L'attività consistente nel diritto di utilizzo è sottoposta a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.
Successivamente alla data iniziale, la passività per leasing viene modificata per effetto: a) degli oneri finanziari maturati iscritti a conto economico; b) dei pagamenti effettuati al locatore; c) di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione delle ipotesi circa i pagamenti dovuti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico svolto con cadenza almeno annuale di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio ("*Impairment Test*"). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*") cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il relativo valore d'uso (cfr. successivo punto "Perdite di valore delle attività" per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso).
Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla "*Cash Generating Unit*" l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella "*Cash Generating Unit*" in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il "*fair value*" dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito.

Attività Immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tutte le attività sono rilevate al costo, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, e, qualora la vita utile sia definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. In particolare gli ammortamenti sono calcolati sulla base dei seguenti periodi, ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali:

- le licenze d'uso del software applicativo di durata illimitata sono ammortizzate in tre anni a quote costanti;
- i diritti di brevetto industriale sono ammortizzati a quote costanti per il periodo di prevista utilità futura a partire dall'esercizio in cui i relativi prodotti sono disponibili per l'utilizzazione economica;
- i marchi sono ammortizzati a quote costanti per il periodo di prevista utilità futura;
- i contributi corrisposti a fronte di nuovi contratti di distribuzione commerciale di durata pluriennale sono ammortizzati in funzione della durata del relativo contratto;
- i costi per consulenze esterne sostenuti per la realizzazione di uno specifico software applicativo proprietario sono ammortizzati in cinque anni a quote costanti.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.
I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo, che sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile; (b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto; (c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni materiali generati dal progetto; (d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni materiali generati dal progetto; (e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole in società controllate, collegate – joint venture e in altre imprese.

- Società controllate

  Sono società controllate tutte le società su cui si esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dalle loro attività. Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato in presenza di perdite di valore (si rimanda al paragrafo "*Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle partecipazioni)*
- Società collegate – Joint venture

Sono società collegate, tutte le società nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non si detiene il controllo sulla gestione o il potere di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo rettificato in presenza di perdite di valore, le joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette, al netto di eventuali perdite di valore. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della società alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

- Altre partecipazioni

  Sono partecipazioni, iscritte nell'attività finanziarie non correnti, non rientranti nell'area di consolidamento, incluse le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture la cui entità è irrilevante. Tali investimenti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle partecipazioni (escluse le altre partecipazioni)

A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, la Cooperativa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Cooperativa effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9 – "*Financial Instruments: recognition and measurement*" (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- *Fair value Through Other Comprehensive income* ("FVTOCI"): sono classificate nella categoria FVTOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVTOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- *Fair value through profit and loss* ("FVTPL"): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVTOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVTOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVTOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

La Società determina la classificazione delle stesse irrevocabilmente al momento della loro prima iscrizione.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.
Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Crediti commerciali

Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite attese di valore.

Altre attività

Si riferiscono ad attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Dal momento che il modello di business generalmente adottato dalla Cooperativa prevede di detenere tali strumenti finanziari unicamente al fine di incassare i flussi finanziari contrattuali, essi sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore delle attività è ridotto in considerazione delle perdite attese utilizzando informazioni, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico, così come gli eventuali successivi ripristini di valore. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato (utilizzato per le materie prime sussidiarie e di consumo) ed il costo specifico per le altre rimanenze, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i

costi stimati necessari per realizzare la vendita. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività derivanti da contratti con i clienti sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo.

Le attività derivanti da contratti con clienti sono definite dall'IFRS 15 come il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che la Società ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo.

Le passività derivanti da contratti con clienti sono definite dall'IFRS 15 come l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione della Cooperativa e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost
(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)
(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Per maggiori dettagli sull'applicazione del principio IFRS 15 e dei relativi effetti si rimanda al paragrafo "Ricavi" della presente Nota.

La Società deve verificare se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9. La riduzione di valore dell'attività derivante da contratto deve essere valutata, presentata ed esposta allo stesso modo dell'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9. Quando il valore contabile dell'attività derivante da contratto rilevata supera l'importo residuo del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce meno i costi direttamente connessi alla fornitura dei beni o servizi e che non sono stati rilevati come spese, la perdita per riduzione di valore dell'attività derivante da contratto va rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio. Quando le circostanze all'origine della riduzione di valore non esistono più o sono migliorate, deve essere rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio lo storno totale o parziale della perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente. Il valore contabile dell'attività così aumentato non deve superare l'importo che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione per le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita il conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting*, sono designate "di copertura" e contabilizzate nei termini di seguito indicati, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Hedge accounting

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge", se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "cash flow hedge" se sono a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "fair value hedge" che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro

valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.
Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali, le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge", attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura.
La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da cash flow hedge" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

Capitale sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale. In caso di riacquisto di azioni proprie, queste sono contabilizzate come variazione di patrimonio netto a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo e il valore nominale, come previsto dallo IAS 32.
Le Azioni di Finanziamento emesse dalla Società sono rilevate come passività finanziarie.
Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati tra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.
In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. "*Defined contribution plan*").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, comprendono gli accantonamenti iscritti laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;

- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Debiti Commerciali

Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato. Tali passività sono classificate come passività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le passività non correnti.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata secondo un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations)* da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta.

I ricavi sono iscritti in bilancio quando (o man mano che) la Società adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei criteri previsti dall'IFRS 15.

Se l'obbligazione di fare non è adempiuta nel corso del tempo, la Società adempie l'obbligazione di fare in un determinato momento. Il momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa e in cui la Società adempie l'obbligazione di fare dipende dagli elementi indicativi del trasferimento del controllo, tra cui rientrano, tra l'altro, i seguenti: a) la Società ha il diritto attuale al pagamento per l'attività; b) il cliente possiede il titolo di proprietà dell'attività; c) la Società ha trasferito il possesso materiale dell'attività; d) al cliente spettano i rischi e i benefici significativi della proprietà dell'attività; e) il cliente ha accettato l'attività.

Quando (o man mano che) adempie l'obbligazione di fare, la Società rileva come ricavo l'importo del prezzo dell'operazione assegnato all'obbligazione di fare in questione. Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio dei

trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'importo del corrispettivo può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi. Il corrispettivo promesso può variare anche perché il diritto dell'entità al corrispettivo dipende dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, è probabile che i benefici economici derivanti dai dividendi affluiranno alla Società e l'ammontare degli stessi può essere attendibilmente valutato.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative.

La Cooperativa ha deciso di aderire al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), nel cui ambito è società consolidante determinando un'unica base imponibile IRES per il gruppo di società aderenti (società nazionali controllate direttamente o indirettamente dalla Cooperativa), che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare.

Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.
Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Attività e passività cessate/destinate ad essere cedute

Vengono iscritte in tale voce le attività e le passività che sono state destinate alla vendita immediata e per le quali la vendita è considerata altamente probabile, in quanto sono state avviate le attività per individuare un acquirente, in base a quanto stabilito dall'IFRS 5. Le attività destinate alla dismissione sono valutate al loro valore contabile o, se inferiore, al loro *fair value* al netto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra valore contabile e *fair value* viene imputata a conto economico. Qualora le attività e passività possedute per la vendita soddisfino le definizioni di attività cessate, le componenti economiche ad esse relative sono esposte separatamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale. In questo caso il conto economico comparativo è riesposto coerentemente.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data, con imputazione della variazione di valore del credito/debito al conto economico (utili e perdite su cambi da valutazione). Gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente in bilancio. Inoltre la Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non

correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Società per la gestione dei rischi.

Gerarchia del fair value

L'IFRS 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore: (i) livello 1, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo; (ii) livello 2, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato; (iii) livello 3, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

Le attività e passività iscritte nel bilancio della Cooperativa e valutate al *fair value* sono rappresentate principalmente dai Titoli e dagli Strumenti finanziari derivati; il valore iscritto è riconducibile al livello 1 di *fair value*.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"***. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Cooperativa.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "***References to the Conceptual Framework in IFRS Standards***". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Cooperativa.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "***Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform***". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Cooperativa.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"***. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
  L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Cooperativa.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)***". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, ma l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ED IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)***". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "***Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2***" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 *Financial Instruments*;
  - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
  - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
  - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
  - IFRS 16 *Leases*.

  Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Cooperativa dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

  L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation features* (DPF).
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Cooperativa dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-***

current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Cooperativa dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Cooperativa dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati.

CEFLA S.C.

NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobili, Impianti, Macchinari ed Altri beni

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti verificatisi nell'esercizio a seguito di investimenti e cessione di immobili, impianti, macchinari ed altri beni.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Investimenti immobiliari	Immob. mat. in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.19	111.734	26.594	48.088	16.473	223	4.215	207.325
Riclas.Attività destinate alla vendita	0	-16.686	-5.582	-348	0	0	-22.616
Acquisizioni	1.067	1.756	1.338	1.461	0	6.538	12.160
Dismissioni	0	-90	-59	-155	0	-1.230	-1.534
Costo storico al 31.12.20	**112.820**	**11.574**	**43.784**	**17.431**	**223**	**9.523**	**195.355**
Fondo amm.to al 31.12.19	6.419	20.149	38.007	13.101	4	0	77.680
Ammortamenti	2.393	1.320	4.063	966	3	0	8.746
Riclas Fdo. Amm. Attività destinate alla vendita	0	-13.866	-5.279	-304	0	0	-19.449
Svalutazioni	3.513	70	0	0	0	0	3.583
Dismissioni		-79	-51	-139	0	0	-269
Fondo amm.to al 31.12.20	**12.325**	**7.594**	**36.740**	**13.624**	**7**	**0**	**70.291**
VALORE NETTO AL 31.12.20	100.495	3.980	7.043	3.807	216	9.523	125.064

Nelle voci "Attività destinate alla vendita" sono stati classificati i valori contabili degli attivi immobilizzati riferiti al ramo d'azienda "Shopfitting", esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria in applicazione del principio IFRS 5, come già ampiamente descritto nel paragrafo relativo alle Operazioni straordinarie.

Da segnalare, per quanto riguarda la voce "Terreni e Fabbricati", che la Cooperativa ha provveduto a riscattare a fine esercizio l'immobile sito in Castel Maggiore (BO) oggetto di un contratto di locazione finanziaria di tipo "*Sales and Lease Back*" con la società di leasing BNP Paribas Lease Group S.p.A. Il fabbricato era già esposto in bilancio ai valori ex principio IAS 17, avvalendosi delle opportunità concesse dall'espediente pratico indicato nel principio IFRS16, e già classificato tra i Fabbricati industriali. Il valore contabile dell'immobile è stato svalutato a fine anno per 3.513 migliaia di Euro per allinearlo al presumibile valore di mercato, ritenendo che tale perdita sia da considerare duratura e non recuperabile.

La voce "Altri beni" comprende le categorie Mobili e arredi, Macchine elettriche ed elettroniche, Autocarri, Autovetture, Costruzioni leggere, ed eventuali prodotti finiti dati a noleggio. Con specifico riferimento a questa classe, gli investimenti più significativi dell'esercizio sono stati per l'acquisto di Hardware e Macchine da ufficio per 736 migliaia di euro ed in mobili e arredi per 636 migliaia di euro.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" è relativa principalmente a lavori di costruzione di nuovi fabbricati e ampliamento/ristrutturazione di quelli esistenti, presso la sede della Cooperativa in Imola.

Nell'esercizio è proseguita la dismissione di macchinari, attrezzature, stampi ed hardware quasi completamente ammortizzati, oramai obsoleti o giunti al termine della loro vita utile. Dalla dismissione dei suddetti cespiti non sono derivate plusvalenze o minusvalenze significative.

2. Diritti d'uso Beni in leasing

La voce include il valore dei diritti d'uso dei beni in leasing detenuti in forza di contratti di locazione operativa rappresentanti secondo il modello contabile introdotto dal principio IFRS 16. La seguente tabella presenta il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio.

	Fabbricati industriali	Fabbricati civili	Macchinari	Automezzi	Totale Diritti d'uso
Valore Netto al 01.01.2020	1.422	232	442	3.961	6.057
Acquisizioni	0	77	195	962	1.234
Variazioni contrattuali	250	21	2	165	438
Cessazioni	0	-84	-279	-191	-554
Ammortamenti	-386	-108	-135	-1.884	-2.513
VALORE NETTO AL 31.12.20	**1.286**	**138**	**225**	**3.013**	**4.662**

I costi per i canoni di locazione di beni di modesto valore (ovvero di valore inferiore a 5 mila euro) e quelli relativi ai contratti di locazione di breve termine (ovvero di durata inferiore a dodici mesi), insieme ai costi accessori inerenti la conduzione ordinaria dei beni sottostanti ai contratti di locazione operativa, comprensivi della quota di IVA non detraibile, sono stati spesati direttamente al conto economico per un totale complessivo di 1.334 migliaia di euro classificati nella voce "Altri costi operativi".
Nella voce cessazioni delle categorie macchinari ed in quella automezzi sono ricompresi i diritti d'uso relativi alle attività destinate alla vendita per 278 migliaia di euro complessivamente.

Gli oneri finanziari generati dalle operazioni di leasing sono stati pari a 122 migliaia di euro classificati nella voce "Proventi ed oneri finanziari netti" del prospetto di conto economico.

Di seguito il riepilogo delle passività per leasing esposte nella voce "Debiti per Leasing" della situazione Patrimoniale-Finanziaria.

	Debito Iniziale 01.01.2020	Increm. 2020	Rimb. 2020	Debito residuo 31.12.20	Quota Entro 2020	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Debiti per Leasing definiti ex IAS 17	5.537	0	-5.537	0	0	0	0
Debiti per leasing ex IFRS 16	6.091	1.744	-3.132	4.703	2.022	2.623	58
Totale Debiti per Leasing	**11.628**	**1.744**	**-8.669**	**4.703**	**2.022**	**2.623**	**58**

3. Avviamenti

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende.
L'avviamento, iscritto per un valore netto complessivo di Euro 9.495 mila al termine dell'esercizio, si riferisce alle seguenti Business Unit ("*Cash Generating Unit*" come definite nella sezione "Criteri di valutazione e principi contabili applicati"):

- Business Unit "Medical Equipment" per Euro 7.994 mila, corrispondente al valore residuo dei disavanzi contabili derivanti dalle seguenti operazioni straordinarie realizzate dalla Cooperativa: scissione parziale per incorporazione di Castellini S.p.A., realizzata nell'esercizio 2012; fusione per incorporazione di QR S.r.l., realizzata nell'esercizio 2016; fusione per incorporazione di Elca Technologies S.r.l., realizzata nell'esercizio 2016;
- Business Unit "Finishing" per Euro 1.501 mila, corrispondente al valore residuo del disavanzo contabile derivante dalla fusione per incorporazione di Sorbini S.r.l., realizzata nell'esercizio 2018.

Come indicato nella sezione "Criteri di valutazione e principi contabili applicati" e come definito dai principi contabili di riferimento (IAS 36), l'avviamento, attività immateriale a vita utile indefinita, viene sottoposto a "*impairment test*". Di seguito si riportano le principali assunzioni, metodologie ed i parametri utilizzati ai fini del test di *impairment*.

L'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi di cassa (CGU). Il valore recuperabile (i.e. "*recoverable amount*") delle CGU, a cui l'avviamento è stato attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. In particolare, il valore in uso deriva dalla somma dei seguenti elementi:

- valore attuale dei free cash flow generati nell'arco di un piano previsionale pluriennale, ovvero dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa;
- valore terminale, che esprime la valutazione dell'azienda successivamente all'ultimo anno di piano, calcolato in base alla stima di un flusso di cassa terminale oltre il periodo di previsione esplicita previsto dal piano.

La formula di calcolo della metodologia utilizzata è la seguente:

$$W = \sum_{T=1}^{n} \frac{FCF_t}{(1+i)^t} + TV$$

In cui: $$TV = \frac{FCFn * (1+g)}{(WACC - g)}$$

W	=	Valore del capitale economico
FCFt	=	Free cash flows, ossia flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa attesi nel periodo di previsione esplicita del piano
i	=	Tasso di attualizzazione pari alla stima del costo medio ponderato del capitale (WACC)
n	=	Numero dei periodi di previsione esplicita considerati
TV	=	Valore terminale dell'azienda relativo all'anno n, ovvero il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita attualizzato alla data di valutazione
g	=	Tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

I flussi di cassa generati sono stati quindi determinati utilizzando come base i dati previsionali relativi al periodo 2021 – 2023. Successivamente all'ultimo anno di piano, sono stati considerati i flussi di cassa normalizzati (free cash flow normalizzato) pari al valore del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano, considerando un valore d'investimenti pari agli ammortamenti e un valore del capitale circolante netto pari a zero.

I principali parametri ed assunzioni utilizzati per l'effettuazione di tale test sugli specifici "avviamenti" sono risultati i seguenti:

	Avviamento BU Medical Equipment	Avviamento BU Finishing
Tasso WACC	8,8%	9,1%
Tasso "g"	0,0%	0,0%
Periodo "n"	3 anni	3 anni

Il test ha evidenziato che i valori ottenuti sono ampiamente superiori a quelli presenti in bilancio e pertanto non sussiste la necessità di contabilizzare alcuna svalutazione.

4. Attività immateriali

Nella seguente tabella sono riportate le movimentazioni della voce "Attività immateriali".

	Attività immateriali				TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI
	Brevetti e diritti utilizzo Op. ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Imm. in corso e acconti	
Costo storico al 31.12.19	9.109	48	811	0	9.968
Attività destinate alla vendita	-799	0	-225	0	-1.024
Acquisizioni	205	0	121	0	326
Dismissioni	0	-48	-30		-78
Costo storico al 31.12.20	**8.515**	**0**	**677**	**0**	**9.192**
Fondo amm.to al 31.12.19	8.475	48	276	0	8.799
Attività destinate alla vendita	-780	0	-157	0	-937
Ammortamenti	501	0	164	0	665
Dismissioni	0	-48	-30	0	-78
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.20	**8.196**	**0**	**253**	**0**	**8.449**
VALORE NETTO AL 31.12.20	**319**	**0**	**424**	**0**	**744**

In particolare:

- La voce "Brevetti e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende le licenze d'uso del software applicativo e i diritti di brevetto industriale.
- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti similari" comprende esclusivamente il valore del marchio "Victor", interamente svalutato nel precedente esercizio.

- La voce "Altre attività immateriali" comprende contributi corrisposti a fronte di contratti di distribuzione commerciale di durata pluriennale per 68 migliaia di euro e costi per consulenze esterne sostenuti per la realizzazione di uno specifico software applicativo proprietario per 424 migliaia di euro.

5. Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni dirette della Cooperativa in società controllate e collegate. Il prospetto seguente illustra le movimentazioni dei valori di carico delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costo di acquis.	Rett. di valore es.prec.	Valore al 31.12.19	Aumenti d'eserc.	Dimin. d'eserc.	Rett. di valore d'eserc.	Valore al 31.12.20
Partec. impr. controllate	**53.274**	**-4.464**	**48.809**	**12.151**	**0**	**-7.683**	**53.278**
A.O. PO Vitrina	15.365	-9.104	6.261			-2.427	3.834
C.I.T.I. consorzio a r.l. in liquidazione	36	-36	0			0	0
BIOSAF IN S.r.f.	4.468		4.468				4.468
CCSFR Sarl	726	-585	141	1.335		-1.209	267
Cefla Deutschland GmbH	1.004	-783	221			-215	6
Cefla Finishing Equipment (Suzhou) Co., Ltd.	2.032		2.032				2.032
Cefla Finishing India Pvt Ltd.	0		0			0	0
Cefla Gest S.r.l.	10		10				10
Cefla Iberica S.A.U. en liquidación	120	-120	0	120		-120	0
Cefla Middle East (FZE)	210	-210	0				0
Cefla North America, Inc.	10.329	10.197	20.526				20.526
Cefla Polska Sp. Z o.o.	13		13				13
Cefla Tech S.r.l.	10		10				10
C-LED S.r.l.	299		299			-299	0
Duespohl Maschinenbau GmbH	3.213		3.213				3.213
Elettrica Roma Nord S.c.a r.l.	6		6				6
Estate US, Inc.	2.972		2.972				2.972
Euroges S.r.l.	614	-565	49	328		-332	45
Idrica Roma Est S.c.a r.l.	0		0	9			9
Lucifero's S.r.l.	1.860		1.860			-1.860	0
Jet-Set S.r.f.	1.206	-515	691	452		-286	857
Plant Engineering GmbH	0		0	2.879			2.879
Primavera S.r.l.	2.739	-207	2.532				2.532
Stern Weber Polska Sp. Z o.o.	0		0	6.155			6.155
Zenith Retails Solutions LLC	6.042	-2.536	3.506	873		-935	3.444
Partec. impr. collegate	**1.005**	**0**	**1.005**	**0**	**-205**	**0**	**800**
Techno Gest S.r.l.	205		205		-205		0
Bryo S.p.A.	800		800				800

Le movimentazioni più significative dell'esercizio sono state le seguenti:

- L'acquisizione del 51% delle quote di capitale sociale di Stern Weber Polska Sp.Z.o.o., società polacca con sede a Varsavia attiva nella commercializzazione dei prodotti della BU Medical Equipment nel mercato domestico;

- L'acquisizione del 90% delle quote di capitale sociale di Plant Engineering GmbH, società tedesca con sede a Leutesdorf specializzata nella progettazione di impianti di cogenerazione nell'ambito delle attività industriali afferenti alla BU Engineering;
- L'adeguamento del valore di carico della partecipazione nella società russa A.O. PO Vitrina al valore di patrimonio della società a seguito di un test di *impairment* realizzato con il supporto delle perizie eseguite sui fabbricati di proprietà della stessa;
- Le svalutazioni per perdite durevoli di valore. In particolare di:
  - Cefla Iberica SAU che ha cessato l'attività a fine esercizio in quanto era interamente strumentale al ramo d'azienda "Shopfitting" nel mercato spagnolo ed è stata posta in liquidazione. Contabilmente la svalutazione della partecipazione è risultata insufficiente a colmare il deficit patrimoniale che si è generato e si è pertanto provveduto ad ulteriore accantonamento di 1.709 migliaia di euro al Fondo copertura perdite su partecipazioni, iscritto nel passivo;
  - CCSFR Sarl, nella quale a fine esercizio sono state cessate le attività strumentali al ramo di business della distribuzione in Francia dei prodotti della BU Shopfitting a seguito del trasferimento del ramo d'azienda della Cooperativa al Gruppo ITAB, restando attiva nelle altre aree di business della Cooperativa sul mercato francese;
  - Lucifero's S.r.l., a seguito delle perdite di esercizio e considerando altresì non recuperabili i valori degli asset immateriali impliciti nel valore di carico della partecipazione che pertanto è stato azzerato;
- La cessione della partecipazione nella società Techno Gest dalla quale è stata realizzata una minusvalenza di 28 migliaia di euro. Prima della cessione la società ha distribuito le riserve di utili iscritte in bilancio, consentendo l'iscrizione a Conto Economico di un Provento da partecipazioni per 266 migliaia di Euro.

Il prospetto seguente presenta il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla Cooperativa in società controllate ed i differenziali tra il valore di carico e la frazione di Patrimonio netto detenuta

CEFLA S.C.

Denominazione	Sede	Quota poss. %	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patr. Netto in Euro	Patr. Netto pro-quota in Euro (A)	Valore di carico in Euro (B)	Fondo Cop. Perdita su Partecip. (C)	Delta (A-B-C)
AO PO Vitrina	Russia	98,00%	RUR	10	31	3.825	3.749	3.834	0	-85
Biosaf In S.r.l.	Italia	60,00%	EUR	107	122	2.667	1.600	4.468	0	-2.868
C.I.T.I. Consorzio a r.l. in liquidazione	Italia	82,16%	EUR	43	5	-4	-4	0	0	-4
CCSFR Sarl	Francia	100,00%	EUR	400	65	268	268	268	0	0
C-Lad S.r.l.	Italia	100,00%	EUR	30	-1.395	-92	-92	0	-92	0
Cefla Deutschland GmbH	Germania	99,00%	EUR	200	-215	-5	-5	6	0	-11
Cefla Finishing Equipment (Suzhou) Co. Ltd	Cina	100,00%	CNY	23.128	132	4.415	4.415	2.032	0	2.383
Cefla Finishing India PVT. LTD	India	100,00%	INR	1.000	0	8	8	0	-30	38
Cefla Gest S.r.l.	Italia	100,00%	EUR	10	21	122	122	10	0	112
Cefla Iberica S.A.U. en liquidación	Spagna	100,00%	EUR	120	-1.827	-1.708	-1.708	0	-1.709	1
Cefla Middle East Fze	UAE	100,00%	AED	1.000	4	-147	-147	0	-163	16
Cefla North America Inc.	USA	100,00%	USD	550	2.552	14.891	14.891	20.526	0	-5.635
Cefla Polska Sp. Z.O.O.	Polonia	100,00%	PLN	50	24	33	33	13	0	20
Cefla Tech S.r.l.	Italia	100,00%	EUR	10	8	27	27	10	0	17
duespohl Maschinenbau GmbH	Germania	70,00%	EUR	250	386	4.972	3.480	3.213	0	267
Elettrica Roma Nord Soc. cons. a r.l.	Italia	60,50%	EUR	10	0	10	6	6	0	0
Estate U.S. Inc.	USA	100,00%	USD	1.750	157	3.066	3.066	2.971	0	95
Euroges S.r.l.	Italia	100,00%	EUR	25	-315	25	25	45	-150	130
Idrica Roma Est Soc. cons.a r.l.	Italia	92,73%	EUR	10	0	10	9	9	0	0
Jet-Set Srl	Italia	62,26%	EUR	105	-285	-180	-112	857	0	-969
Lucifero's S.r.l.	Italia	60,00%	EUR	107	-954	561	337	0	0	337
Plant Engineering GmbH	Germania	90,00%	EUR	25	107	669	602	2.879	0	-2.277
Primavera S.r.l.	Italia	100,00%	EUR	500	-46	2.486	2.486	2.532	0	-46
Stern Weber Polska Sp. Z o.o.	Polonia	51,00%	PLN	100	546	2.799	1.427	6.155	0	-4.727
Zenith Retail Solutions LLC	Russia	100,00%	RUR	50.000	-110	3.443	3.443	3.444	0	-1
Totale partecipazioni in imprese controllate								**53.278**	**-2.144**	

Come si evince dal prospetto, alcune partecipazioni sono iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello determinato come quota del rispettivo Patrimonio Netto.

In particolare i differenziali relativi:

- alle società Stern Weber Polska Sp.Z.o.o. e Plant Engineering GmbH, società acquisite nel corso del 2020, sono riconducibili ai plusvalori reddituali e/o patrimoniali impliciti che sono stati riflessi nel prezzo di acquisizione;
- alla società Biosaf in S.r.l., sono recuperabili, anche in considerazione del test di *impairment*, predisposto secondo il metodo DCF (Discounting Cash Flow);
- alla società Cefla North America non risultano durevoli in considerazione dei risultati positivi registrati nell'esercizio e attesi nei prossimi anni.

Di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni in imprese collegate":

Denominazione	Sede	Quota posseduta in %	Valuta	Cap. Sociale (in valuta)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patr. Netto in Euro	Patr. Netto pro-quota in Euro (A)	Valore di carico in Euro (B)	Delta (A-B)
Bryo S.p.A.	Italia	25,00%	EUR	3.200	1.003	5.976	1.494	800	694
Totale partecipazioni in imprese collegate								**800**	

6. Attività finanziarie non correnti

La voce include le seguenti attività di tipo finanziario diverse dalle precedenti ovvero che non rappresentano partecipazioni dirette della Cooperativa in società controllate e collegate.

Attività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Partecipazioni in altre imprese	2.336	2.404
Titoli e altri strumenti finanziari	2.822	2.829

Attività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Altre attività finanziarie non correnti	3.427	2.710
Totale	**8.585**	**7.943**

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito il dettaglio della voce delle partecipazioni in altre imprese (la movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese il cui valore contabile è inferiore a 50.000 euro è rappresentata in forma aggregata, in quanto non significative):

Descrizione	Costo di acquis.	Rett. di valore es.prec.	Rival. e Svalut.	Valore al 31.12.19	Aumenti d'eserc.	Dimin. d'eserc.	Rett. di valore d'eserc.	Valore al 31.12.20
Partec. in altre imprese	**52.547**	**-50.143**		**2.404**	**179**	**0**	**-246**	**2.336**
Ascooper Scrl	438			438				438
Cons. Coop. Costruzioni BO	296	-296		0				0
Consorzio Integra Soc. Coop.	600			600	85			685
Dister Energia S.p.A.	302			302				302
IGEA Immob. Imolese	150			150				150
Unipol Gruppo S.p.A.	1.456	-807		649			-153	496
Holmo S.p.A.	48.979	-48.979		0	94		-94	0
Sesamo Spa	87			87				87
Altre partecipazioni inferiori 50.000 euro	239	-61		178	0	0	0	178

Le movimentazioni più significative dell'esercizio sono le seguenti:

- Il valore delle azioni ordinarie detenute in portafoglio di Unipol Gruppo S.p.A. è stato adeguato al valore di mercato della Borsa di Milano del 30.12.2020 (*fair value*) generando una svalutazione di 153 migliaia di euro, iscritta in apposita Riserva del Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico complessivo in applicazione del Principio IFRS 9 (FVTOCI).
- Il costo di n. 505.534 azioni di Holmo S.p.A. acquisite nell'esercizio dalla cooperativa Coopsette Scrl, in liquidazione coatta amministrativa, è stato interamente svalutato per 94 migliaia di euro, adeguandolo al *fair value* della partecipazione; la svalutazione è stata iscritta in apposita Riserva del Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico complessivo in applicazione del Principio IFRS 9 (FVTOCI).

Titoli e altri strumenti finanziari

La voce comprende i seguenti investimenti:

- Titoli obbligazionari emessi dalla società Holmo S.p.A. per 2.000 migliaia di euro in scadenza nel 2031 e remunerati al 1,5%, integralmente garantiti da covenant finanziari;
- Titoli obbligazionari di Stato esteri per 22 migliaia di euro;
- Strumenti finanziari non partecipativi per 800 migliaia di euro, in scadenza nel 2027.

Come stabilito dal Principio contabile IFRS 9 tali titoli sono valutati con il metodo del costo ammortizzato e sono stati assoggettati ad *Impairment test* come previsto dal principio medesimo; non si rilevano perdite per riduzione di valore di tali attività.

Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie comprendono, oltre ad alcune voci minori, i seguenti crediti:

- un prestito fruttifero concesso alla società Holmo S.p.A. per 1.070 migliaia di euro;
- un prestito fruttifero concesso alla società partecipata Daniela 2004 S.r.l. per 789 migliaia di euro comprensivi degli interessi maturati, interamente svalutato negli esercizi precedenti in considerazione dell'incertezza sulle prospettive di continuità aziendale della citata società;
- alcuni prestiti infruttiferi concessi alla società partecipata Asscooper S.c.r.l. per complessivi 500 migliaia di euro, svalutati negli esercizi precedenti per 450 migliaia di euro in considerazione dell'incertezza sulle prospettive di recupero di tali finanziamenti dalle iniziative di sostegno al movimento cooperativo a cui sono stati indirizzati;
- un credito finanziario verso la società Sviluppo Palermo Srl per 1.463 migliaia di euro, interamente svalutato nel corso degli esercizi precedenti, originato dal subentro della Cooperativa ad un originario prestito erogato da un Istituto bancario e garantito da fidejussione poi escussa;
- un credito finanziario per 1.750 migliaia di euro verso una società fiduciaria a cui è stato conferito mandato per acquisire partecipazioni minoritarie in società operanti nelle aree di business della Cooperativa.
- un prestito fruttifero in valuta estera per 500.000 sterline inglesi concesso alla società SEC Ltd., adeguato al cambio di fine anno al controvalore di 556 migliaia di euro.

In applicazione del principio contabile IFRS 9 tali attività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato essendo detenute dalla Cooperativa al mero scopo di incassare i flussi di cassa contrattuali definiti nel contratto e non si rilevano perdite per riduzione di valore di tali attività.

7. Imposte anticipate e differite

La fiscalità differita è espressa dal Credito per imposte anticipate iscritto nelle Attività Non Correnti e dal Fondo imposte differite iscritto nelle Passività Non Correnti.
Per l'analisi dettagliata delle voci si rimanda alla nota 30 del presente documento.

8. Rimanenze

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Valore al 31.12.19	Riclassifica per attività destinate ala vendita	Variazioni 2020	Valore al 31.12.20
Materie prime, sussidiarie, di consumo	**27.972**	**-1.562**	**162**	**26.573**
+ Materie prime, suss., di consumo	32.374	-1.874	1.067	31.568
- Fondo svalutazione mag. materie prime	-4.402	312	-905	-4.995
Prodotti in corso di lav.ne e semilavorati	**12.069**	**-262**	**-91**	**11.715**
+ Prodotti in corso di lav.ne e semilav.	14.705	-298	50	14.457
- Fondo svalutazione mag. semilavorati	-2.636	36	-141	-2.741
Prodotti Finiti	**4.475**	**-854**	**686**	**4.307**
+ Prodotti Finiti	5.737	-906	803	5.634
- Fondo svalutazione mag. prodotti finiti	-1.262	52	-117	-1.327

Acconti a fornitori	4.220	0	-3.124	1.096
TOTALE RIMANENZE	48.736	-2.678	-2.367	43.691

Le rimanenze finali sono valutate al costo medio ponderato come indicato nello specifico paragrafo "Criteri di valutazione e Principi contabili applicati". Si segnala il complessivo incremento delle rimanenze, derivante dall'andamento dei volumi di produzione della Cooperativa in funzione della particolare stagionalità verificatasi nel corrente esercizio per gli effetti indotti dalla pandemia, e il decremento conseguente alla riclassificazione dei saldi relativi al ramo d'azienda destinato alla vendita, in applicazione del principio IFRS 5.
Nel corso dell'esercizio è proseguito il significativo smaltimento di materiali e componenti divenuti obsoleti a seguito del rinnovamento della gamma prodotti, nonché l'attenta valutazione dei relativi fondi svalutazione, la cui quantificazione è avvenuta come di consueto mediante l'analisi dell'obsolescenza e degli indici di rotazione dei singoli codici di magazzino, con particolare riguardo alla valutazione dei presumibili valori di realizzo conseguibili nell'attuale contesto economico.

9. Attività e Passività contrattuali

La voce si riferisce principalmente alle attività e passività contrattuali maturate a fine esercizio dalla Società con riferimento ai contratti per l'appalto di opere di costruzione di impianti tecnologici per commessa realizzati dalla BU Engineering e per le obbligazioni contrattuali assunte nei contratti di vendita con i clienti per il montaggio delle linee automatiche per la finitura, la decorazione e la stampa digitale del legno e di altri materiali inerti vendute dalla BU Finishing, al netto degli incassi ricevuti dai clienti a fronte degli avanzamenti consuntivati e delle anticipazioni contrattuali.
Come precedentemente evidenziato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, i ricavi relativi a tali contratti sono riconosciuti *"over the time"* secondo il criterio *"Cost-to-Cost"*, basato sulla proporzione dei costi di commessa sostenuti per lavori eseguiti fino alla data di valutazione in relazione ai costi totali stimati del contratto.
Nella tabella seguente viene esposto il valore di Attività e Passività contrattuali al 31.12.2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore al 31.12.19	Variazioni 2020	Valore al 31.12.20
Attività contrattuali	16.173	-2.371	13.802
Passività contrattuali	-5.201	932	-4.269

La diminuzione del valore delle attività contrattuali è dovuta all'estinzione di parte delle obbligazioni contrattuali incluse nei contratti di vendita sottostanti che avevano dato origine al saldo di dette attività riportato dagli esercizi precedenti e dalla diminuzione dei volumi dei ricavi di vendita generati nell'esercizio. Il calo delle passività contrattuali si deve invece al riconoscimento nella riga dei ricavi di conto economico di parte dei corrispettivi ricevuti in esercizi precedenti a fronte di prestazioni che sarebbero diventati ricavi di competenza in futuro e che hanno maturato nel presente esercizio tale requisito.

10. Crediti commerciali

Crediti ed altre attività non correnti

La voce include principalmente i crediti commerciali non esigibili a breve termine, al netto del fondo svalutazione accantonato in considerazione della incertezza ad incassare interamente il valore nominale del credito originario. In particolare si tratta di crediti verso clienti in sofferenza, valutati in misura estremamente prudente tenendo conto dei possibili tempi e valori di realizzo, e in minima parte di crediti relativi a contratti con scadenze di pagamento sensibilmente dilazionate.

I crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono comunque tutti esigibili entro cinque anni.

	Valore al 31.12.19	Variazioni 2020	Valore al 31.12.20
crediti verso clienti	17.918	-3.765	14.153
(-) fondo svalutazione crediti verso clienti	-16.303	3.128	-13.175
depositi cauzionali	86	-17	69
TOTALE CREDITI E ALTRE ATT. NON CORR.	**1.701**	**-654**	**1.047**

Crediti commerciali correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

	Valore al 31.12.19	Variazioni 2020	Valore al 31.12.20
crediti verso clienti	155.449	-7.053	148.396
(-) fondo svalutazione crediti verso clienti	-521	46	-475
crediti verso imprese controllate	9.372	-1.585	7.787
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**164.300**	**-8.592**	**155.708**

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita. La diminuzione dei crediti verso clienti si deve sia alla diminuzione dei volumi di vendita conseguiti nell'esercizio sia all'adozione di attente politiche di gestione del credito commerciale. Il dettaglio per area geografica dei crediti verso clienti, esposti al valore nominale, è evidenziato nel seguente prospetto:

Italia	105.037
Europa	25.601
America	2.573
Altri	15.185
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI AL VALORE NOMINALE	148.396

Fondi svalutazione crediti

I crediti verso clienti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, determinato rettificando il valore nominale degli stessi con le svalutazioni accantonate negli appositi fondi, costituiti da:

- Fondo rischi su crediti costituito ai sensi dell'art. 106 TUIR;
- Fondo svalutazione crediti costituito con accantonamenti fiscalmente indeducibili.

L'ammontare complessivamente accantonato è stato determinato valutando analiticamente i crediti in sofferenza, tenendo conto in particolare dei rischi connessi alle difficoltà finanziarie che alcuni clienti stanno affrontando a causa della congiuntura di mercato sfavorevole, e stimando una quota di inesigibilità dei restanti

crediti, ed è ritenuto adeguato ai possibili rischi di insolvenza. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei suddetti fondi sono evidenziate nel seguente prospetto:

Fondi svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio	16.824
Utilizzi per copertura perdite su crediti	-287
Utilizzi per eccedenza	-3.343
Acc.to relativo ad attività operative cessate	456
TOTALE FONDI SVAL.CREDITI AL 31.12.20	13.650

Si segnala il significativo utilizzo di fondi accantonati in chiusura dell'esercizio precedente, nella logica di una valutazione estremamente prudente di molte posizioni la cui solvibilità poteva risultare pregiudicata a causa della crisi economica indotta dall'emergenza pandemica, rivelatisi eccedenti a seguito dell'avvenuto incasso nell'esercizio corrente dei relativi crediti, sia pure con ritardo rispetto alle scadenze contrattuali.

Crediti verso imprese controllate

Il dettaglio dei crediti verso imprese controllate e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nello specifico paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate.

11. Altri crediti e attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Crediti tributari	2.743	1.426
Anticipi a fornitori per servizi	1.287	2.105
Crediti v/dipendenti	11	16
Crediti v/stati esteri per IVA da rimborsare	12	396
Crediti v/altri a breve	494	424
Crediti v/controllate per IRES/IVA di gruppo	117	153
Ratei attivi interessi	41	20
Ratei attivi vari	73	0
Risconti attivi per premi assicurativi	98	226
Risconti attivi canoni manutenzione e assistenza	182	165
Risconti attivi vari	314	356
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA CORRENTI	**5.372**	**5.287**

I crediti tributari comprendono principalmente:

- il credito per IVA chiesta a rimborso per 500 migliaia di euro;
- il credito risultante dalla liquidazione IVA di gruppo del mese di dicembre per 1.173 migliaia di euro, riportato al nuovo esercizio;
- il credito di imposta per la Ricerca e Sviluppo L.190/2014 per 771 migliaia di euro;
- altri crediti di imposta derivanti da disposizioni agevolative per 172 migliaia di euro.

La voce "Crediti v/controllate per IRES/IVA di gruppo" rappresenta il valore dei crediti derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale verso le imprese controllate e sono determinati dai proventi da

consolidamento determinati in applicazione delle norme sul consolidato fiscale nazionale e dell'"Accordo Quadro" stipulato con le consolidate, rettificati/maggiorati degli acconti e delle ritenute d'acconto IRES trasferiti dalle controllate in virtù della citata disciplina. Il dettaglio dei suddetti crediti e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nello specifico paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate.

12. Attività finanziarie correnti

Il seguente prospetto presenta il dettaglio della voce Attività finanziarie correnti:

	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Polizze a capitalizzazione	114.189	109.022
Prodotti finanziari	501	507
Saldi attivi c/c di corrispondenza verso società controllate	16.397	16.428
Crediti finanziari verso società controllate a breve	5.504	3.969
Crediti finanziari verso altri	1.741	306
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**138.332**	**130.232**

Polizze a capitalizzazione

La voce, pari a complessivi 114.189 migliaia di euro, comprende i versamenti effettuati in polizze a capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicuratrici incrementati dalla capitalizzazione dei rendimenti maturati alla data di liquidazione annuale e dalla contabilizzazione del rateo di rendimento minimo garantito maturato alla data di chiusura dell'esercizio. Tale attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato in ottemperanza a quanto stabilito dal principio IFRS 9 in quanto detenute al solo scopo di incassare i flussi di cassa derivanti dal contratto e il capitale accumulato alla data di scadenza o di recesso.

Prodotti finanziari

La voce, pari a complessivi 501 migliaia di euro, comprende investimenti in prodotti finanziari valutati a FVTPL in ottemperanza a quanto stabilito dal principio IFRS 9.

Saldi attivi c/c di corrispondenza verso società controllate

La voce, pari a complessivi 16.397 migliaia di euro, rappresenta il saldo positivo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le controllate nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria del gruppo.

Il dettaglio delle suddette attività e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nello specifico paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate.

Crediti finanziari verso società controllate a breve

La voce è relativa ai prestiti fruttiferi verso la società consortile Elettrica Roma Nord Scarl per 3.969 migliaia di euro e verso la società consortile Idrica Roma Est Scarl per 1.535 migliaia di euro, concessi per finanziarie le attività di produzione allo scopo del quale sono state costituite.

Crediti finanziari verso altri

La voce comprende, oltre a saldi attivi di c/c di corrispondenza e depositi presso consorzi ed altri istituti, un prestito infruttifero di euro 700.000 concesso alla società partecipata Asscooper s.c.r.l., interamente svalutato nei precedenti esercizi in considerazione dell'incertezza sulle prospettive di recupero di tale finanziamento dalle iniziative di sostegno al movimento cooperativo a cui è stato indirizzato.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Valore al 31.12.19	Variazioni 2020	Valore al 31.12.20
Depositi bancari e postali	36.286	37.061	73.347
Denaro e valori in cassa	8	1	9
TOTALE DISP. LIQUIDE E MEZZI EQUIV.	**36.294**	**37.062**	**73.356**

L'ammontare dei depositi bancari esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è aumentato in misura significativa conseguentemente alla rilevante liquidità generata nell'esercizio dall'attività operativa. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto rappresentato nel rendiconto finanziario.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In ottemperanza di quanto stabilito dal presente principio nel seguente prospetto viene data una sintetica rappresentazione dei criteri di valutazione adottati dalla cooperativa per gli strumenti finanziari in essere in funzione della modalità di gestione degli strumenti scelta dagli amministratori:

	Costo ammortizzato	FVTOCI	FVTPL
Partecipazioni in altre imprese		2.336	
Titoli e altri strumenti finanziari	2.822		
Altre attività finanziarie	3.427		
Attività Finanziarie non correnti	**6.249**	**2.336**	**0**
Polizze a capitalizzazione	114.189		
Prodotti finanziari			501
Attività Finanziarie correnti	**114.189**	**0**	**501**
TOTALE ATT. FINANZIARIE	**120.438**	**2.336**	**501**

14. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 278.595 migliaia di euro. Per il dettaglio delle variazioni intervenute si rimanda all'apposito Prospetto delle variazioni di patrimonio netto incluso nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020. Di seguito il dettaglio e le variazioni nelle singole voci che compongono il Patrimonio Netto.

	Cap. Sociale (sott.)	Crediti v/soci per vers. dovuti	Cap. Soc.	Ris. Legale	Ris Statut.	Ris. di rival.	Altre Ris.	Ris. IFRS 9	Ris. Operaz. di Cap. Flussi finanz. Attesi	Ris. IFRS OPI 2R	Ris. FTA	Ris IAS 19	Ris. IFRS Ut./Perd a nuovo	Riserve	Utile di eserc.	Totale Patr. Netto
SALDI AL 31.12.18	28.808	-609	28.199	81.286	128.895	2.693	472			-13.775	-12.598	-456	1.720	188.287	25.760	242.246
Destinazione dell'utile netto 2018:																
- a riserva				7.728	5.186									12.894	-12.894	
- distribuzione dividendi															-8.951	-8.951
- al fondo mutualistico															-665	-665
- a ristorno dei soci	1.149		1.149												-2.912	-1.763
- rivalutazione quote sociali	293		293												-317	-24
Altre variazioni:																
Aumento capitale sociale	1.372	94	1.466													1.466
Diminuzione capitale sociale	-1.481		-1.481													-1.481
Riserva da fusioni "under common control"									-814	10.234				9.420		9.454
Totale Utile (Perdita) complessivo 2019:																
Risultato dell'esercizio 2019															21.324	21.324
Altri utili (perdite) complessivi								92	35			-380		-253		-253
SALDI AL 31.12.19	30.141	-515	29.626	89.014	134.151	2.693	472	92	-779	-3.542	-12.598	-875	1.720	210.347	21.324	261.297
Destinazione dell'utile netto 2019:																
- a riserva				6.397	4.308									10.705	-10.705	
- distribuzione dividendi															-7.044	-7.044
- al fondo mutualistico															-553	-553
- a ristorno dei soci	677		677												-2.675	-1.998
- rivalutazione quote sociali	140		140												-146	-6
Altre variazioni:																
Aumento capitale sociale	274	225	499													499
Diminuzione capitale sociale	-1.304		-1.304													-1.304
Riserva da fusioni "under common control"																
Totale Utile (Perdita) complessivo 2020:																
Risultato dell'esercizio 2020															27.228	27.228
Altri utili (perdite) complessivi								- 247	559			63		476		476
SALDI AL 31.12.20	30.128	-290	29.838	95.411	138.459	2.693	472	-155	-120	-3.542	-12.598	-812	1.720	221.528	27.228	278.595

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, n. 7 bis C.C. relativamente alle voci di Patrimonio Netto si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	Importo
Capitale sociale	**29.838**
N. 639.357 Azioni ordinarie sottoscritte a pagamento	15.984
N. 141.264 Azioni ordinarie assegnate gratuitamente a titolo di rivalutazione	3.532
N. 424.503 Azioni ordinarie assegnate gratuitamente a titolo di ristorno	10.613
Crediti verso soci versamenti dovuti non richiamati	-291
Riserve	**221.529**
Riserve di rivalutazione	*2.693*
Riserva di rivalutazione L. 576/75	98
Riserva di rivalutazione L. 72/83	2.595
Riserva legale indivisibile	*95.411*
Riserva statutaria indivisibile	*138.459*
Riserva statutaria indivisibile formata con utili fino esercizio 2005, ex art. 19 lett. d) Statuto	93.416
Riserva statutaria indivisibile formata con utili da esercizio 2006, ex art. 19 lett. e) Statuto	45.043
Altre Riserve	*472*

CEFLA S.C.

Descrizione (importi in migliaia di euro)	Importo
Riserva contributi in c/capitale L. 675/77	15
Riserva contributi in c/capitale L. 526/82	26
Riserva contributi in c/capitale art. 55 TUIR	431
Riserve da applicazione IAS/IFRS	-15.506
Riserva FTA	-12.598
Riserva IFRS Utili e perdite riportate a nuovo	1.720
Riserva IAS 19	-811
Riserva IFRS 9	-155
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-120
Riserva IFRS OPI 2R da fusioni "under common control"	-3.542
Utile dell'esercizio	**27.228**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**278.595**

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è variabile ed è composto al 31 dicembre 2020 dalle seguenti categorie di azioni:

- n. 1.205.124 Azioni ordinarie del valore nominale unitario di 25,00 euro, sottoscritte in quantità variabile da n. 260 soci nel rispetto del limite massimo previsto dalle Leggi in materia;
- Azioni di Finanziamento emesse a titolo di assegnazione gratuita del ristorno sociale ai soci richiedenti come modalità opzionale di erogazione, riclassificate tra le Altre Passività finanziarie in ragione della scadenza triennale delle stesse.

Riserve

Tutte le riserve di Patrimonio Netto evidenziate, comunque costituite, sono indivisibili ed indisponibili per i soci sia durante la vita della Società che al suo scioglimento.

La riserva statutaria indivisibile costituita con gli utili degli esercizi chiusi successivamente al 31.12.2005, di cui all'art. 19 lett. e) dello Statuto Sociale, è utilizzabile, in via prioritaria rispetto alle altre riserve indivisibili, previa delibera dell'assemblea ordinaria dei soci e senza alcun obbligo di successiva ricostituzione, a copertura di perdite d'esercizio o di riduzioni di patrimonio netto iscritte in ottemperanza alle vigenti disposizioni di Legge o ai principi contabili applicabili.

Tutte le altre riserve sono disponibili esclusivamente per la copertura di perdite d'esercizio, dopo che sia esaurita la riserva di cui al punto precedente e con obbligo di ricostituirle prima di dar luogo a distribuzione di dividendi.

Si evidenzia al riguardo che nessuna riserva della Cooperativa è stata utilizzata nei tre esercizi precedenti.

L'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta ha generato un saldo negativo pari ad euro 34.961 euro, per cui nessun vincolo di disponibilità sul patrimonio netto deriva da tale valutazione.

Riserve da applicazione IAS/IFRS

Le Riserve da applicazione IAS/IFRS includono:

- La Riserva da "*First Time Adoption*" (Riserva FTA), negativa per 12.598 migliaia di euro, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS.
- La Riserva IFRS per Utili e perdite a nuovo, pari a 1.720 migliaia di euro, si riferisce al valore differenziale sul risultato contabile dell'esercizio 2017 approvato dall'Assemblea dei soci, modificato per effetto della prima applicazione dei principi contabili internazionali.
- La Riserva IAS 19, negativa per 811 migliaia di euro, si riferisce all'effetto del calcolo attuariale del valore al 31.12.2020 del Fondo per Benefici a dipendenti in ottemperanza del relativo principio contabile sui *"Defined Employees Benefits"*.
- La Riserva IFRS 9, negativa per 155 migliaia di euro, deriva dalla valutazione di specifiche attività finanziarie con il metodo FVTOCI.
- La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, negativa per 120 migliaia di euro, accoglie il "*fair value*" degli strumenti finanziari derivati.

  La Riserva IFRS OPI 2R da fusioni "*Under Common Control*", negativa per 3.542 migliaia di euro, si è generata a seguito della fusione per incorporazione in Cefla s.c. delle società Sorbini S.r.l. nel 2018 ed Estate S.r.l. nel 2019, ed accoglie il relativo disavanzo/avanzo di fusione che residua all'esito dell'allocazione alle attività/passività dell'incorporata delle differenze tra i rispettivi valori contabili e i corrispondenti valori iscritti nel Bilancio consolidato alla data di efficacia contabile della fusione. Accoglie inoltre l'eventuale storno di attività/passività per imposte differite precedentemente iscritte a fronte di svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni incorporate.

15. Debiti finanziari

Tale voce è così composta:

	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Debiti verso banche in scadenza oltre l'esercizio successivo	69.197	45.598
Azioni di finanziamento in scadenza oltre l'esercizio successivo	1.673	1.365
Totale Debiti finanziari non correnti	**70.870**	**46.963**
Debiti verso banche a breve termine e quote dei mutui in scadenza entro esercizio successivo	52.623	49.492
Azioni di finanziamento da rimborsare entro l'esercizio successivo	2.379	2.047
Debiti verso soci per finanziamenti	7.509	6.623
Saldi passivi c/c di corrispondenza verso società controllate	6.300	7.581
Totale Debiti finanziari correnti	**68.811**	**65.742**

Debiti verso banche

La Cooperativa ricorre al sistema bancario per l'erogazione di finanziamenti, mutui e anticipazioni necessari per finanziarie le proprie attività caratteristiche di business.

CEFLA S.C.

Nel prospetto seguente vengono evidenziati la composizione, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio, specificando la parte scadente oltre cinque anni:

	Debito residuo 31.12.19	Increm. 2020	Rimb. 2020	Debito residuo 31.12.20	Quota entro 2021	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Mutuo BNL	3.333	0	-3.333	0	0	0	0
Unicredit M/L n. 4577122	257	0	-257	0	0	0	0
MISE-L.46/82-n.2259 Agev CDP	2.203	0	-1.099	1.104	1.104	0	0
MISE-L.46/82-n.2259 Ord Banc	547	0	-273	274	274	0	0
Mutuo Mediocredito It. 901323	1.000	0	-1.000	0	0	0	0
Mutuo Carisbo n. 0367053013144	2.438	0	-2.438	0	0	0	0
Mutuo Carisbo n. 0367053034022	2.011	0	-2.011	0	0	0	0
Mutuo BPER n. 4016143	2.308	0	-1.539	769	769	0	0
Mutuo Mediocredito It. 61468	5.011	0	-5.011	0	0	0	0
Mutuo Mediocredito It. 062832	2.500	0	-2.500	0	0	0	0
Mutuo MPS n.96379117/14	9.400	0	-3.750	5.650	3.763	1.887	0
Mutuo BCC n. 1098730	2.291	0	-1.143	1.148	1.148	0	0
Mutuo Banco BPM n. 03967771	9.404	0	-3.749	5.655	3.765	1.890	0
Mutuo n. 8017957 Unicredit	7.507	0	-2.497	5.010	2.502	2.508	0
Mutuo n. 7240511 CREDEM	3.755	0	-1.000	2.755	1.001	1.754	0
Mutuo Mediocredito It. 068200	4.375	0	-4.375	0	0	0	0
Mutuo Unicredit 8285596	8.750	0	-2.500	6.250	2.500	3.750	0
Mutuo n.120092 MCI	10.000	0	-10.000	0	0	0	0
Mutui Intesa 0IC1011058883	0	18.905	0	18.905	0	12.572	6.333
Mutui Intesa 0IR1011060508	0	20.895	0	20.895	0	13.895	7.000
Mutuo UBI n. 01597365	0	15.000	0	15.000	0	15.000	0
Mutuo Mediolanum 2032798	0	4.000	-595	3.405	796	2.609	0
Totale Mutui	**77.090**	**58.800**	**-49.070**	**86.820**	**17.623**	**55.864**	**13.333**
Debiti vs. banche a breve	**18.000**	**74.000**	**-57.000**	**35.000**	**35.000**	**0**	**0**

In relazione ai finanziamenti sopra elencati non sono state rilasciate garanzie reali. Per alcuni finanziamenti sussistono *"covenants"* finanziari, ampiamente rispettati.

Azioni di finanziamento

Le "Azioni di finanziamento", pari a complessivi 4.052 mila euro al termine dell'esercizio corrente (di cui 1.673 mila euro come debito non corrente e 2.379 mila euro come debito corrente) sono strumenti finanziari partecipativi, privi del diritto di voto e con diritto ad una remunerazione variabile, emessi ed assegnati gratuitamente ai soci richiedenti come modalità opzionale di erogazione del ristorno sociale. La voce è così composta:

- n. 42.008 Azioni di Finanziamento 2018 del valore nominale unitario di 25,00 euro, sottoscritte in quantità variabile da n. 120 soci, con scadenza al 31.12.2020;
- n. 51.551 Azioni di Finanziamento 2019 del valore nominale unitario di 25,00 euro, sottoscritte in quantità variabile da n. 139 soci, con scadenza al 31.12.2021;
- n. 66.904 Azioni di Finanziamento 2020 del valore nominale unitario di 25,00 euro, sottoscritte in quantità variabile da n. 175 soci, con scadenza al 31.12.2022.

Debiti verso soci per finanziamenti

Questa voce accoglie il debito della Società per i prestiti ottenuti dai soci al fine del conseguimento dello scopo sociale, nei limiti e alle condizioni imposti dalla normativa vigente in materia di società cooperative, specificatamente l'art. 13 del D.P.R. 601/73, l'art. 10 della L. 59/92, il TUB (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), i provvedimenti attuativi emanati dal CICR (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) e le istruzioni operative impartite dalla Banca d'Italia.
Il prestito sociale è stato remunerato nel corso del corrente esercizio ad un tasso lordo variabile rimasto costante all'1,70%.

Evidenziamo di seguito le informazioni richieste dal più recente Provvedimento della Banca d'Italia, emanato in data 8 novembre 2016:

- occorre verificare che l'ammontare complessivo del prestito sociale non ecceda il limite del triplo del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato della Cooperativa: poiché l'ammontare complessivo del prestito sociale al 31.12.2020 è pari ad euro 7.508.841 ed il Patrimonio netto consolidato della Cooperativa alla stessa data è pari ad euro 270.604.787, il citato limite risulta rispettato e pertanto la Cooperativa non è tenuta all'attivazione di garanzie accessorie;
- occorre verificare un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti di natura finanziaria a medio e lungo termine e le attività non correnti, risultanti dal bilancio consolidato, ossia:

(Pat) Patrimonio Netto consolidato = 270.604.787 euro
(Dm/l) Debiti e passività finanziarie a medio/lungo termine = 87.046.290 euro
(Al) Attività non correnti = 202.561.730 euro
Valore dell'indice (Pat+Dm/l) / Al = 1,78

Essendo l'indice di struttura finanziaria > 1, si evidenzia un perfetto equilibrio finanziario in quanto sussiste correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Cooperativa.

16. Strumenti finanziari derivati

La società è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari, includendo fra questi i rischi nella variazione dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, la Società usa strumenti derivati nell'ambito delle attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione. Vengono indicati di seguito il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Cooperativa.
Avendone i requisiti, i suddetti strumenti sono stati designati in *hedge accounting* e la relativa variazione di fair value, al netto dell'effetto fiscale, è stata iscritta con contropartita il patrimonio netto.

Contratto di Interest Rate Swap stipulato in data 29.12.2020 con INTESA SANPAOLO S.p.A.

– Tipologia: contratto di Interest Rate Swap (IRS) con cui la società si copre dal rischio di variabilità del tasso

di interesse, pagando all'Istituto di credito un tasso fisso

- Valore nozionale al 31.12.2020: euro 21.000.000
- Durata: dal 29.12.2020 al 29.12.2027
- Finalità: di copertura
- Passività coperta: contratto di mutuo n. 0IR1011060508 di pari importo sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso di interesse
- Fair value: euro 157.962 negativo per la Cooperativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi in via anticipata i contratti di Interest Rate Swap sottoscritti dalla Cooperativa per finalità di copertura con BNL S.p.A.di un valore nozionale di 5.578 migliaia di euro e con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un valore nozionale di 10.000 migliaia di euro con un effetto a conto economico pari a 1.160 migliaia di euro come esposto in dettaglio alla Nota 28 del presente documento.

17. Fondi per rischi ed Oneri

La composizione di tale voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto che include in maniera organica ed unitaria i fondi stanziati per rischi ed oneri rilevati nella situazione patrimoniale:

	Valore al 31.12.19	Utilizzi 2020	Accant. 2020	Passività associate ad attività destinate alla vendita	Valore al 31.12.20
Fondi per rischi e oneri non correnti	**452**	**-32**	**44**	**-165**	**299**
Fondi per trattamento di quiescenza agenti	452	-32	44	-165	299
Fondi per rischi e oneri correnti	**10.203**	**-3.535**	**5.029**	**0**	**11.697**
Fondo rischi controversie legali	1.994	-222			1.772
Fondo rischi garanzia contratti	1.755	-115			1.640
Fondo oneri completamento contratti	654		2.328		2.982
Fondo premio di risultato dipendenti	2.524	-675			1.849
Fondo copertura perdite su partecipazioni	2.716	-2.523	1.951		2.144
Fondo impegni contrattuali	0		750		750
Fondo indennità esodo dipendenti	560				560
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	**10.655**	**-3.567**	**5.073**	**-165**	**11.996**

Il Fondo trattamento di fine rapporto per contratti di agenzia è stato stanziato al fine di riflettere le passività a carico della Cooperativa connesse alle varie indennità spettanti agli agenti in sede di eventuale risoluzione del contratto. Le suddette indennità sono state stimate in base a quanto previsto dalla legislazione vigente, dagli accordi economici collettivi e dai contratti individuali. In considerazione della durata dei contratti di agenzia si ritiene tale fondo una passività non corrente.

Il Fondo rischi controversie legali è stanziato sulla base di una stima degli oneri che potrebbero emergere dalla definizione di alcuni contenziosi attualmente in corso. La Direzione della Cooperativa, con il supporto dei suoi

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

consulenti legali, si è prontamente opposta alle suddette azioni ritenendole indebite ai sensi della vigente normativa. Lo stanziamento effettuato riflette pertanto l'ammontare ritenuto effettivamente a rischio.

Il Fondo rischi garanzia contratti accoglie i costi previsti per la sostituzione, riparazione e manutenzione in garanzia, in alcuni casi superiore a quella ex lege, di prodotti finiti, impianti e macchine vendute entro la data di chiusura dell'esercizio; l'ammontare di tali costi è stimato in base all'analisi statistica dei dati storici consuntivi ad essi relativi in rapporto al fatturato di riferimento.

Il Fondo oneri completamento contratti accoglie i costi già previsti o attesi per la manutenzione in garanzia dei lavori di costruzione e gestione di impianti civili e industriali o per le penali dovute sugli stessi per le quali si ritiene che si possano verificare le condizioni di esigibilità da parte del committente.
L'ammontare dei suddetti costi è stimato in base all'analisi puntuale delle commesse e dei contratti con i clienti nei quali sia necessario prevedere degli oneri aggiuntivi che non saranno remunerati da flussi di cassa aggiuntivi.

Il Fondo premio di risultato dipendenti è stanziato sulla base della previsione degli oneri che emergeranno nell'esercizio successivo dalla corresponsione ai dipendenti interessati dei premi retributivi individuali condizionati al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il corrente esercizio, la cui quantificazione era ancora in corso di verifica e finalizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Fondo indennità esodo dipendenti è stato stanziato in base alla stima degli oneri che emergeranno nell'esercizio successivo dalla corresponsione di indennità di esodo a dipendenti di cui si prevede, alla data di chiusura dell'esercizio, di cessare il rapporto di lavoro.

Il Fondo per copertura perdite su partecipazioni è stato stanziato a fronte delle perdite generate da partecipazioni dirette in società controllate che, come illustrato nella nota 5 del presente documento, superando il valore dei patrimoni netti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, renderanno necessario il ripianamento e la ricostituzione del Capitale sociale mediante futuri apporti monetari nelle società.

Il Fondo impegni contrattuali è stato stanziato a fronte di oneri da sostenere nell'esercizio successivo in esecuzione di un contratto ancillare stipulato con Imola Retail Solutions S.r.l. a seguito del conferimento del ramo aziendale "Shopfitting".

18. Fondi per benefici ai dipendenti

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *"Defined Contribution Plan"*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al

fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le assunzioni metodologiche ed attuariali di seguito descritte.

Le principali assunzioni demografiche utilizzate dall'attuario sono le seguenti:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età al pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le principali assunzioni economiche utilizzate dall'attuario in sede di applicazione del metodo di calcolo attuariale sono:

	31.12.2020	31.12.2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,100%	2,400%

In particolare con riferimento ai tassi applicati:

- il ***tasso annuo di attualizzazione*** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA rilevato alla data della valutazione avente durata comparabile alla *"duration"* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione medesima;
- il ***tasso annuo di incremento*** del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

La movimentazione del fondo TFR nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.2020	**9.060**
Oneri finanziari (interest cost)	67
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	-85
Indennità liquidate nell'esercizio	-620
Passività associabili ad attività destinate alla vendita	**-1.175**
TOTALE FONDO BENEFICI AI DIPENDENTI AL 31.12.2020	**7.247**

Di seguito si riportano gli effetti sul fondo TFR che deriverebbero da una ipotetica variazione di alcune delle assunzioni di seguito riportate:

Analisi di sensitività		
Fondo trattamento di fine rapporto		
	Aumento 1%	Decremento 1%
Tasso di turnover	8.354	8.499
	Aumento 0,25%	Decremento 0,25%
Tasso di inflazione	8.541	8.306
	Aumento 0,25%	Decremento 0,25%
Tasso di attualizzazione	8.235	8.617

19. Debiti commerciali e Acconti da clienti

Relativamente alle voci dei debiti commerciali e acconti indicate nella Situazione Patrimoniale, nel prospetto seguente indichiamo le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Debiti commerciali	**154.435**	**152.474**
Debiti v/fornitori	141.850	139.118
Debiti v/imprese controllate a breve	12.585	13.356
Acconti da clienti	**17.113**	**27.516**
Totale Debiti commerciali e acconti	**171.548**	**179.990**

Debiti verso fornitori

La ripartizione per area geografica dei debiti verso fornitori non è significativa in quanto la quasi totalità degli stessi è relativa a creditori nazionali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'andamento dei volumi produttivi della Cooperativa.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate si riferiscono a rapporti commerciali effettuati a normali condizioni di mercato. Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nello specifico paragrafo del presente documento relativo alle operazioni con parti correlate.

Acconti da clienti

La voce include i corrispettivi incassati dalla Cooperativa a titolo di acconto sul valore dei contratti di fornitura di beni. Il calo rispetto all'esercizio precedente si deve al ciclo di produzione e di consegna dei prodotti al cliente finale a fronte del riconoscimento del ricavo complessivo di vendita nel conto economico oltre all'andamento dell'attività di raccolta di nuovi ordini della clientela, particolarmente influenzata dalla dinamica del mercato globale che si è generata nell'esercizio 2020 per via degli effetti della pandemia.

20. Altri debiti e passività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
Debiti tributari	5.569	3.433
Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.933	4.100
Debiti v/Personale dipendente	10.172	8.484
Debiti per IRES/IVA di gruppo	459	299
Ratei passivi vari	99	145
Risconti passivi vari	392	349
Altri debiti a breve	3.628	2.548
TOTALE ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	**24.252**	**19.358**

Debiti tributari

I debiti tributari comprendono principalmente, oltre ad altre voci minori:

- le ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre 2020 pari a 2.715 mila euro;
- il debito IRES risultante dalla liquidazione di tale imposta nel consolidato fiscale nazionale dell'esercizio in chiusura per 1.551 mila euro;
- il debito IRAP per circa 304 mila euro.

Complessivamente l'aumento dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente si deve al debito IRES registrato in chiusura di esercizio ed il debito per IVA sorto con la ripresa dei saldi nella Cooperativa in ossequio del principio IFRS 11 relativo alle *Joint Operations* per l'attività di costruzione di una centrale di cogenerazione in Germania insieme ad un socio terzo.

Gli esercizi definiti fiscalmente per la Cooperativa sono quelli chiusi al 31 dicembre 2014. Non sono in corso verifiche o accertamenti fiscali in capo alla società.

Debiti v/Personale dipendente

I debiti verso il personale dipendente sono relativi principalmente a salari e stipendi del mese di dicembre, premi di produzione e ferie residue di competenza dell'esercizio corrente da liquidare nell'esercizio successivo. L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo al premio di produzione riconosciuto dalla Cooperativa ai dipendenti per i risultati economici raggiunti nell'esercizio appena concluso che sarà liquidato nel 2021.

Altri debiti a breve

La voce "Altri debiti a breve" comprende, oltre a una serie di voci minori, debiti verso soci dimessi relativi alle quote sociali da rimborsare per 1.616 mila euro e il debito relativo al conguaglio di prezzo della partecipazione in Plant Engineering GmbH per 1.430 mila euro.

CONTO ECONOMICO

Come esposto nel paragrafo relativo alla struttura e contenuto del bilancio, il conto economico è classificato in forma scalare per natura, ritenendo che questa forma sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

21. Ricavi

Nella seguente tabella viene sintetizzata la ripartizione dei Ricavi nelle più significative categorie:

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi per appalti di opere	158.542	168.821
Ricavi per prestazioni di servizi	22.980	16.385
Ricavi delle vendite	227.409	264.630
RICAVI	**408.931**	**449.836**

I Ricavi conseguiti dalla Società per area geografica sono i seguenti:

Ricavi Italia	206.189
Ricavi Europa	121.625
Ricavi America	18.010
Ricavi Altri	63.107
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	408.931

I ricavi si decrementano per effetto delle conseguenze determinate dalla pandemia. Per maggiori dettagli sugli andamenti dell'esercizio si rimanda a quanto rappresentato nella relazione sulla gestione.

22. Altri proventi operativi

Tale voce è dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Utilizzi fondi rischi ed oneri	3.679	2.043
Proventi per crediti di imposta	1.996	1.911
Rimborso oneri vari	1.032	1.181
Sopravvenienze attive	305	148
Contributi in c/esercizio	364	516
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.411	1.749
Plusvalenze da alienazione	12	100
Altri proventi diversi	481	765
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	**10.280**	**8.413**

In particolare, ad integrazione del prospetto precedente:

- Si è provveduto ad utilizzare il Fondo Svalutazione crediti risultato eccedente per 3.343 migliaia di euro, come già descritto alla nota 10 relativa ai "Crediti commerciali".
- Si è provveduto ad utilizzare il Fondo rischi per controversie legali ed il Fondo rischi garanzia contratti stanziati in esercizi precedenti a seguito dell'iscrizione nel conto economico del corrente esercizio dei corrispondenti costi o a seguito di adeguamento delle relative stime di spesa. Il dettaglio dei citati utilizzi è evidenziato nella nota 17 "Fondi per rischi ed oneri".
- I Proventi per crediti di imposta per complessivi 1.996 migliaia di euro sono da attribuirsi principalmente al credito d'imposta spettante ai sensi della L. 190/2014 a fronte dei costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Cooperativa nell'anno 2019, pari a 1.858 migliaia di euro.
- I Contributi in c/esercizio comprendono 364 migliaia di euro ricevuti da Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) a titolo di incentivazione per la produzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico.
- La voce "Rimborso oneri vari" include il recupero di spese commerciali ed amministrative per 675 migliaia di euro ed il rimborso di oneri per il personale distaccato o ricoprente cariche sociali presso altre società per 357 migliaia di euro.
- La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende principalmente la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla BU Engineering per la realizzazione degli impianti civili e industriali nei fabbricati di nuova costruzione presso la sede di Imola della Cooperativa, pari a 2.275 migliaia di euro.
- La voce "Altri proventi diversi" include le penali contrattuali attive, gli indennizzi assicurativi ricevuti a titolo di risarcimento danni ed una serie di voci minori.

23. Costo delle materie prime e delle lavorazioni industriali

La voce include oltre al costo delle materie prime, delle lavorazioni esterne e delle forniture ed opere di terzi subappaltatori per i lavori acquisiti dalla BU Engineering, la variazione delle rimanenze di materie prime già trattate nello specifico paragrafo del presente documento. La variazione è collegata all'andamento dei ricavi, descritto in precedenza.

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce.

	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime	133.121	164.126
Lavorazioni esterne e Opere terzi	116.119	113.744
Variazioni rimanenze materie prime	-924	-2.312
TOTALE MATERIE PRIME E LAVORAZIONI INDUSTRIALI	**248.316**	**275.558**

Nella riga "Variazioni rimanenze materie prime" è incluso l'impatto della svalutazione delle rimanenze di circa 540 migliaia di euro nel esercizio 2020.

24. Altri costi operativi

Tale voce è dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Servizi generali e ammin.vi	17.321	21.119
Servizi industriali	8.174	8.638
Servizi commerciali	16.636	25.357
Costi per leasing operativo e licenze d'uso	1.048	1.130
Oneri diversi di gestione	1.981	1.798
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	0	8.277
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	3.078	296
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	**48.238**	**66.615**

La riduzione dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente si deve principalmente all'impatto delle restrizioni e delle limitazioni imposte dai governi a livello globale come misure drastiche adottate per il contrasto alla diffusione del Coronavirus nella popolazione ed a livello sanitario degli effetti generati dalla malattia COVID-19.

I costi per servizi possono essere classificati, in base alla funzione aziendale di competenza, come segue:

- servizi generali e amministrativi (comprendenti spese per la mensa aziendale, postali, telefoniche, manutenzione pulizia e sorveglianza stabilimenti, utenze, sistemi informativi, assicurazioni, consulenze legali e amministrative, ecc.);
- servizi industriali (comprendenti studi e progettazioni, manutenzioni degli impianti e macchinari, ecc.);
- servizi commerciali (comprendenti trasporti, provvigioni, servizi pubblicitari, partecipazioni a fiere, consulenze commerciali, spese promozionali e di rappresentanza, ecc.);

I costi per leasing operativi e licenze d'uso includono:

- i canoni di noleggio e di locazione di immobili, automezzi, macchinari ed altri beni di modesto valore (ovvero di valore inferiore a 5 mila euro) e/o relativi a contratti di breve termine (ovvero di durata inferiore a dodici mesi) che pertanto non rientrano nel campo di applicazione del principio IFRS 16;
- le spese accessorie dei contratti di noleggio e locazione oggetto del principio IFRS 16, inclusa la quota di IVA non detraibile per determinate tipologie di beni, che restano spesate nell'esercizio e non sono capitalizzate nei diritti d'uso dei beni in leasing;
- i costi per licenze d'uso di software applicativi.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra gli altri, i seguenti oneri: imposte e tasse indirette, diritti ed oneri amministrativi, contributi ad associazioni di categoria ed altri enti, erogazioni liberali a dipendenti ed enti vari, penali e risarcimenti danni, minusvalenze da cessione di beni ammortizzabili.

La voce "Accantonamenti fondi rischi ed oneri" comprende l'accantonamento al Fondo oneri completamento contratti per 2.328 migliaia di euro e l'accantonamento al Fondo impegni contrattuali per 750 migliaia di euro, come evidenziato in dettaglio nella nota 17 "Fondi per rischi ed oneri".

25. Costi per personale

Tale voce comprende i costi per salari e stipendi, i contributi sociali versati agli enti previdenziali ed assicurativi e la quota di esercizio accantonata al fondo per benefici ai dipendenti (Fondo TFR) illustrata nella Nota 18 del presente documento. Comprende inoltre gli accantonamenti e/o gli utilizzi relativi al Fondo oneri mobilità dipendenti, Fondo indennità esodo dipendenti e Fondo premio di risultato dipendenti, la cui movimentazione è evidenziata in dettaglio nella Nota 17 "Fondi per rischi ed oneri".

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha beneficiato degli ammortizzatori sociali speciali introdotti dallo Stato per sostenere economicamente le imprese nella gestione della crisi conseguente all'emergenza sanitaria. Il costo del personale si riduce complessivamente di 2,2 milioni di euro, come risultante dei risparmi conseguiti dall'applicazione degli ammortizzatori sociali controbilanciati dalla crescita dell'organico medio, dalle dinamiche salariali e dal significativo ammontare del premio di produzione riconosciuto a tutti i dipendenti della Cooperativa a seguito degli ottimi risultati economici conseguiti nell'esercizio.

26. Ammortamenti

Tale voce comprende gli ammortamenti di esercizio per immobili, impianti, macchinari e altri beni e per le attività immateriali incluse nelle attività non correnti. Comprende inoltre gli ammortamenti dei diritti d'uso dei beni in leasing, in applicazione del principio IFRS 16.

27. Svalutazioni di immobilizzazioni

Tale voce comprende la svalutazione di attività non correnti classificate nelle immobilizzazioni.

In particolare, risultano iscritte svalutazioni di fabbricati per 3.513 migliaia di euro per l'adeguamento del valore contabile a quello di mercato, considerando l'andamento del mercato immobiliare, come già descritto al paragrafo relativo agli Immobili.

Le svalutazioni di voci delle attività correnti, ed in particolare dei crediti commerciali e delle rimanenze di materie prime, sono riclassificate rispettivamente nella voce "Altri costi operativi" e "Costo delle materie prime e delle lavorazioni industriali".

28. Proventi ed oneri finanziari netti

La voce comprende le seguenti componenti:

	31.12.2020	31.12.2019
Proventi finanziari	3.974	3.814
Oneri finanziari	-1.974	-1.261
Utili e perdite su cambi	-303	194
Proventi e oneri finanziari netti	**1.697**	**2.747**

Di seguito si espone il dettaglio di proventi ed oneri finanziari:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su titoli e rendimenti su polizze a capitalizzazione	3.025	2.764
Interessi attivi di tesoreria centralizzata	512	692
Altri interessi attivi e proventi finanziari	437	358
Totale Proventi finanziari	**3.974**	**3.814**
Interessi passivi su finanziamenti	345	300
Interessi passivi di tesoreria centralizzata	32	38
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR (ex IAS 19)	67	142
Interessi passivi sul prestito da soci	121	110
Oneri Finanziari per beni in leasing (ex IFRS16)	122	147
Competenze passive per Interest Rate Swap	1.160	236
Atri interessi passivi ed oneri finanziari	127	289
Totale Oneri finanziari	**1.974**	**1.261**
Proventi e oneri finanziari	**2.000**	**2.553**

Di seguito si espone il dettaglio di utili e perdite su cambi:

Utili su cambi realizzati nell'esercizio corrente	507
Utili su cambi da conversione alla chiusura dell'esercizio precedente	-60
Utili su cambi da conversione alla chiusura dell'esercizio corrente	544
Perdite su cambi realizzate nell'esercizio corrente	-752
Perdite su cambi da conversione alla chiusura dell'esercizio precedente	37
Perdite su cambi da conversione alla chiusura dell'esercizio corrente	-579
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	-303

29. Proventi ed oneri da partecipazioni

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce in esame:

	Valore al 31.12.19	Variazioni 2019	Valore al 31.12.20
Proventi e oneri da imprese controllate	**-4.564**	**-2.060**	**-6.624**
Proventi da imprese controllate	5.130	-5.102	28
Oneri da operazioni su partecipazioni in imprese controllate	-36	-170	-206
Svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	-9.658	3.212	-6.446
Proventi e oneri da imprese collegate	**-43**	**331**	**288**
Proventi da imprese collegate	50	266	316
Oneri da operazioni su partecipazioni in imprese collegate	-93	65	-28
Proventi e oneri da altre imprese	**-273**	**476**	**203**
Proventi da partecipazioni in altre imprese	54	149	203
Rivalutazioni di partecipazioni in altre imprese	50	-50	0
Svalutazioni di attività finanziarie	-377	377	0
TOTALE Proventi e oneri da partecipazioni	**-4.881**	**-1.252**	**-6.133**

Le svalutazioni di partecipazioni sono dettagliate alla nota 5 del presente documento.

30. Imposte

La composizione della voce in esame è esposta nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020
IRAP corrente	1.669	1.662
IRAP differita	-74	-155
IRAP anticipata	238	-32
IRES corrente	6.130	6.587
IRES differita	-449	-851
IRES anticipata	-639	399
Imposte estere al netto credito di imposta	202	-65
Imposte sostitutive sul reddito	164	164
IRAP esercizi precedenti	-371	-636
IRES esercizi precedenti	-2.193	-4.373
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**4.678**	**2.699**
Di cui imposte inerenti alle attività operative cessate (ex IFRS 5)	-637	-308
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ATTIVITA' OPERATIVE	**5.315**	**3.007**

Le minori imposte relative ad esercizi precedenti sono principalmente riferite all'applicazione dell'agevolazione fiscale del "Patent Box", il cui effetto in termini di minori imposte viene iscritto nell'anno di presentazione delle dichiarazioni fiscali da cui emerge. Nell'esercizio corrente sono state iscritte le agevolazioni relative agli ultimi due anni del quinquiennio 2015-2019 per il quale era stato sottoscritto l'accordo preventivo con l'Agenzia delle

Entrate. Nel mese di settembre 2019 è stata presentata istanza di rinnovo dell'accordo per il quinquiennio 2020-2024.

Nel seguente prospetto si espone la riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria applicabile e l'aliquota IRES effettiva risultante dal Conto economico:

	Imponibile IRES		Imposta IRES
Risultato prima delle imposte al lordo del risultato delle attività cessate	**29.928**		
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%	
Imposta teorica			**7.183**
Variazioni in aumento/diminuzione permanenti:			
Costi vari parzialmente deducibili (Imu, auto, rappr., telef., fabbr., interessi)	1.225		294
Costi indeducibili e altre variazioni in aumento	956		229
Svalutazioni, oneri e perdite su partecipazioni	9.718		2.332
Ammortamento avviamenti da fusione	-803		-193
Rivalutazioni, dividendi e utili da partecipazioni	-521		-125
Variazioni in diminuzione Coop. mutualità non prevalente	-7.878		-1.891
Variazione in diminuzione ristorno erogato	-2.875		-690
Credito d'imposta beni strumentali/ R&S/sanificazione/formazione	-1.996		-479
Superammortamenti e Iperammortamenti	-1.786		-429
Altre variazioni in diminuzione permanenti	-289		-69
Reddito imponibile con sole variazioni permanenti	**25.678**		
Aliquota effettiva applicata		20,59%	
Imposta effettiva			**6.163**
di cui IRES corrente			6.587
di cui IRES anticipata			399
di cui IRES differita			-851
rettifica imposte anticipate/differite non nelle imposte correnti	114		27

Nel seguente prospetto si espone la riconciliazione tra l'aliquota IRAP ordinaria applicabile e l'aliquota IRAP effettiva risultante dal Conto economico:

	Imponibile IRAP		Imposta IRAP
Differenza tra Valore e Costi della produzione	37.399		
Voci B9 - B10c - B10d - B12 - B13 - non rilevanti ai fini IRAP	89.867		
Imponibile teorico IRAP	**127.267**		
Aliquota ordinaria applicabile		3,90%	
Imposta teorica			**4.963**

CEFLA S.C.

	Imponibile IRAP		Imposta IRAP
Variazioni in aumento/diminuzione permanenti:			
IMU	707		28
Costi vari non deducibili IRAP	1.415		55
Ammortamento avviamento da fusione	-803		-31
Utilizzi fondi in voce A5 - non rilevanti IRAP	-4.258		-166
Credito d'imposta beni strumentali/ R&S/sanificazione/formazione	-1.996		-78
Altre variazioni in diminuzione permanenti	-11		0
Deduzione costo del personale	-78.196		-3.050
Svalutazioni/Accantonamenti in voci B10/B12/B13 a rilevanza IRAP differita	-6.661		-260
Reddito imponibile con sole variazioni permanenti	**37.463**		
Aliquota effettiva applicata		1,15%	
Imposta effettiva			**1.461**
di cui IRAP corrente			1.662
di cui IRAP anticipata			-32
di cui IRAP differita			-155
rettifica imposte anticipate/differite non nelle imposte correnti	114		4
maggiore IRAP relativa imponibile Marche (aliq 4,73%) e Campania (4,97%)			-18

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite, attive e passive, sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che le hanno generate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle differenze temporanee sottostanti da cui originano le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente:

CEFLA S.C.

IMPOSTE ANTICIPATE	Diff. temp. al 31.12.19		Mov. 2020 stanz.	Mov. 2020 rev.	Diff. temp. al 31.12.20	
Svalutazione magazzino non rilevante IRAP	1.806	A,B			1.806	A,B
Acc.ti per tratt. fine rapp. contratti di agenzia	233	A,B			233	A,B
Acc.ti a fondo oneri completamento contratti	654	A,B	2.328		2.982	A,B
Acc.ti a fondo rischi garanzia contratti	1.755	A,B		-115	1.640	A,B
Acc.ti a fondo impegni contrattuali	0	A,B	750		750	A,B
Amm.ti/Svalut. Awiamenti e Costi imp./ampl./marchi	5.170	A,B		-618	4.552	A,B
Svalutazione immobili e macchinari	261	A,B	70		331	A,B
Altre variazioni temporanee IRES e IRAP	36	A,B		-12	24	A,B
Ricavi da FTA principio IFRS 15	1.589	A,B		-915	674	A,B
Valutazione fabbricati IFRS 16 non riallineati	6.034	A,B	4.928	-5.593	5.369	A,B
Svalutazione magazzino rilevante IRAP	6.493	A	1.163		7.656	A
Svalutazione crediti	16.853	A		-3.364	13.489	A
Acc.ti a fondo premio di risultato dipendenti	2.524	A		-675	1.849	A
Acc.ti a fondo rischi controversie legali	1.994	A		-222	1.772	A
Altre variazioni temporanee IRES	1.571	A	716	-104	2.183	A
Fondo TFR per adeguamento IAS *	1.106	A		-85	1.021	A
Strumenti finanziari derivati di copertura **	1.025	A	158	-1.024	158	A
Totale differenze temporanee IRES (A)	**49.104**	**24%**	**10.112**	**-12.727**	**46.490**	**24%**
Totale differenze temporanee IRAP (B)	**17.538**	**3,9%**	**8.076**	**-7.253**	**18.361**	**3,9%**

	Imp.ant. al 31.12.19		Accredito / addebito 2020	Imp.ant. al 31.12.20	
IRES	11.274		-399	10.874	
IRES non a conto economico *	511		-228	283	
IRAP	684		32	716	
Totale	**12.469**		**-595**	**11.874**	

IMPOSTE DIFFERITE	Diff. temp. al 31.12.19		Mov. 2020 stanz.	Mov. 2020 rev.	Diff. temp. al 31.12.20	
Valutazione Fabbricati al fair value	28.516	A, B		-153	28.363	A
Valutazione fabbricati IFRS 16 non riallineati	3.833	A, B		-3.833	0	A
Rivalutazione partecipazioni	510	A			510	A
Altre variazioni temporanee IRES	102	A	544	-102	544	A
Totale differenze temporanee IRES (A)	**32.961**	**24%**	**544**	**-4.088**	**29.417**	**24%**
Totale differenze temporanee IRAP (B)	**32.349**	**3,9%**	**0**	**-3.986**	**28.363**	**3,9%**

	Imp.ant. al 31.12.19		Accredito / addebito 2020	Imp.ant. al 31.12.20	
IRES	7.911		-851	7.060	
IRAP	1.262		-155	1.106	
Totale	**9.172**		**-1.006**	**8.168**	

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

I rapporti instaurati nell'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliatamente esposti di seguito con riferimento a crediti, debiti, ricavi e costi e indicazione del valore e della natura degli stessi. Tali rapporti si sono svolti a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.
Non esistono rapporti con altre parti correlate.

Dettaglio dei saldi patrimoniali verso parti correlate

Attivo

Crediti verso imprese controllate

	Crediti di natura comm.le	Crediti di natura finanz	Crediti di altra natura	Totale crediti al 31.12.19	Crediti di natura comm.le	Crediti di natura finanz	Crediti di altra natura	Totale crediti al 31.12.20
BIOSAF IN Srl	38	95	107	239	41	200	28	269
CCSFR Sarl	2.994			2.994	1.948			1.948
C.I.T.I. soc. cons. a r.l. in liquidazione	39			39				0
C-Led Srl	337	1.832	1	2.170	346	1.423	29	1.798
Cefla Deutschland Gmbh	382	1.454		1.836	39	1.878		1.916
Cefla Finishing Equipment (Suzhou) Co.,Ltd.	1.263			1.263	26			26
Cefla Gest Srl	560	1.881	10	2.451	288	1.638	22	1.948
Cefla Iberica Sau en liquidación	868	4.390		5.258	68	4.051		4.119
Cefla Middle East fze	696	562		1.258	276	479		755
Cefla North America Inc.	1.083			1.083	1.744			1.744
Cefla Polska Sp. Z o.o.	1	48		49	1	40		41
Cefla Tech Srl	191	76	3	271	403	1.242		1.645
duespohl Maschinenbau Gmbh	143			143	90			90
Elettrica Roma Nord Soc. cons. a r.l.	312	3.969		4.281	490	3.969		4.459
Estate US, Inc.		3.681		3.681	16	3.005		3.021
Euroges Srl	89	363		452	33			33
Idrica Roma Est Soc. cons. a r.l.				0	310	1.535		1.845
Jet-Set Srl	94	2.033	17	2.143	109	2.073	17	2.199
Lucifero's Srl	104		15	119	109	368	20	497
Primavera Srl	22	13		34	6		1	7
Stem Weber Polska Sp. Z o.o.				0	1.267			1.267
Zenith Retail Solutions LLC	156			156	177			177
TOT.CRED.VS.IMPR.CONTR.	9.372	20.397	153	29.923	7.787	21.901	117	29.805

Passivo

Debiti verso imprese controllate

	Debiti di natura comm.le	Debiti di natura finanz.	Debiti di altra natura	Totale debiti al 31.12.19	Debiti di natura comm.le	Debiti di natura finanz.	Debiti di altra natura	Totale debiti al 31.12.20
BIOSAF IN Srl				0			0	0
CCSFR Sarl	255	717		973	163	2.071		2.233
C.I.T.I. consorzio a r.l. in liquidazione		127	45	172				0
C-Led Srl	152		21	173	205		52	257
Cefla Deutsch.Gmbh	1.110			1.110	920			920
Cefla Finishing Equipment (Suzhou) Co.,LTD.	978			978	158			158
Cefla Gest Srl	376		35	411	177			177
Cefla Iberica Sau en liquidación	17			17				0
Cefla Middle East fze	87			87	118			118
Cefla North America Inc.	399	5.448		5.846	171	2 444		2.615
Cefla Polska SP. ZO.O	31			31	80			80
Cefla Tech Srl	91			91	360		48	408
duespohl Maschinenbau Gmbh	4	453		457	8	1.694		1.702
Elettrica Roma Nord Soc. cons. a r.l.	8.736			8.736	6.331			6.331
Estate US, Inc.	2			2	0			0
Euroges Srl	152		40	192	41	52		93
Idrica Roma Est Soc. cons. a r.l.				0	2.169			2.169
Jet-Set Srl	917		124	1.041	1.503		88	1.591
Lucifero's Srl	49	836	7	892	135		268	403
Plant Engineering GmbH					46			46
Primavera Srl			27	27		39	3	42
TOT.DEBITI VS.IMPR.CONTR.	13.356	7.581	299	21.236	12.585	6.300	459	19.344

Dettaglio dei saldi economici verso parti correlate

Rapporti di natura commerciale

	RICAVI Cefla s.c.	COSTI Cefla s.c.
Società controllate		
BIOSAF IN Srl	113	1
CCSFR Sarl	6.917	1.293
C.I.T.I. soc. cons. a r.l. in liquidazione	2	0
C-Led Srl	406	600
Cefla Deutschland GmbH	80	1.723
Cefla Finishing Equipment (Suzhou) Co.,Ltd	2.159	1.320
Cefla Gest Srl	673	520
Cefla Iberica Sau en liquidación	3.169	80
Cefla Middle East FZE	980	371
Cefla North America, Inc.	16.616	382
Cefla Polska Sp.Z.o.o.	0	179
Cefla Tech Srl	832	1.855
duespohl Maschinenbau GmbH	86	14
Elettrica Roma Nord soc. cons. a r.l.	596	13.469
Euroges Srl	36	440
Lucifero's Srl	123	116
Idrica Roma Est Soc. cons. a r.l.	303	2.169
Jet-Set Srl	102	2.567
Plant Engineering GmbH	0	46
Primavera Srl	6	0
Stern Weber Polska Sp. Z o.o.	5.543	22
Zenith Retail Solutions LLC	212	11
TOTALE	**38.954**	**27.178**

Rapporti di natura finanziaria

Società controllate	PROVENTI Cefla s.c.	ONERI Cefla s.c.
BIOSAF IN Srl	25	
CCSFR Sarl	23	
C.I.T.I. soc. cons. a r.l. in liquidazione	0	
C-Led Srl	36	
Cefla Deutschland GmbH	50	
Cefla Gest Srl	48	
Cefla Iberica Sau en liquidación	104	
Cefla Middle East FZE	15	
Cefla North America, Inc.	0	32
Cefla Polska Sp.Z.o.o.	2	
Cefla Tech Srl	26	
duespohl Maschinenbau GmbH	20	
Elettrica Roma Nord soc. cons. a r.l.	247	
Estate US, Inc.	89	
Euroges Srl	8	
Idrica Roma Est Soc. cons. a r.l.	8	
Jet-Set Srl	59	
Lucifero's Srl	6	
Primavera Srl	1	
TOTALE	**767**	**32**

Informazioni relative agli accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale e finanziaria

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-ter), del Codice Civile, si segnala che la Società non ha in essere alcun accordo non risultante dalla Situazione Patrimoniale e finanziaria.

Garanzie prestate e impegni assunti dalla società

Si evidenziano le seguenti tipologie di impegni e garanzie assunti dalla Cooperativa:

- garanzie prestate a clienti a fronte di anticipazioni, esecuzione lavori e ritenute a collaudo, principalmente per i contratti di appalto e di fornitura di durata ultrannuale; garanzie prestate all'Agenzia delle Entrate a fronte delle liquidazioni IVA di Gruppo e delle richieste di rimborso IVA presentate; altre garanzie minori; il valore complessivo di tali garanzie, costituite prevalentemente da fidejussioni bancarie e assicurative, è di euro 68.287.155;
- garanzie prestate a favore di imprese controllate a fronte di anticipazioni, esecuzione lavori e ritenute a collaudo, principalmente per i contratti di appalto e fornitura di durata ultrannuale; il valore complessivo di tali garanzie, costituite prevalentemente da fidejussioni bancarie e assicurative, è di euro 4.271.032;
- lettere di patronage di euro 2.140.289 rilasciate a favore di società partecipate per controgarantire analoghi impegni che le stesse hanno assunto verso gli istituti di credito per finanziamenti.

Alla data di redazione del bilancio non sussistono passività potenziali significative non risultanti dalla Situazione patrimoniale finanziaria.

CEFLA S.C.

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle società cooperative – sezione cooperative a mutualità non prevalente – categoria produzione e lavoro – al numero A110732, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

Nell'esercizio 2005 la Cooperativa ha perso la qualifica di mutualità prevalente, non avendo conseguito per due esercizi consecutivi - 2004 e 2005 - la prevalenza nello scambio mutualistico con i soci così come richiesto dagli artt. 2512 e 2513 del C.C.. Ciò ha comportato:

- la redazione, da parte degli amministratori, del bilancio speciale previsto dall'art. 2545-octies C.C. al fine di determinare il valore effettivo dell'attivo patrimoniale da imputare alle riserve indivisibili, con riferimento alla data del 31 dicembre 2005;
- la variazione della sezione di iscrizione della Cooperativa nell'Albo nazionale delle cooperative, cioè dalla sezione delle cooperative a mutualità prevalente alla sezione delle altre cooperative, prive dello status di mutualità prevalente.

Per l'esercizio 2020, al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto che il Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 29.06.2001 ai sensi dell'art. 6, L. 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro di Bologna in data 27.07.2001, prevede quale unica forma di lavoro inerente lo scopo mutualistico il lavoro subordinato, con esclusione assoluta delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, si è proceduto – in ossequio alle norme regolamentari medesime – al confronto del costo attribuibile ai soci, rilevato dalle buste paga e da ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, rispetto al totale della voce ex B9) 2425 C.C di Conto economico.
Per il suddetto confronto si è computato, in aggiunta al numeratore e al denominatore della frazione per il calcolo della prevalenza, anche l'eventuale ristorno ai soci cooperatori (art. 3, comma 2, lett. b) della L. 142/2001) ancorché lo stesso non risulti imputato a Conto economico alla voce ex B9) già richiamata nel precedente paragrafo, ma destinato con la ripartizione dell'utile d'esercizio.

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili, per i quali si evidenzia che la voce "Trattamento di fine rapporto" non comprende le integrazioni/rettifiche iscritte a Conto economico in ottemperanza al principio IAS19, il cui saldo ha comportato un minor costo complessivo per euro 93.823, e che la voce "Salari e stipendi" non comprende gli utilizzi del Fondo premio di risultato dipendenti, il cui saldo ha comportato un minor costo complessivo di euro 675.000:

CEFLA S.C.

	Esercizio 2020		
	Totale	Soci	Non soci
TOTALE COSTO DEL LAVORO	**86.108.889**	**18.693.428**	**67.415.461**
Ristorno ai soci cooperatori ex art. 3, comma 2, Lett. "B" L.142/2001	2.808.743	2.808.743	0
Costo del lavoro ex art. 2425, comma 1, punto B9 C.C.	83.300.146	15.884.685	67.415.461
Salari e stipendi (escluso utilizzo Fondo premio di risultato dipendenti di Euro 675.000)	60.940.202	11.426.090	49.514.112
Oneri sociali	16.789.491	3.501.624	13.287.867
Trattamento di fine rapporto (esclusa variazione in diminuzione ex IAS19 di Euro 93.823)	4.068.998	824.607	3.244.392
Altri costi	1.501.456	132.365	1.369.090
Rapporto tra costo del lavoro dei soci e costo del lavoro totale, incluso ristorno		**21,71%**	
Rapporto tra costo del lavoro dei soci e costo del lavoro totale, escluso ristorno		**19,07%**	

Dall'evidenza dei dati riportati si può quindi affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. non è stata raggiunta nell'esercizio 2020, in quanto l'attività svolta con i soci nel suddetto anno rappresenta il 21,71% dell'attività complessiva svolta con il personale dipendente.
La Cooperativa pertanto permane nello status di mutualità non prevalente che ha assunto nell'esercizio 2005.

Esposizione dei dati per l'erogazione del ristorno ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

La determinazione dell'importo da erogare per l'esercizio 2020 a titolo di ristorno ai soci cooperatori, pari ad euro 2.808.743, è avvenuta in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare entro i seguenti limiti massimi:

- in misura non superiore alla quota dell'avanzo di gestione generato dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile, determinato ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi";
- in misura non superiore al 30% del trattamento retributivo complessivo corrisposto al singolo socio, come disposto dall'art. 3, comma 2, lett. b) della L. 142/2001.

I dati relativi all'attività svolta con i soci sono dettagliatamente esposti nel precedente paragrafo della presente Nota.

La determinazione dell'importo massimo erogabile ai soci a titolo di ristorno è esposta nel seguente prospetto:

voce "D"	**Utile d'esercizio (ex voce "21" art. 2425 C.C.)**	**27.228.140**
	detratte, solo se positive, le seguenti voci ex art. 2425 C.C.:	
	Rettifiche di valore di attività finanziarie (ex voce "D")	
	Proventi e oneri straordinari allocati alle ex voci "A" e/o "B"	
	Avanzo di gestione complessivo dell'esercizio	**27.228.140**
	Percentuale di scambio mutualistico con i soci, escluso ristorno	19,07%
	Avanzo di gestione dell'esercizio realizzato nella sola attività con i soci	**5.192.193**

L'erogazione del suddetto ristorno al singolo socio potrà avvenire mediante integrazione retributiva o assegnazione gratuita di Azioni di socio cooperatore o assegnazione gratuita di Azioni di Finanziamento; la quantificazione delle suddette modalità di erogazione sarà decisa in sede di approvazione del bilancio d'esercizio in funzione delle scelte comunicate dai singoli soci.

Bilancio speciale al 31 dicembre 2005, ex art. 2545-octies del Codice Civile

La perdita della qualifica di mutualità prevalente verificatasi nell'esercizio 2005 ha reso necessaria, da parte degli Amministratori, la redazione del bilancio speciale previsto dall'art. 2545-octies C.C. al fine di determinare il valore effettivo dell'attivo patrimoniale da imputare alle riserve indivisibili, con riferimento alla data del 31 dicembre 2005.

Il suddetto bilancio, certificato senza rilievi dalla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., ha quantificato il patrimonio netto effettivo della Cooperativa al 31.12.2005 in Euro 232.838.554, di cui Euro 71.968.997 attribuibili ai maggiori valori correnti dell'Attivo patrimoniale rispetto ai valori contabili al 31.12.2005, al netto delle relative imposte differite e della quota da destinare ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, come dettagliato nel seguente prospetto.

Plusvalore su avviamento	55.086
Plusvalore su partecipazioni	35.253
Imposte anticipate	775
Imposte differite	- 16.919
Totale plusvalori al netto imposte differite	**74.195**
Quota ai fondi mutualistici (3%)	2.226
Quota a riserva legale virtuale ex art. 2545 octies C.C. (30%)	22.258
Quota a riserva statutaria virtuale ex art. 2545 octies C.C. (67%)	49.711

Le riserve virtuali emergenti dal bilancio speciale rappresentano le teoriche quote dei plusvalori iscritti nell'Attivo patrimoniale che all'atto del futuro eventuale realizzo degli stessi dovranno essere obbligatoriamente destinate alle riserve indivisibili, acquisendone il connotato di indisponibilità.

Situazione plusvalori non realizzati al 31 dicembre 2017 – ante transizione ai principi contabili IAS/IFRS

Si riporta nel prospetto seguente la situazione dei plusvalori emersi dal bilancio speciale al 31 dicembre 2005 ex art. 2545-octies non ancora realizzati al 31 dicembre 2017; per il dettaglio dei plusvalori realizzati negli esercizi dal 2006 al 2017 si rinvia ai rispettivi bilanci d'esercizio e relative relazioni.

Plusvalore su avviamento	55.086
Plusvalore su partecipazioni	31.829
Imposte anticipate	585
Imposte differite	-16.909
Totale plusvalori al netto imposte differite	**70.591**
Quota ai fondi mutualistici (3%)	2.118
Quota a riserva legale virtuale ex art. 2545 octies C.C. (30%)	21.177
Quota a riserva statutaria virtuale ex art. 2545 octies C.C. (67%)	47.296

Plusvalori realizzati negli esercizi 2018 e 2019 o iscritti a Patrimonio Netto nell'esercizio 2018 a seguito transizione ai principi contabili IAS/IFRS

Negli esercizi 2018 e 2019 non sono stati realizzati plusvalori emersi dal bilancio speciale al 31 dicembre 2005 ex art. 2545-octies. Nell'esercizio 2018 si sono invece verificati, a seguito della transizione ai principi contabili IAS/IFRS, alcuni impatti contabili rilevanti per i citati plusvalori, di seguito descritti.

La società partecipata Estate S.r.l. aveva generato nel bilancio straordinario un plusvalore virtuale di 20.865 mila euro, a cui va aggiunto il plusvalore di Immobiliare Tre Bi S.r.l., fusa per incorporazione in Estate S.r.l. nell'anno 2012, di 529 mila euro; quindi complessivamente un plusvalore di 21.394 mila euro.

In sede di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, nel bilancio d'esercizio 2018 la valutazione al "fair value" della partecipazione in Estate S.r.l. ha comportato l'iscrizione di un plusvalore di 28.962 mila euro. Tale plusvalore è stato direttamente allocato, al netto delle relative imposte differite (calcolate sull'intero importo della plusvalenza, in quanto essendo Estate S.r.l. una società immobiliare, ad essa non si applica la PEX), alla Riserva FTA (First Time Adoption) del Patrimonio Netto della Cooperativa.

Quindi l'intero plusvalore virtuale al 31.12.2005, pari a 21.394 mila euro, è già stato direttamente allocato alle Riserve indivisibili della Cooperativa, pur non essendo stato "realizzato" con transito dal Conto economico e successiva destinazione dall'utile d'esercizio.

Si evidenzia infine, per completezza di informazione, che nel corso dell'esercizio 2019 la società Estate S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Cefla s.c., ma tale operazione non ha impatto su quanto sopra considerato avendo generato un ulteriore avanzo di fusione direttamente allocato alle riserve indivisibili di Patrimonio Netto, come esposto in dettaglio nello specifico paragrafo della presente Nota.

Nella tabella seguente si evidenziano i plusvalori virtuali relativi alle partecipazioni in questione e le rispettive quote destinate a riserva.

Valutazione a "fair value" della partecipazione nella società ESTATE S.R.L. (incorporante di Immobiliare Tre Bi S.r.l. nell'esercizio 2012)	Plusvalore iscritto a Riserva FTA nel bilancio d'esercizio 2018	Valori virtuali da bilancio ex art. 2545 octies Estate S.r.l.	Valori virtuali da bilancio ex art. 2545 octies Imm. Tre Bi S.r.l.
Plusvalenza al lordo delle imposte	**28.962**	**20.865**	**529**
Plusvalenza civilistica	28.962	20.865	529
var. in dim. per svalut. non dedotte in es.prec.	0	0	0
var. in aumento/diminuzione ex PEX	0 (soc.immob.)	0 (soc.immob.)	0 (soc.immob.)

Valutazione a "fair value" della partecipazione nella società ESTATE S.R.L. (incorporante di Immobiliare Tre Bi S.r.l. nell'esercizio 2012)	Plusvalore iscritto a Riserva FTA nel bilancio d'esercizio 2018	Valori virtuali da bilancio ex art. 2545 octies Estate S.r.l.	Valori virtuali da bilancio ex art. 2545 octies Imm. Tre Bi S.r.l.
var. in diminuzione ex Coop. non prev.	0 (27%+3%)	-6.885 (30%+3%)	-175 (30%+3%)
Plusvalenza fiscale	28.962	13.980	354
IRES sulla plusvalenza	24,0% **6.951**	33% **4.613**	33% **117**
Plusvalenza al netto delle imposte	**22.011**	**16.252**	**412**
quota ai fondi mutualistici (3%)		488	12
quota a riserva legale (30%)		4.876	124
quota a riserva statutaria (67%)		10.889	276
quota a riserva FTA (100%)	22.011		

La società partecipata Cefla Capital Services S.p.A. (di seguito per brevità "CCS") aveva generato nel bilancio straordinario un plusvalore virtuale di 9.773 mila euro.

In sede di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, nel bilancio d'esercizio 2018 la valutazione al "fair value" della partecipazione in CCS ha comportato l'iscrizione di un minusvalore di 39.803 mila euro. Tale minusvalore è stato direttamente allocato (senza stanziamento di fiscalità differita, applicandosi la PEX), alla Riserva FTA (First Time Adoption) del Patrimonio Netto della Cooperativa, come componente di segno negativo.

Il citato plusvalore virtuale al 31.12.2005, pari a 9.773 mila euro, risultava quindi ancora in essere all'esito della transizione ai principi contabili IAS/IFRS.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2018 CCS è stata fusa per incorporazione in Cefla s.c., generando una differenza di fusione allocata nel bilancio della Cooperativa alle specifiche partecipazioni acquisite da CCS che avevano determinato l'iscrizione del minusvalore di 39.803 mila euro in sede di valutazione della partecipazione al "fair value".

In particolare, è stato allocato un plusvalore alla partecipazione nella società Cefla North America inc. (10.197 mila euro, al netto di 122 mila euro di imposte differite) e due minusvalori rispettivamente alle partecipazioni nelle società Holmo S.p.A. (- 48.871 mila euro) e Unipol Gruppo S.p.A. (- 1.007 mila euro).

Quindi l'evoluzione dell'originario plusvalore virtuale di CCS al 31.12.2005 è ora riconducibile alla movimentazione dei citati plus/minus valori, per i quali possiamo constatare che:

- Il plusvalore iscritto su Cefla North America inc. è già definitivamente allocato alle Riserve indivisibili della Cooperativa, pur non essendo stato "realizzato" con transito dal Conto economico e successiva destinazione dall'utile d'esercizio.
- I minusvalori iscritti su Holmo S.p.A. e Unipol Gruppo S.p.A. sono allocati solo temporaneamente a riduzione delle Riserve indivisibili della Cooperativa, essendo teoricamente recuperabili in sede di futuro realizzo di tali partecipazioni. Tuttavia le citate partecipazioni sono state dichiarate, in applicazione del principio contabile IFRS 9, come strumenti finanziari valutati col metodo FVTOCI (Fair Value through Other Comprehensive Income). Tale metodo comporta l'adeguamento annuale del valore di bilancio delle suddette partecipazioni al loro "fair value" al 31 dicembre dell'anno in chiusura, con contropartita il Conto Economico complessivo (OCI), tra le "componenti che non saranno successivamente riclassificate

nell'utile/perdita d'esercizio", e quindi la specifica Riserva IFRS9 del patrimonio netto. Il suddetto metodo di valutazione non è modificabile e prevede il transito da OCI anche in caso di cessione della partecipazione. In conclusione, l'originario plusvalore virtuale al 31.12.2005 di CCS è destinato a confluire, se verrà recuperato mediante valutazione al "fair value" o cessione delle citate partecipazioni, direttamente alle riserve indivisibili della Cooperativa senza transitare da destinazione di utili d'esercizio. Tale plusvalore, pari a 9.773 mila euro, viene mantenuto iscritto nel prospetto dei plusvalori non realizzati.

Situazione plusvalori non realizzati o non iscritti a Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

Si riporta nel prospetto seguente la situazione dei plusvalori emersi dal bilancio speciale al 31 dicembre 2005 ex art. 2545-octies non ancora realizzati od iscritti a Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019.

Plusvalore su avviamento	55.086
Plusvalore su partecipazioni	10.435
Imposte anticipate	585
Imposte differite	-12.179
Totale plusvalori al netto Imposte differite	**53.927**
quota ai fondi mutualistici (3%)	1.618
quota a riserva legale virtuale ex art. 2545 octies C.C. (30%)	16.178
quota a riserva statutaria virtuale ex art. 2545 octies C.C. (67%)	36.131

Plusvalori realizzati nell'esercizio 2020

Nell'esercizio 2020 non sono stati realizzati plusvalori emersi dal bilancio speciale al 31 dicembre 2005 ex art. 2545-octies.

Numero medio dei dipendenti per categoria

Si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nell'esercizio 2020.

	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Dirigenti	23	20
Impiegati	684	703
Operai	431	435
TOTALE DIPENDENTI	**1.138**	**1.158**

Ai fini del calcolo del numero medio di dipendenti sono stati esclusi i dipendenti del ramo d'azienda "Shopfitting" di cui viene esposto un dettaglio di seguito:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Dirigenti	7	5
Impiegati	94	88
Operai	116	111
TOTALE DIPENDENTI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**217**	**204**

CEFLA S.C.

Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione legale dei conti

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2020.

	Numero	Compenso
Amministratori	5	34.697
Sindaci	3	38.200

I corrispettivi spettanti alla società di Revisione relativi all'esercizio 2020 sono stati erogati sia per i servizi di revisione legale del bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 che per quelli ai sensi dell'art. 15 della Legge N° 59 del 31/01/1992 per complessivi 75.625 euro.

Scritture contabili

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili a cui il presente bilancio si dichiara essere conforme.

Informativa relativa alle erogazioni pubbliche

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), art. 1 commi 125 e seguenti, si segnala che la Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2020, ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche ed enti a queste equiparati per complessivi euro 519.720, così dettagliati:

- contributi per euro 156.210 incassati da FONCOOP a fronte dei costi sostenuti per progetti di formazione professionale del personale dipendente che risultavano già iscritti nei proventi di Conto economico dell'esercizio 2019. Si segnala per completezza che nell'esercizio corrente non sono stati iscritti contributi a Conto economico;
- contributi per euro 363.510 incassati da Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) a titolo di incentivazione per la produzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico; si segnala per completezza che l'ammontare di tali contributi iscritti a Conto economico 2020 per competenza è di euro 363.981.

In linea con il disposto legislativo sono state considerate tutte le erogazioni ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, con esclusione di quelle aventi natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e con esclusione delle agevolazioni fiscali.

CEFLA S.C.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio conseguito di Euro 27.228.140, formulata ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale:

A riserva legale indivisibile il 30% dell'Utile d'esercizio – ex art. 21 lett. a) dello Statuto Sociale	Euro	8.168.442
Al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione gestito da Coopfond S.p.A. il 3% dell'Utile d'esercizio al netto della quota destinata ad integrazione salariale – ex art. 21 lett. b) dello Statuto Sociale	Euro	732.582
A riserva statutaria indivisibile il 20% dell'Utile d'esercizio – ex art. 21 lett. c) dello Statuto Sociale	Euro	5.445.628
A remunerazione delle "Azioni ordinarie" effettivamente versate, nella misura del 32,00% – ex art. 21 lett. e) punto 1) dello Statuto Sociale	Euro	9.773.467
A remunerazione delle "Azioni di Finanziamento 2018", nella misura del 8,00% – ex art. 21 lett. e) punto 3) dello Statuto Sociale	Euro	87.546
A remunerazione delle "Azioni di Finanziamento 2019", nella misura del 8,00% – ex art. 21 lett. e) punto 3) dello Statuto Sociale	Euro	107.993
A remunerazione delle "Azioni di Finanziamento 2020", nella misura del 8,00% – ex art. 21 lett. e) punto 3) dello Statuto Sociale	Euro	81.178
Ad integrazione salariale, nei limiti e secondo i criteri di calcolo e ripartizione definiti nel relativo Regolamento interno – ex art. 21 lett. f) dello Statuto Sociale	Euro	2.808.743
A riserva statutaria indivisibile il residuo – ex art. 21 lett. g) dello Statuto Sociale	Euro	22.561
TOTALE UTILE D'ESERCIZIO	**Euro**	**27.228.140**

Imola, 26 aprile 2021
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianmaria Balducci



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna aut. Prot. n. 39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze Dip. Delle Entrate Ufficio delle Entrate di Bologna.

Il sottoscritto BALDUCCI GIANMARIA, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 08/02/1975 consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara,

- che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

del 28/05/2021

L'anno duemilaventuno il giorno 28 del mese di Maggio alle ore diciassette in prima convocazione, in videoconferenza tramite piattaforma clickmeeting ed in parte in presenza presso la Sala Auditorium di Via Bicocca, 14/c in Imola, si è riunita l'Assemblea Generale dei Soci della **CEFLA S.C.,** regolarmente convocata come prescrive l'art. 23 dello Statuto Sociale, per discutere e deliberare sul seguente:---

ORDINE DEL GIORNO:

1) Presentazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2020, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. ----------

2) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2020 e relative relazioni. ----------

3) Presentazione dell'attività di monitoraggio e controllo sul Prestito sociale. ----------

4) Approvazione dello stato di attuazione del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2018". ----------

5) Approvazione dello stato di attuazione del "Programma pluriennale di sviluppo e



ammodernamento aziendale 2019". ----------

6) Approvazione dello stato di attuazione del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2020". ----------

7) Approvazione del "Regolamento degli strumenti finanziari denominati Azioni di Finanziamento 2021".----------

8) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2020, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2020. -------

9) Varie ed eventuali.---------- ----------

Alle ore 17:00 sono presenti tramite collegamento piattaforma clickmeeting n. 233 soci e personalmente in Sala Auditorium n. 3 soci.----------

Sono rappresentati per delega i seguenti Soci:---

ALBERTAZZI VALERIA	rapp.	da	Pasotti Angelo------
BALDINI ANTONIO	"	"	Ceroni Claudio------
BONZI GIANCARLO	"	"	Neri Giacomo--------
CALDERARA LUCA	"	"	Oboldi Ivan---------
DARDI MASSIMO	"	"	Loreti Luca---------
GALEOTTI FABIO	"	"	Foschi Marco--------
GINESTRI FEDIAN	"	"	Montefiori Samuel---
LANDI SILVANA	"	"	Marchese Luca-------
MARCHI MASSIMO	"	"	Sassi Matteo--------

MATTINA LUCA " " Adragna Nicolò------
MICCHINELLI PAOLO " " Biavati Davide------
NALON ALESSANDRO " " Barberini Mirco-----
ORTOLANI ALEX " " Dalpozzo Marco------
PALOMBO GIOVANNI " " Monducci Simone-----
RICCI PETITONI BARBARA " " Franzoni Luigi------
RIGHINI ROBERTO " " Rossi Roberto-------
ROPA GABRIELE " " Betti Lorenzo-------
SABBATANI SILVER " " Battilani Stefano---
SARRO DANIELE " " Serotti Paolo-------
VENTURINI SERGIO " " Benedetti Jarno-----

E' assente giustificato il socio Ungarelli Roberto.

Sono quindi presenti e rappresentati n. 256 soci su 257.----------

Per il Collegio Sindacale sono presenti tramite collegamento con piattaforma clickmeeting il Presidente, Dott. Roberto Chiusoli, ed i sindaci effettivi, Dott.ssa Conti Beatrice e Dott.ssa Ilenia Sala.----------

Sono presenti, in qualità di invitati, tramite collegamento con piattaforma clickmeeting: il Direttore Legacoop Prd.ne Serv. Reg.le - Dott. Armuzzi Alberto; il Presidente Regionale Legacoop, Sig. Giovanni Monti, il Presidente Legacoop Bologna, Dr.ssa Rita Ghedini, il Direttore Legacoop Servizi,

Dott. Fabrizio Bolzoni, il Presidente Legacoop Imola, geom. Raffaele Mazzanti, il Presidente A.C.I. Imola - Sig. Luca Dalpozzo, ed in presenza: il Direttore Generale, Dott. Paolo Bussolari, il Direttore Amministrazione & Finanza, Dott. Paolo Barbieri.---

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Gianmaria Balducci, assume la presidenza dell'Assemblea ed in conformita' all'art. 28 dello Statuto Sociale, nomina Segretario il Socio Dott. Claudio Fedrigo.----------

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della stessa in base all'art. 26 dello Statuto Sociale, il Presidente, Gianmaria Balducci, dichiara aperta la riunione.----------

OGGETTO 1°

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Gianmaria Balducci, evidenzia preliminarmente che il bilancio di Cefla dell'esercizio 2020 è stato predisposto nella forma e nel contenuto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financing

Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee - Sic, e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.----------

Come consentito dal D.Lgs 38/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e in applicazione del Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, la Cooperativa, a far corso dall'esercizio 2018, ha optato in via volontaria per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), con conseguente data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017. ----------

Il Presidente prosegue dando lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2020, redatta in via unitaria per il Bilancio d'esercizio di Cefla s.c. (Bilancio "separato", secondo la terminologia utilizzata dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS) e per il Bilancio consolidato del Gruppo Cefla.----------

Il Direttore Amministrazione e Finanza, Dott. Paolo Barbieri, dà lettura dei prospetti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, del Conto Economico e del Conto Economico complessivo relativi al Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 della Cooperativa,



evidenziando in particolare gli effetti sugli stessi dell'operazione di trasferimento del ramo d'azienda denominato "Shopfitting" al gruppo svedese "ITAB". L'operazione è stata realizzata mediante il conferimento del predetto ramo d'azienda dalla Cooperativa ad una società di nuova costituzione e la successiva cessione di quote della stessa pari all'81% del Capitale sociale alla società italiana interamente controllata dal gruppo svedese, ITAB-La Fortezza S.p.A..----------

In particolare, con atto notarile del 10.12.2020, è stata costituita la società Imola Retail Solutions S.r.l. con un capitale sociale di 100.000 euro interamente sottoscritto e liberato dall'unico socio Cefla S.C. mediante conferimento in natura del ramo d'azienda precedentemente menzionato. Al ramo d'azienda oggetto di conferimento è stato attribuito un valore di 4.957.490 euro, certificato da apposita perizia giurata, imputato a Riserva sovrapprezzo della nuova società per la quota eccedente il capitale sociale sottoscritto.----------

Dal punto di vista giuridico, fiscale e contabile il conferimento del ramo d'azienda è efficace dal 1° gennaio 2021, in base ai valori contabili delle attività e passività conferite risultanti dal

presente bilancio al 31.12.2020 della conferente Cefla s.c.. In data 11 gennaio 2021 ha avuto luogo la cessione dell'81% delle quote di Imola Retail Solutions S.r.l. da Cefla s.c. ad ITAB-La Fortezza S.p.A., mediante atto notarile.----------

L'operazione in questione rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 5, pertanto in ossequio a quanto prescritto al paragrafo 33 del suddetto principio si è provveduto a darne separata evidenza nel presente bilancio, sia nella "Situazione patrimoniale e finanziaria" classificando le attività e passività da conferire rispettivamente nella voce "Attività destinate alla vendita" dell'attivo e nella voce "Passività associate alle attività destinate alla vendita" del passivo, sia nel prospetto di "Conto Economico" classificando i Ricavi e i Costi inerenti le attività cessate nella voce denominata "Risultato delle Attività Operative Cessate", anche per il comparativo con l'esercizio 2019.----------

Il Presidente, Sig. Balducci, omette la lettura del Rendiconto Finanziario, del Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e delle Note Esplicative; documenti inviati preventivamente ai Soci per loro consultazione.----------

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Roberto Chiusoli, dà lettura della Relazione del Collegio sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2020.--------

Il Direttore Amministrazione e Finanza, Dott. Paolo Barbieri, dà lettura della Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

Terminata l'esposizione, poiché nessun Socio chiede la parola, il Presidente propone di passare all'esame del secondo punto posto all'ordine del giorno.-----

OGGETTO 2°

Il Direttore Amministrazione e Finanza, Dott. Paolo Barbieri, dà lettura dei prospetti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, del Conto Economico e del Conto Economico complessivo relativi al Bilancio Consolidato al 31/12/2020 del Gruppo Cefla, evidenziando in particolare gli effetti ITAB -----

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, omette la lettura del Rendiconto Finanziario, del Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e delle Note Esplicative; documenti inviati preventivamente ai Soci per loro consultazione.----------

Il Direttore Amministrazione e Finanza, Dott. Paolo Barbieri, dà lettura della relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato.----------

OGGETTO 3°

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, informa l'Assemblea che il «Regolamento della raccolta di prestito sociale» prevede un'attività periodica di verifica di alcuni indicatori economico/finanziari, a carico del Collegio sindacale, della Società di revisione e del Consiglio di Amministrazione.------

Prevede inoltre una comunicazione chiara e completa ai soci con cadenza almeno annuale, che verrà ora attuata con l'ausilio del Direttore Amministrazione & Finanza, Dott. Paolo Barbieri. Prende quindi la parola il Dott. Paolo Barbieri che, aiutato dalla videoproiezione, spiega esattamente le verifiche previste dal Regolamento.----------

- ✓ Verificare che il prestito sia stato effettuato solo da soci persone fisiche in regola con il versamento della quota sociale.----------
- ✓ Verificare il rispetto del limite massimo di raccolta del prestito da ciascun socio persona fisica: Euro 74.595,57.----------
- ✓ Verificare il rispetto del limite massimo di remunerazione, cioè il tasso massimo dell'ultima emissione di BPF ordinari, aumentato del 2,5%: il tasso applicato da Cefla è stato pari al tasso minimo sui BPF (0,05%) aumentato del 1,65%.------
- ✓ Verificare che la gestione operativa della



cooperativa non sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A - B articolo 2525 c.c.): CEFLA ha margine operativo sempre positivo negli ultimi tre esercizi.----------

- ✓ Verificare che nella relazione redatta dalla società di revisione ai fini della L.59/92, relativamente all'ultimo bilancio approvato, non vi sia un importo complessivo delle rettifiche che, qualora recepite, determini un superamento dei parametri CICR: CEFLA non ha rettifiche nella relazione di certificazione.----------
- ✓ Verificare che la cooperativa non abbia un indice di Ricognizione Criticità Aziendali (R.C.A.) maggiore di "quattro" sul bilancio consolidato: CEFLA ha RCA uguale a "zero".----------
- ✓ Verificare che l'ammontare complessivo del prestito sociale non ecceda il limite del triplo del patrimonio risultante dal Bilancio consolidato della Cooperativa. Dal Bilancio consolidato di Cefla s.c. al 31/12/2020, presentato al precedente punto 2) all'Ordine del giorno, risulta un Patrimonio Netto di 270.604.787 Euro, il cui triplo è chiaramente superiore all'ammontare del prestito sociale alla stessa data, pari a 7.508.841 Euro.

- ✓ Verificare il rispetto del vincolo di pronta liquidabilità del Prestito. In particolare, più del 30% del Prestito deve essere investito in liquidità prontamente realizzabili. Dal Bilancio d'esercizio di Cefla s.c. al 31/12/2020, presentato al precedente punto 1) all'Ordine del giorno, risulta un valore di Disponibilità liquide di 73.355.837 Euro, quindi maggiore del 30% del valore del Prestito Sociale pari ad euro 7.508.841.
- ✓ Verificare l'eventuale immobilizzo del prestito in immobili, impianti, attrezzature, partecipazioni in società non quotate per più del 30% del prestito medesimo: dai dati del bilancio 2020 di Cefla s.c. si evince che tutto il Prestito Sociale è investito in liquidità.----------
- ✓ Verificare che un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra (Patrimonio + Debiti a medio e lungo termine) e (Attivo immobilizzato), sia maggiore di "1". Dal Bilancio consolidato di Cefla s.c. al 31/12/2020, presentato al precedente punto 2) all'Ordine del giorno, risultano i seguenti valori: (PN+Debiti m/l) = 357.651.077 Euro; (Attivo immobilizzato) = 202.561.730 Euro; quindi l'indice citato, determinato come rapporto tra i due ammontari sopra esposti, è pari a "1,77", cioè

ampiamente superiore al valore limite di "1".---
Terminata l'esposizione del Dott. Barbieri, riprende la parola il Presidente il quale evidenzia all'Assemblea l'ottima situazione di Cefla relativamente a tutti gli indicatori e parametri di criticità esaminati, ampiamente rispettati per l'esercizio 2020.----------

OGGETTO 4°

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, informa l'Assemblea che è necessario approvare lo stato di attuazione finale del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2018", previa verifica del parere motivato espresso in merito dall'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Finanziamento 2018. Tale programma, costituito da una serie di investimenti specifici della Cooperativa da realizzare nell'anno 2018 e seguenti, era stato approvato dall'Assemblea sociale del 14/05/2018 ai sensi degli artt. 5, 18 e 24 dello Statuto sociale, in conformità all'art. 5, comma 2, Legge 31 gennaio 1992, n. 59. Per finanziare parzialmente il suddetto Programma furono emessi dalla Cooperativa strumenti finanziari partecipativi, denominati "Azioni di Finanziamento 2018", assegnati gratuitamente a titolo di ristorno ai Soci Cooperatori che ne fecero

richiesta, in occasione della delibera di distribuzione dell'utile d'esercizio 2017 approvata dall'Assemblea sociale del 31/05/2018. In particolare furono emesse n. 51.095 Azioni di Finanziamento 2018 del valore nominale di Euro 25 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 1.277.375. Tutto ciò premesso, si deve ora consuntivare lo stato di attuazione finale del citato Programma pluriennale, per verificarne la congruità con l'ammontare finanziato tramite le Azioni di Finanziamento 2018. Con l'ausilio della videoproiezione viene quindi illustrato il dettaglio degli investimenti consuntivati alla data di chiusura dell'esercizio 2020, in rapporto alle rispettive previsioni di spesa contenute nel Piano approvato:

Business Unit	Investimento specifico	Importo previsto da piano	Importo consuntivato anno 2018	Importo consuntivato anno 2019	Importo consuntivato anno 2020	Importo consuntivato al 31.12.20
Medical	Stampi per sviluppo prodotti Treatment Center	3.830.000,00	3.741.800,00	140.390,00	0,00	3.882.190,00
Medical	Stampi per sviluppo prodotti Imaging	1.730.000,00	1.166.205,00	461.990,47	46.600,00	1.674.795,47
	Totale investimenti	**5.560.000,00**	**4.908.005,00**	**602.380,47**	**46.600,00**	**5.556.985,47**



Il Presidente evidenzia come dall'esame delle risultanze contabili risulti evidente che l'ammontare speso a fronte degli investimenti previsti nel Programma pluriennale superi, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, data di scadenza delle citate azioni, il valore delle Azioni di Finanziamento specificamente emesse per finanziare, parzialmente, il suddetto Programma.----------

Il Presidente comunica inoltre che, per le stesse ragioni sopra illustrate, l'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Finanziamento 2018, appositamente convocata in data 14.05.2021 allo scopo, come prescritto dal Regolamento che disciplina tali azioni, ha espresso parere positivo circa lo stato di attuazione ora presentato.----------

Al termine dell'esposizione, non pervenendo richieste di chiarimento da alcun socio, il Presidente pone in votazione il sopra descritto stato di attuazione finale, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, data di scadenza delle citate Azioni, del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2018", che viene approvato all'unanimità con due astenuti.----------

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver accertato i risultati della votazione, le cui risultanze sono esposte nel report generato dalla piattaforma online ed accertato da Presidente e Vice Presidente, in qualità di Scrutinatori, per i tre soci presenti fisicamente. Il citato report viene conservato agli atti della società. ----------

OGGETTO 5°

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, informa l'Assemblea che è necessario approvare lo stato di

attuazione del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2019", previa verifica del parere motivato espresso in merito dall'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Finanziamento 2019. Tale programma, costituito da una serie di investimenti specifici della Cooperativa da realizzare nell'anno 2019 e seguenti, era stato approvato dall'Assemblea sociale del 20/05/2019 ai sensi degli artt. 5, 18 e 24 dello Statuto sociale, in conformità all'art. 5, comma 2, Legge 31 gennaio 1992, n. 59. Per finanziare parzialmente il suddetto Programma furono emessi dalla Cooperativa strumenti finanziari partecipativi, denominati "Azioni di Finanziamento 2019", assegnati gratuitamente a titolo di ristorno ai Soci Cooperatori che ne fecero richiesta, in occasione della delibera di distribuzione dell'utile d'esercizio 2018 approvata dall'Assemblea sociale del 31/05/2019. In particolare furono emesse n. 57.347 Azioni di Finanziamento 2019 del valore nominale di Euro 25 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 1.433.675. Tutto ciò premesso, si deve ora consuntivare lo stato di attuazione del citato Programma pluriennale, per verificarne la congruità con l'ammontare finanziato tramite le Azioni di Finanziamento 2019. Con

l'ausilio della videoproiezione viene quindi illustrato il dettaglio degli investimenti consuntivati alla data di chiusura dell'esercizio 2020, in rapporto alle rispettive previsioni di spesa contenute nel Piano approvato:

Business Unit	Investimento specifico	Importo previsto da piano	Importo consuntivato anno 2019	Importo consuntivato anno 2020	Importo consuntivato al 31.12.20
Medical	Stampi per sviluppo prodotti	1.625.000,00	1.182.015,00	286.275,00	1.468.290,00
Medical	Banchi, attrezzature e carrelli per nuove linee	1.356.000,00	584.487,00	317.872,52	902.359,52
Medical	Attrezzature per collaudi	111.000,00	72.439,53	58.851,15	131.290,68
Medical	Attrezzature e scaffalature per magazzini	235.000,00	217.760,00	9.500,00	227.260,00
Medical	Saldatrice ad onda	180.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00
Medical	Macchina per collaudo schede	175.000,00	124.820,00	81.300,00	206.120,00
	Totale investimenti	**3.682.000,00**	**2.341.521,53**	**753.798,67**	**3.095.320,20**

Il Presidente evidenzia come dall'esame delle risultanze contabili risulti evidente che l'ammontare speso a fronte degli investimenti previsti nel Programma pluriennale superi, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, il valore delle Azioni di Finanziamento specificamente emesse per finanziare, parzialmente, il suddetto Programma.----------

Il Presidente comunica inoltre che, per le stesse ragioni sopra illustrate, l'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Finanziamento 2019, appositamente convocata in data 14.05.2021 allo scopo, come prescritto dal Regolamento che disciplina tali azioni, ha espresso parere positivo circa lo stato di attuazione ora presentato.----------

Al termine dell'esposizione, non pervenendo richieste

di chiarimento da alcun socio, il Presidente pone in votazione il sopra descritto stato di attuazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2019", che viene approvato all'unanimità - Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver accertato i risultati della votazione, le cui risultanze sono esposte nel report generato dalla piattaforma online ed accertato da Presidente e Vice Presidente, in qualità di Scrutinatori, per i tre soci presenti fisicamente. Il citato report viene conservato agli atti della società. ----------

OGGETTO 6°

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, informa l'Assemblea che è necessario approvare lo stato di attuazione del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2020", previa verifica del parere motivato espresso in merito dall'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Finanziamento 2020. Tale programma, costituito da una serie di investimenti specifici della Cooperativa da realizzare nell'anno 2020 e seguenti, era stato approvato dall'Assemblea sociale del 15/05/2020 ai sensi degli artt. 5, 18 e 24 dello Statuto sociale, in conformità all'art. 5, comma 2, Legge 31 gennaio



1992, n. 59. Per finanziare parzialmente il suddetto Programma furono emessi dalla Cooperativa strumenti finanziari partecipativi, denominati "Azioni di Finanziamento 2020", assegnati gratuitamente a titolo di ristorno ai Soci Cooperatori che ne fecero richiesta, in occasione della delibera di distribuzione dell'utile d'esercizio 2019 approvata dall'Assemblea sociale del 29/05/2020. In particolare furono emesse n. 69.927 Azioni di Finanziamento 2020 del valore nominale di Euro 25 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 1.748.175. Tutto ciò premesso, si deve ora consuntivare lo stato di attuazione del citato Programma pluriennale, per verificarne la congruità con l'ammontare finanziato tramite le Azioni di Finanziamento 2020. Con l'ausilio della videoproiezione viene quindi illustrato il dettaglio degli investimenti consuntivati alla data di chiusura dell'esercizio 2020, in rapporto alle rispettive previsioni di spesa contenute nel Piano approvato:

Business Unit	Investimento specifico	Importo previsto da piano	Importo consuntivato anno 2020
Corporate	Stab. Via Bicocca - Realizzazione edificio show room e sale corsi (completamento)	3.030.000,00	3.953.887,32
Corporate	Stab. Via Bicocca - Realizzazione estensione palazzina uffici (completamento)	1.450.000,00	1.343.465,25
	Totale investimenti	**4.480.000,00**	**5.297.352,57**

Il Presidente evidenzia come dall'esame delle risultanze contabili risulti evidente che l'ammontare

speso a fronte degli investimenti previsti nel Programma pluriennale superi, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, il valore delle Azioni di Finanziamento specificamente emesse per finanziare, parzialmente, il suddetto Programma.----------

Il Presidente comunica inoltre che, per le stesse ragioni sopra illustrate, l'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Finanziamento 2020, appositamente convocata in data 14.05.2021 allo scopo, come prescritto dal Regolamento che disciplina tali azioni, ha espresso parere positivo circa lo stato di attuazione ora presentato.----------

Al termine dell'esposizione, non pervenendo richieste di chiarimento da alcun socio, il Presidente pone in votazione il sopra descritto stato di attuazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2020", che viene approvato all'unanimità.-

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver accertato i risultati della votazione, le cui risultanze sono esposte nel report generato dalla piattaforma online ed accertato da Presidente e Vice Presidente, in qualità di Scrutinatori, per i tre soci presenti fisicamente. Il citato report viene conservato agli atti della società. ----------

OGGETTO 7°

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, informa l'Assemblea che per finanziare una quota del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2021", approvato con l'Assemblea sociale del 14/05/2021, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2020 si darà luogo all'emissione di strumenti finanziari partecipativi, denominati "Azioni di Finanziamento 2021", da assegnare gratuitamente a titolo di ristorno ai Soci Cooperatori che ne hanno fatto richiesta.----------

L'importo lordo del ristorno destinato all'assegnazione gratuita delle "Azioni di Finanziamento 2021", pari ad Euro 1.871.771, sarà soggetto all'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% ai sensi dell'art. 1 comma 42 della L. 178/2020 e in conformità a quanto deliberato in via generale e preliminare dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.05.2021, residuando così un importo netto da assegnare a titolo di "Azioni di Finanziamento 2021" pari ad Euro 1.637.800.--------

In particolare saranno emesse n. 65.512 "Azioni di Finanziamento 2021" del valore nominale di 25 Euro, per un controvalore di Euro 1.637.800,00, disciplinate dal relativo Regolamento di cui il Dr.

Paolo Barbieri, Direttore Amministrazione e Finanza, dà lettura all'Assemblea. ----------

Terminata la lettura, il Presidente Sig. Gianmaria Balducci pone in votazione il citato REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DENOMINATI "AZIONI DI FINANZIAMENTO 2021" che viene approvato all'unanimità ed integralmente trascritto in allegato al presente verbale, alla lettera "A". ----------

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver accertato i risultati della votazione, le cui risultanze sono esposte nel report generato dalla piattaforma online ed accertato da Presidente e Vice Presidente, in qualità di Scrutinatori, per i tre soci presenti fisicamente. Il citato report viene conservato agli atti della società. ----------



OGGETTO 8°

Il Presidente dell'Assemblea, Sig. Gianmaria Balducci, pone quindi in votazione l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2020 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2020. ----------

L'Assemblea approva all'unanimità. ----------

Il Presidente, Sig. Gianmaria Balducci, prosegue dando lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito di Euro

27.228.140, formulata ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, con applicazione ai ristorni erogati come assegnazione gratuita di "Azioni ordinarie" o di "Azioni di Finanziamento 2021" della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% ai sensi dell'art. 1, comma 42 della L. 178/2020 e in conformità a quanto deliberato in via generale e preliminare dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.05.2021:

A riserva legale indivisibile il 30% dell'Utile d'esercizio – ex art. 21 lett. a) dello Statuto Sociale	Euro 8.168.442
Al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione gestito da Coopfond S.p.A. il 3% dell'Utile d'esercizio al netto della quota destinata ad integrazione salariale – ex art. 21 lett. b) dello Statuto Sociale	Euro 732.582
A riserva statutaria indivisibile il 20% dell'Utile d'esercizio – ex art. 21 lett. c) dello Statuto Sociale	Euro 5.445.628
A remunerazione delle "Azioni ordinarie" effettivamente versate nella misura del 32,00% – ex art. 21 lett. e) punto 1) dello Statuto Sociale	Euro 9.773.467

A remunerazione delle "Azioni di Finanziamento 2018", nella misura del 8,00% - ex art. 21 lett. e) punto 3) dello Statuto Sociale	Euro	87.546
A remunerazione delle "Azioni di Finanziamento 2019", nella misura del 8,00% - ex art. 21 lett. e) punto 3) dello Statuto Sociale	Euro	107.993
A remunerazione delle "Azioni di Finanziamento 2020", nella misura del 8,00% - ex art. 21 lett. e) punto 3) dello Statuto Sociale	Euro	81.178
Ad integrazione salariale, nei limiti e secondo i criteri di calcolo e ripartizione definiti nel relativo Regolamento interno - ex art. 21 lett. f) dello Statuto Sociale Modalità di erogazione: ✓ Euro 671.000 lordi, al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% ai sensi dell'art. 1, comma 42 della L. 178/2020 e in conformità a quanto deliberato in via generale e preliminare dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.05.2021, come assegnazione gratuita di n. 23.485 "Azioni ordinarie" del valore nominale di 25 Euro, per un controvalore di Euro 587.125 ✓ Euro 1.871.771 lordi al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% ai sensi dell'art. 1 comma 42 della L. 178/2020 e in conformità a quanto deliberato in via generale e preliminare dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.05.2021, come assegnazione gratuita di n. 65.512 "Azioni di Finanziamento 2021" del valore nominale di 25 Euro, per un controvalore di Euro 1.637.800 ✓ Euro 265.971 lordi come integrazione retributiva	Euro	2.808.743

A riserva statutaria indivisibile il residuo - ex art. 21 lett. g) dello Statuto Sociale	Euro 22.561
TOTALE UTILE D'ESERCIZIO	**Euro 27.228.140**

Il Presidente pone poi in votazione la sopra esposta proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2020. L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità. --------

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver accertato i risultati della votazione, le cui risultanze sono esposte nel report generato dalla piattaforma online ed accertato da Presidente e Vice Presidente, in qualità di Scrutinatori, per i tre soci presenti fisicamente. Il citato report viene conservato agli atti della società. ----------

OGGETTO 9°

Alle ore 19:40 del 28/05/2021, non avendo nessuno dei presenti richiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea. ----------

Il Presidente — Gianmaria Balducci

Il Segretario — Claudio Pedrigo

Allegato A:

REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DENOMINATI "AZIONI DI FINANZIAMENTO 2021"

Articolo 1 – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Territoriale di Imola
Pacco n° 1061 Serie III del 11/06/2021
Versato € 2020 con quietanza del 01/06/2021
p. IL DIRETTORE
IL CAPO TEAM*
Raffaele Costagliola
* Firma su delega del Direttore Provinciale
Maria Rita Civolani

1.1. Il Presente Regolamento disciplina l'emissione e le caratteristiche degli strumenti finanziari denominati "Azioni di finanziamento 2021" (di seguito "Azioni di finanziamento") ai sensi degli artt. 5, 18, 19, 20, 21 e 29 dello Statuto sociale di CEFLA S.C. (di seguito "Cooperativa").

1.2. Le "Azioni di finanziamento 2021" sono emesse in relazione al "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2021", approvato dall'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2021 ai sensi degli artt. 5, 18 e 24 dello Statuto sociale, in conformità all'art. 5, comma 2, Legge 31 gennaio 1992, n. 59, i cui termini essenziali sono riportati nel successivo art. 6 del presente Regolamento.

Articolo 2 – EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

2.1. Secondo le prescrizioni di cui all'Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2021, sono emesse, alla pari, n. 65.512 "Azioni di finanziamento 2021" del valore nominale di Euro 25,00 (venticinque) ciascuna, come indicato dall'art. 18 dello Statuto sociale, per un importo complessivo di Euro 1.637.800,00 (unmilioneseicentotrenta-settemilaottocento/00), per distribuzione gratuita ai Soci a titolo di ristorno ai sensi dell'art. 21 lett. f) dello Statuto sociale e dell'art. 3, punto 4) del vigente "Regolamento per l'assegnazione del ristorno", in conformità a quanto stabilito dall'art. 2545-sexies, comma 3 Codice Civile, dall'art. 3, comma 2, lettera b) e art. 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142, fermo restando quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. 15 aprile 2002, n. 63 (convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112), confermato dall'art. 1, comma 460 della L. 30 dicembre 2004, n. 311 e dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 53/E del 18 giugno 2002 e n. 37/E del 9 luglio 2003. In riferimento al trattamento fiscale si rende applicabile l'art. 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in conformità a quanto deliberato in via generale e preliminare dall'Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2021 e a quanto specificamente deliberato con riferimento all'emissione delle "Azioni di finanziamento 2021" dall'Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2021. 2.2. Le Azioni di finanziamento, prive di diritti di voto e di diritti amministrativi in genere, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, possono essere assegnate esclusivamente ai Soci cooperatori della Cooperativa.

2.3. La Cooperativa emetterà in sostituzione del titolo azionario, per le Azioni di finanziamento distribuite gratuitamente, un certificato nominativo a favore di ciascun Socio cooperatore indicante: dati anagrafici, data di emissione, numero e ammontare delle Azioni di finanziamento possedute.



2.4. Le Azioni di finanziamento, pur essendo giuridicamente parte del capitale sociale della Cooperativa, saranno appostate in Bilancio, in ossequio a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS stante la scadenza triennale delle stesse, tra le Passività finanziarie, ed il loro ammontare andrà indicato specificamente nelle Note esplicative al Bilancio.

Articolo 3 – SCADENZA DELLE AZIONI DI FINANZIAMENTO - RIMBORSO E LIQUIDAZIONE

3.1. La scadenza delle "Azioni di finanziamento 2021" è fissata al 31 dicembre 2023.

3.2. Il pagamento, salvo il diritto di ritenzione spettante alla Cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido e al netto di ogni imposta o tassa vigente alla data del rimborso, deve essere eseguito, in unica soluzione, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 da parte dell'Assemblea ordinaria ed entro i successivi 30 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

3.3. Il rimborso delle somme dovute ai Soci cooperatori possessori di Azioni di finanziamento, quanto al valore nominale delle Azioni possedute, avverrà secondo le modalità indicate dal Socio.

Articolo 4 – DIRITTI PATRIMONIALI

4.1. Le Azioni di finanziamento danno diritto, in presenza di utili di esercizio, ad un dividendo determinato applicando al loro valore nominale un tasso variabile, lordo da imposte, definito annualmente dall'Assemblea sociale in sede di distribuzione dell'utile d'esercizio, in misura pari ad un quarto del dividendo deliberato a favore delle Azioni ordinarie dei Soci cooperatori.

4.2. Per l'esercizio sociale 2021, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'anno intercorrente tra la data di emissione delle "Azioni di finanziamento 2021" e il 31 dicembre dell'anno stesso.

4.3. I dividendi sono pagabili entro i 30 giorni lavorativi successivi all'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio di riferimento, secondo le modalità indicate dal Socio.

4.4. La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore delle Azioni di finanziamento, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale delle altre Azioni. 4.5. In caso di scioglimento della Cooperativa, le Azioni di finanziamento hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sulle altre azioni, per l'intero valore nominale.

Articolo 5 - REGIME FISCALE

5.1. I dividendi erogati sulle Azioni di finanziamento saranno assoggettati alla ritenuta fiscale dovuta in base alle norme in vigore all'atto del loro pagamento.

5.2. L'ammontare delle Azioni di finanziamento attribuite gratuitamente ai Soci cooperatori è già al netto della ritenuta fiscale a titolo d'imposta del 12,5%, conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, a quanto deliberato in via generale e preliminare dall'Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2021 e a quanto specificamente deliberato con riferimento all'emissione delle "Azioni di finanziamento 2021" dall'Assemblea Ordinaria del 28 maggio 2021.

Articolo 6 – PROGRAMMA PLURIENNALE DI SVILUPPO E AMMODERNAMENTO AZIENDALE

6.1. L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14 maggio 2021, in connessione con la presente delibera di emissione delle "Azioni di finanziamento 2021", ha deliberato un "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2021", ai sensi degli artt. 5, 18 e 24 dello Statuto sociale, in conformità all'art. 5, comma 2, Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

6.2. Tale Programma pluriennale prevede i seguenti investimenti:

Business Unit	Investimento specifico	Importo
Corporate	Stab. Via Bicocca - Manutenzione straordinaria e ristrutturazione palazzine uffici	2.190.000,00
Corporate	Stab. Via Bicocca - Viabilità, ingressi, controllo accessi, antintrusione	365.000,00
Corporate	Stab. Via Bicocca - Manutenzione straordinaria stabilimento ed aree esterne	439.500,00
Corporate	Stab. Via Bicocca - Arredi per uffici, show room e sale training	400.000,00
Corporate	Stab. Via Selice - Manutenzione straordinaria palazzina e restyling uffici	660.000,00
Corporate	Stab. Via Selice - Manutenzione straordinaria stabilimento ed aree esterne	215.000,00
	Totale investimenti	**4.269.500,00**

6.3. L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa, conformemente alle prescrizioni dell'art. 5, Legge 31 gennaio 1992, n. 59 e dell'art. 24, punto 13) dello Statuto sociale approva annualmente, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, gli stati di attuazione del "Programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale 2021", previo parere dell'Assemblea dei possessori di Azioni di finanziamento di cui al successivo art. 7.

Articolo 7 – ORGANIZZAZIONE DEI POSSESSORI DI AZIONI DI FINANZIAMENTO

7.1. L'organizzazione dei possessori delle Azioni di finanziamento, prive di diritti di voto e di diritti amministrativi in genere, ai sensi dell'art. 2.2. del presente Regolamento, è costituita dalla relativa Assemblea speciale e dal relativo Rappresentante comune.

7.2. L'Assemblea speciale delibera:

a) sulla nomina e sulla revoca del Rappresentante comune della categoria;

b) sull'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci che pregiudicano i diritti della categoria;

c) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul relativo rendiconto;

d) esprime annualmente un parere motivato sullo stato di attuazione del Programma pluriennale di cui al precedente art. 6;

e) delibera sugli altri oggetti di interesse comune.

7.3. Le Assemblee speciali sono convocate dagli Amministratori o dal Rappresentante comune, quando lo ritengano necessario, o ne sia stata fatta richiesta da tanti possessori di strumenti finanziari che rappresentino il terzo delle Azioni di finanziamento aventi il diritto di partecipare all'Assemblea stessa. Per le modalità della convocazione si applicano le regole dettate dall'art. 23 dello Statuto sociale per le Assemblee ordinarie.

7.4. Resta ferma, anche in mancanza di tali formalità, la validità dell'Assemblea a cui partecipino tutti i soggetti legittimati, il loro Rappresentante comune e gli Amministratori della Cooperativa.

7.5. Ogni Azione di finanziamento attribuisce il diritto a un voto. Le assemblee speciali deliberano con il voto favorevole di tanti possessori di Azioni di finanziamento che rappresentino, in prima convocazione, più della metà e, in seconda convocazione, più di un terzo delle Azioni emesse.

7.6. Il Rappresentante comune ha il compito di tutelare gli interessi comuni della categoria nei rapporti con la Società e di provvedere alla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea speciale.

7.7. Al fine di esercitare le sue funzioni, il Rappresentante comune ha diritto di esaminare i libri sociali richiamati dall'art. 2421 n. 1) e 3) c.c. e di ottenerne estratti; ha altresì il diritto di assistere alle Assemblee ordinarie dei Soci e di impugnarne le deliberazioni, qualora pregiudizievoli per la categoria rappresentata.



Articolo 8 – CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI DI FINANZIAMENTO

8.1. Il trasferimento delle Azioni di finanziamento può avvenire esclusivamente tra i Soci Cooperatori della Cooperativa.
8.2. Il trasferimento delle Azioni di finanziamento è in ogni caso subordinato al gradimento del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, il titolare di detti strumenti finanziari dovrà comunicare con raccomandata A/R inviata al Consiglio di Amministrazione la proposta di alienazione, contenente l'indicazione del Socio acquirente e la descrizione delle condizioni del trasferimento.

8.3. Qualora il gradimento venga negato, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad indicare al titolare delle
Azioni di finanziamento un terzo Socio acquirente alle medesime condizioni contenute nella comunicazione effettuata dal Socio cooperatore venditore.

Articolo 9 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO COOPERATORE

9.1. In caso di cessazione del rapporto di Socio cooperatore per recesso, esclusione e per ogni altra causa prevista dallo Statuto, in vigenza del "Programma pluriennale di sviluppo e ammordernamento aziendale", le Azioni di finanziamento saranno rimborsate prima della scadenza prevista dal precedente art. 3, ma dopo l'approvazione del bilancio di esercizio in riferimento al quale si producono gli effetti giuridici dell'interruzione del rapporto, nel rispetto delle modalità di cui all' art. 3.2. del presente Regolamento.

Articolo 10 – OBBLIGHI DEI TITOLARI DELLE AZIONI DI FINANZIAMENTO

10.1. I titolari delle Azioni di finanziamento sono obbligati all'osservanza dello Statuto sociale, del presente Regolamento e delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione adottate a norma di Legge e di Statuto e recanti disposizioni relative ai titolari degli strumenti finanziari.

Articolo 11 – PRESCRIZIONE DEI DIRITTI

11.1. I possessori di Azioni di finanziamento receduti od esclusi e gli eredi del Socio cooperatore deceduto, possessore di Azioni di finanziamento, dovranno richiedere il rimborso delle Azioni loro spettanti e dei dividenti maturati entro cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo, a mente dell'art. 16 dello Statuto sociale.

Articolo 12 – DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Il Consiglio di Amministrazione, salve le competenze riservate all'Assemblea speciale dei possessori delle Azioni di finanziamento e al loro Rappresentante

comune, è investito di tutti i poteri per la migliore gestione delle Azioni di finanziamento, in ordine all'emissione, alle procedure di sottoscrizione e al rimborso, nei limiti previsti dalla Legge, dallo Statuto sociale e dal presente Regolamento, nell'interesse della Cooperativa.

12.2. Tutte le controversie derivanti dall'attribuzione degli strumenti finanziari denominati "Azioni di finanziamento 2021" di cui al presente Regolamento devono essere definite ai sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale.

Articolo 13 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 maggio 2021, entra in vigore in pari data.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna aut. Prot. n. 39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze Dip. Delle Entrate Ufficio delle Entrate di Bologna.

Il sottoscritto BALDUCCI GIANMARIA, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 08/02/1975 consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara,

- che il presente documento è conforme all'originale rilasciato o conservato da pubblica amministrazione (art. 19 del D.P.R. 445/2000) – registrato il 11/06/2021 presso Agenzia delle Entrate – Direzione Prov.le di Bologna – Ufficio Territoriale di Imola - n. 1041 – serie 3
- che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

CEFLA S.C.

Sede in Imola (BO) - Via Selice Provinciale 23/A

Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese Bologna n. 00293150371

Iscrizione Albo Nazionale Cooperative n. A110732

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La presente relazione sulla gestione è redatta in via unitaria per il bilancio d'esercizio (bilancio separato) di Cefla S.C. (di seguito anche la "Cooperativa" o "Cefla") e per il bilancio consolidato del gruppo Cefla.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il gruppo Cefla (di seguito anche il "Gruppo") opera con lo scopo di creare valore nel tempo garantendo lo sviluppo per le future generazioni in modo da soddisfare soci, dipendenti, clienti e fornitori con pro-attività al cambiamento, ricerca del miglioramento continuo, sviluppo e massimizzazione sinergica delle competenze.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Cefla è significativamente influenzato dagli effetti sul sistema economico e sociale della pandemia da Covid-19 e relative misure di contenimento.

Gli effetti della pandemia si sono manifestati da un lato con una contrazione dei Ricavi del 9% rispetto al 2019, consuntivando 531 milioni di euro (questo valore, non inserito negli schemi riportati di seguito, comprende i Ricavi afferenti il ramo aziendale destinato alla dismissione/cessato, pari a 57 milioni di euro, iscritti in Conto Economico alla specifica voce di Risultato), subita in particolare nella prima parte dell'anno e poi parzialmente riassorbita negli ultimi mesi dell'esercizio, dall'altro con una riduzione molto sensibile dei costi di struttura, in particolare dell'area commerciale, in cui i costi per trasferte, fiere, eventi, ospitalità, ecc. si sono quasi azzerati, e dei costi del personale, sia diretto che indiretto, mediante l'utilizzo degli ammortizzatori sociali istituiti dai provvedimenti specifici conseguenti alla pandemia, in particolare nel periodo di rallentamento dell'attività produttiva.

L'effetto combinato di queste componenti economiche, unitamente ad una eccellente gestione del credito commerciale che ha portato la consuntivazione di perdite non significative nell'esercizio e ha consentito di recuperare parte dei crediti prudenzialmente svalutati nell'anno precedente, e all'iscrizione del beneficio fiscale relativo all'agevolazione "Patent Box" per gli anni 2018 e 2019, ha determinato il conseguimento di risultati economici ai massimi livelli storicamente raggiunti dal Gruppo.

Si deve inoltre segnalare, per una corretta analisi dei dati di bilancio in rapporto ai precedenti esercizi, che a seguito dell'accordo di trasferimento al Gruppo svedese ITAB del ramo aziendale costituito dalla BU "Shopfitting" della Cooperativa, operazione dettagliatamente descritta nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio, nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico presentati in questo bilancio sono stati classificati ed esposti separatamente i dati relativi al suddetto ramo aziendale, come richiesto dal

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".
In particolare, le attività e passività al 31 dicembre 2020 destinate alla dismissione sono state classificate in specifiche voci dello Stato Patrimoniale e i ricavi e costi delle attività operative cessate alla chiusura dell'esercizio sono stati sinteticamente esposti in una specifica voce di Risultato del Conto economico, anche per l'esercizio 2019, così da rendere comparabili i due esercizi.

Nell'esercizio 2020 consuntiviamo pertanto, al netto del risultato riferibile alle attività operative cessate, i seguenti risultati economici consolidati:

- un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 57,5 milioni di euro (+7% sul 2019), pari al 12,1% sui Ricavi (10,2% nel 2019)
- un Margine Operativo Netto (EBIT) di 36,6 milioni di euro (+3% sul 2019), pari al 7,7% sui Ricavi (6,7% nel 2019)

L'Utile Netto complessivo si attesta al massimo storico di 31,6 milioni di euro (+17% sul 2019), pari al 6,7% sui Ricavi (5,1% nel 2019).

Il Patrimonio Netto si consolida a 271 milioni, in crescita del 6% rispetto al 2019.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo registra in chiusura d'esercizio un saldo positivo di 55 milioni di euro, in ulteriore significativo miglioramento rispetto al saldo positivo di 38 milioni di fine 2019.

SCENARIO MACROECONOMICO

La pandemia da Covid-19 ha determinato nel 2020 un calo del PIL globale del 3,7% (+2,5% nel 2019). La recessione è stata più accentuata nel primo semestre dell'anno, quando la diffusione del contagio ha imposto misure sanitarie restrittive e chiusure delle attività produttive e commerciali.

A fronte di un rimbalzo del PIL nel terzo trimestre (+7,3% rispetto al trimestre precedente), nel quarto trimestre del 2020 il quadro epidemiologico è nuovamente peggiorato e l'incertezza sull'evolversi dell'epidemia ha così contribuito a mantenere a fine 2020 il PIL globale su livelli inferiori al 2019.

Negli **Stati Uniti**, il PIL è diminuito nel 2020 del 3,5% (+2,2% nel 2019). In particolare ha contribuito in negativo il crollo dei consumi privati mentre l'economia è stata sostenuta soprattutto dalla spesa pubblica. A fronte del rallentamento dell'attività economica si è verificato un forte aumento della disoccupazione che è passata dal 3,7% del 2019 all'8,1% del 2020. In questo contesto le autorità di politica economica hanno implementato stimoli sia fiscali (soprattutto trasferimenti alle famiglie) che monetari (la Federal Reserve System, di seguito anche "Fed", ha tagliato i tassi e avviato un nuovo programma di acquisto titoli) impedendo all'inflazione di scendere sotto l'1,3%. Queste misure hanno sostenuto i listini azionari statunitensi consentendo all'indice S&P 500 di chiudere il 2020 in rialzo del 16,6% rispetto ai valori di fine 2019.

La **Cina** ha chiuso il 2020 con una crescita del PIL del 2,3% (+6,0% nel 2019). Il Paese, per primo colpito dalla diffusione del Covid-19, ha registrato nel primo trimestre 2020 un calo del 6,8% rispetto al primo trimestre 2019. Tuttavia, le forti misure sanitarie restrittive hanno consentito al Paese una più veloce risoluzione della fase acuta dell'epidemia e ciò ha permesso un rapido recupero dei livelli produttivi dell'anno precedente già dal secondo trimestre 2020. A guidare la ripresa sono stati in particolare gli investimenti e le

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

esportazioni, con il settore manifatturiero (che nel 2019 aveva risentito delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti) che ha recuperato a fine 2020 i livelli del 2019. In questo contesto, il tasso di inflazione medio registrato nel corso del 2020 è stato del 2,5%.

Il **Giappone** ha chiuso il 2020 con un calo del 4,8% del PIL (+0,3% nel 2019). Dopo una prima parte dell'anno fortemente negativa, l'ultimo trimestre dell'anno ha registrato una crescita oltre le aspettative, trainata dall'aumento delle esportazioni e degli investimenti, oltre che dalla ripresa dei consumi. Nel 2020 si è registrata una deflazione dei prezzi al consumo (-0,02%). In questo contesto, la disoccupazione è rimasta nel 2020 molto bassa (2,8%) e solo in marginale aumento rispetto al 2019 (2,4%).

Nell'**Area Euro**, il PIL è calato nel 2020 del 6,8% (+1,3% nel 2019). La recessione è stata più forte nella prima parte dell'anno quando la regione è stata colpita dall'epidemia. Dopo il rimbalzo del terzo trimestre, le nuove chiusure nel quarto trimestre (per contrastare le nuove ondate epidemiche) hanno determinato un ulteriore rallentamento dell'economia. In questa fase, i paesi dell'Area Euro hanno implementato espansioni fiscali senza precedenti, sia a livello nazionale che comunitario, con l'obiettivo di mantenere intatte le catene del valore e la domanda di beni. Queste misure hanno così impedito un aumento del tasso di disoccupazione che nel 2020 è stato in media dell'8,0% (7,6% nel 2019).
Nel contesto delineato, la Banca Centrale Europea (di seguito anche "BCE") ha rafforzato la tendenza espansiva della politica monetaria, spingendo ulteriormente al ribasso tutte le curve europee dei tassi di interesse. Il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il 2020 al -0,54%, in calo di 16 punti base rispetto ai valori di fine 2019, mentre il tasso *Swap* a 10 anni si è ridotto nello stesso periodo di 48 punti base, chiudendo il 2020 al -0,26%. Le politiche monetarie espansive hanno ridotto anche i tassi di interesse governativi nei principali Paesi dell'Area Euro.
Il 2020 si è chiuso negativamente per i mercati azionari europei che, tuttavia, dopo aver superato la fase più acuta della crisi pandemica, hanno limitato l'entità delle perdite. L'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini dell'Area Euro, ha evidenziato nel 2020 un calo del 5,62% rispetto ai valori di fine 2019.

In **Italia**, il PIL è calato nel 2020 dell'8,9% (dopo la crescita moderata dello 0,3% nel 2019). La recessione è stata più intensa nella prima parte dell'anno, con il PIL che nel secondo trimestre è calato del 13,0% rispetto al primo trimestre. Le chiusure hanno colpito soprattutto i consumi privati oltre a peggiorare il già debole contesto degli investimenti. Il blocco dei licenziamenti e i finanziamenti alla Cassa Integrazione Guadagni hanno tuttavia contribuito a mantenere stabile il tasso di disoccupazione, che a fine 2020 è pari al 9,2%. In questo contesto il tasso di inflazione è stato nel 2020 negativo, in media pari al -0,1%. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha evidenziato nel 2020 un calo del 5,98% rispetto ai valori di fine 2019.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Comitato di crisi

A fine Gennaio 2020, con l'incremento della diffusione del virus Covid-19 in Cina, il nostro Gruppo si è prontamente organizzato per monitorare l'andamento dei contagi e supportare la filiale estera di Suzhou. Sono stati mappati i viaggi del personale nelle aree del Sud Est Asiatico e fornite informazioni operative riguardo la gestione della quarantena conseguente i viaggi da e verso i paesi esteri.

Già nel mese di Febbraio 2020 è stato attivato un Comitato di crisi, composto dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai Direttori di primo livello, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, che ha da subito intrapreso azioni concrete volte alla tutela e salute delle persone, indirizzando le attività necessarie e monitorando l'implementazione delle stesse. In concomitanza alla nascita dei primi focolai in Italia è stato identificato un Team operativo composto da RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione), rappresentanti della Direzione HR e Medico Competente con mandato di informazione, monitoraggio delle potenziali situazioni di contagio e supporto dei dipendenti sul tema Covid-19.

E' stato costituito inoltre, in data 30 aprile 2020, il Comitato Tecnico tra Rappresentanti Aziendali e Organizzazioni Sindacali, nel rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, aggiornato successivamente in data 24 aprile 2020 e nuovamente in data 6 aprile 2021.

Durante tutto il 2020 la popolazione aziendale è stata informata sul tema della Pandemia attraverso Comunicazioni Ufficiali e "*Speed Guide*", istruzioni sintetiche e riferibili ad azioni concrete, utili a comprendere le nuove misure di prevenzione ed i comportamenti da adottare in azienda.

Protezione dei lavoratori

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti del Gruppo, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e talvolta anche più restrittive, hanno riguardato:

- l'immediato obbligo dell'uso della mascherina chirurgica, anche in situazioni in cui il distanziamento sociale fosse garantito. Inoltre, dal 18 febbraio 2021, in considerazione della presenza nel territorio imolese delle varianti Covid-19 ed al fine di contenere la diffusione dei contagi aumentati in modo esponenziale, si è incrementato ulteriormente il livello di prevenzione, fornendo ai lavoratori mascherine del tipo FFP2, mantenendo inalterata la prescrizione di utilizzo delle stesse;
- mappatura ed attivazione del *remote working* per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio ma anche l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, arrivando a 777 dipendenti attivi in Cooperativa con una copertura di circa il 91% degli impiegati; per realizzare questo risultato si è proceduto in tempi rapidissimi ad acquistare e strutturare le dotazioni informatiche necessarie per tutti i lavoratori che ne erano sprovvisti, tipicamente PC portatili e *software* per connessioni sicure in remoto. La percentuale media di attività svolta in remoto è stata di circa il 60% dell'orario settimanale per il personale impiegatizio;
- revisione dei criteri di accesso alle sedi da parte dei dipendenti e di eventuali esterni con comunicazione di aggiornamenti e variazioni normative attraverso le "*Speed Guide*" redatte dal Team Coronavirus;

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

- riduzione drastica delle trasferte, definendo le modalità di svolgimento dei servizi in cantiere e di utilizzo delle auto del parco aziendale; cancellazione di eventi interni e aule di formazione;
- adesione con rigore ai protocolli di sicurezza definiti da leggi, ordinanze ed altri provvedimenti delle competenti autorità per i lavoratori, in particolare gli operai, che devono necessariamente svolgere la propria prestazione con presenza fisica in sede: obblighi informativi, regole per mantenere il distanziamento tra le persone, eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi, rivisitazione della turnazione per ridurre l'assembramento nei reparti, procedure di sicurezza per l'accesso alla mensa aziendale, con limitazione degli accessi contemporanei, distanziamento dei posti ai tavoli, somministrazione di lunch box per evitare ogni possibile contaminazione;
- intensificazione della pulizia degli ambienti di lavoro, con specifiche procedure di disinfezione e sanificazione;
- acquisti di Dispositivi di Protezione Individuale: mascherine, occhiali, guanti, dispenser con gel disinfettante.

Gestione del periodo di *lock-down* e di ripresa delle attività

Nel corso del periodo di chiusura generalizzata stabilito con i provvedimenti governativi, la Cooperativa ha continuato ad operare con le BU che svolgono attività economiche rientranti tra i codici ATECO autorizzati, in particolare la BU Engineering che opera nel campo dell'impiantistica civile e industriale e la BU Medical Equipment che opera nel campo della produzione di apparecchiature elettromedicali e radiologiche.

In tale periodo, ed anche in quello successivo in cui tutte le BU si sono riattivate, la Cooperativa ha fatto ricorso a tutti i possibili ammortizzatori sociali previsti dalla normativa per fronteggiare il drastico calo dell'attività aziendale. In particolare, si è fatto ricorso prioritariamente all'utilizzo totale delle ferie arretrate dell'anno precedente e facoltativamente di quelle già maturate nell'anno in corso, per poi attivare le misure adottate con il decreto *"Cura Italia"*, tra le quali, in particolare, congedi per figli minori, permessi ex L.104/92 e la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) con causale Covid-19, anticipata dall'azienda.

Potenziali impatti sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dell'esercizio 2021

Come descritto in precedenza, il Gruppo ha subito parzialmente l'interruzione delle attività per effetto del lockdown e delle restrizioni successive. Tale situazione pur determinando un calo dei ricavi non ha comportato la riduzione dei risultati complessivi del Gruppo che risultano ancora in crescita, seppur parzialmente influenzati dagli effetti della pandemia. Non si ravvisa pertanto alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale. Ancorché l'emergenza sanitaria continui a generare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano ad oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, il Gruppo ha effettuato una previsione, prendendo in considerazione uno scenario necessariamente di breve termine, in relazione ai possibili impatti della crisi sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dell'anno 2021.

In particolare, in relazione ai risultati economici dei primi mesi del 2021, è ragionevole prevedere nell'esercizio 2021 un incremento nei ricavi di vendita affiancato da un perdurante contenimento dei costi di struttura industriali, commerciali ed amministrativi non strettamente necessari allo svolgimento della normale operatività, mentre con riferimento al costo del personale da inizio 2021 sono cessati i benefici derivanti dall'utilizzo di ammortizzatori sociali. Si prospettano invece alcune difficoltà in relazione all'approvvigionamento di materiali e componenti, con conseguenti possibili aumenti nei

costi di acquisto e quindi compressione dei margini, in misura comunque non significativa ai fini della complessiva redditività del Gruppo.

Non si prevedono infine effetti significativi sulla posizione finanziaria netta del Gruppo, continuando a perseguire un'attenta gestione del credito commerciale e a supportare finanziariamente la catena di fornitura, promuovendo operazioni di smobilizzo dei crediti vantati dai fornitori nei propri confronti (reverse factoring o confirming).

Sulla base delle analisi effettuate, la solida struttura finanziaria del Gruppo è in grado di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali anche in eventuali condizioni di crisi ad oggi non prevedibili.

In merito ai processi valutativi e contabili la Società ha mantenuto un forte presidio per monitorare le voci di bilancio più direttamente influenzate dalle evoluzioni del Covid-19. Conseguentemente sono state sviluppate analisi per verificare la recuperabilità dei crediti, delle rimanenze e degli asset iscritti in bilancio, tenendo conto del contesto generale di incertezza.

SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Cefla è orgogliosa di essere una società cooperativa, forma giuridica che permette di coinvolgere nella struttura societaria coloro che lavorano in azienda. Un modo concreto di fare impresa vicino alle persone, improntato alla condivisione, al coinvolgimento, alla mutualità. Cooperazione è per Cefla un atteggiamento verso il mondo e le relazioni, una moltiplicazione di fiducia, garanzia e stabilità. Significa privilegiare la logica del vantaggio condiviso, è una scelta di reciprocità che crea un legame solido di scambio tra territorio e ambiente.

Oggi Cefla è costituita da diverse realtà operanti in contesti e ambiti differenti, ma che condividono gli stessi importanti obiettivi. Quattro diverse unità di business che mettono insieme competenze e capacità per il raggiungimento di obiettivi importanti nei rispettivi contesti. Ma unite da un progetto comune in cui reti di relazioni e talenti si integrano e sostengono reciprocamente. E' questa la forza del fare assieme: un'eredità preziosa, un testimone da passare ad ogni nuova generazione.

Questa nostra caratteristica di imprenditorialità condivisa ci permette inoltre di perseguire con forza e convinzione l'obiettivo per noi primario della soddisfazione dei nostri clienti, nazionali ed internazionali. Obiettivo che richiede grande responsabilità ed impegno nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi e grande attenzione all'innovazione e miglioramento continuo dei processi.

Analizziamo di seguito il bilancio consolidato 2020.

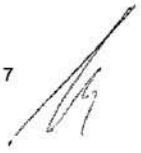
Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	%	31.12.2019	%
RICAVI	**474.487.550**	**100,0%**	**527.964.803**	**100,0%**
Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	754.871	0,2%	-771.083	-0,1%
Altri proventi operativi	10.984.437	2,3%	11.183.894	2,1%
Costo delle materie prime e delle lavorazioni industriali	-271.541.644	-57,2%	-303.959.858	-57,6%
Altri costi operativi	-61.715.058	-13,0%	-82.888.272	-15,7%
Costi per il personale	-95.436.187	-20,1%	-97.627.835	-18,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**57.533.969**	**12,1%**	**53.901.649**	**10,2%**
Ammortamenti	-14.415.170	-3,0%	-13.749.378	-2,6%
Svalutazioni di immobilizzazioni	-6.521.474	-1,4%	-4.703.007	-0,9%
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	**36.597.325**	**7,7%**	**35.449.264**	**6,7%**
Proventi finanziari	*3.479.768*	*0,7%*	*3.237.790*	*0,6%*
Oneri finanziari	*-2.006.744*	*-0,4%*	*-1.262.031*	*-0,2%*
Utili e perdite su cambi	*-663.670*	*-0,1%*	*386.140*	*0,1%*
Proventi e oneri finanziari netti	809.354	0,2%	2.361.899	0,4%
Proventi e oneri da partecipazioni	196.189	0,0%	-327.180	-0,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**37.602.868**	**7,9%**	**37.483.983**	**7,1%**
Imposte	-2.245.710	-0,5%	-6.037.716	-1,1%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	**35.357.158**	**7,5%**	**31.446.267**	**6,0%**
RISULTATO NETTO ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-3.787.742	-0,8%	-4.432.247	-0,8%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**31.569.416**	**6,7%**	**27.014.020**	**5,1%**

Si precisa che i risultati intermedi esposti nel Conto economico, ed in particolare il Margine operativo lordo (EBITDA) e il Margine operativo netto (EBIT) non sono definiti nell'ambito dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Il criterio di determinazione dei suddetti risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'accordo di trasferimento al Gruppo svedese ITAB del ramo aziendale costituito dalla BU "Shopfitting" della Cooperativa, operazione dettagliatamente descritta nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio e della dismissione di tale BU per le altre società del Gruppo, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" i Ricavi e i Costi relativi alle attività operative cessate alla chiusura dell'esercizio sono stati classificati separatamente ed esposti sinteticamente in una specifica voce di Risultato del Conto economico, anche per l'esercizio 2019 a fini comparativi.

I Ricavi si sono attestati a 474,5 milioni di Euro, in calo del 10,1% rispetto all'anno 2019 a causa della crisi economica indotta dalla pandemia che nella prima parte dell'esercizio ha comportato un pesante rallentamento delle attività produttive e commerciali, in parte recuperato negli ultimi mesi dell'anno in cui si è manifestata una discreta ripresa nei settori di mercato e nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo.



I Ricavi hanno avuto la seguente distribuzione geografica:

Area geografica (importi in euro/000)	Ricavi 2020	%	Ricavi 2019	%	Variazioni	Var %
Italia	222.966	47,0%	247.025	46,8%	-24.059	-9,7%
Europa	146.594	30,9%	153.655	29,1%	-7.061	-4,6%
America	36.169	7,6%	50.226	9,5%	-14.057	-28,0%
Altri Paesi	68.759	14,5%	77.059	14,6%	-8.300	-10,8%
Totale	**474.488**	**100,0%**	**527.965**	**100,0%**	**-53.477**	**-10,1%**

Si evidenzia il calo generalizzato dei Ricavi in tutte le aree geografiche, in particolare nell'area America in cui si è consuntivata una riduzione del 28%.

L'incidenza sui Ricavi dei costi diretti di produzione per materie prime, subappalti e lavorazioni industriali migliora dello 0,4%.

L'incidenza degli altri costi operativi si riduce drasticamente dal 15,7% al 13%, consuntivando una riduzione di 21,2 milioni di euro. Tale miglioramento deriva sostanzialmente da due componenti:

- un significativo contenimento dei costi di gestione operativa per 11,6 milioni di euro, soprattutto nell'area commerciale come conseguenza del blocco praticamente totale di fiere, eventi e trasferte, ma anche nelle altre funzioni aziendali a seguito di una politica estremamente selettiva delle attività e servizi ritenuti essenziali per il funzionamento del business e il suo sviluppo, tra cui si confermano le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, i cui costi sono stati interamente spesati nell'esercizio come da prassi adottata storicamente dal Gruppo;
- un sostanziale azzeramento delle svalutazioni di crediti commerciali, incidenti invece nel bilancio delll'esercizio 2019 per 8,7 milioni di euro a causa del critico contesto economico generale e delle specifiche situazioni di rischiosità allora riscontrabili nei settori in cui operavano alcuni importanti clienti; parte di tali svalutazioni si sono rivelate eccedenti ed hanno contribuito per 3,4 milioni di euro alla voce Altri proventi operativi dell'esercizio 2020.

Il costo del personale si riduce complessivamente di 2,2 milioni di euro, come risultante dei risparmi conseguiti dall'applicazione degli ammortizzatori sociali controbilanciati dalla crescita dell'organico medio, dalle dinamiche salariali e dal significativo ammontare del premio di produzione riconosciuto a tutti i dipendenti della Cooperativa a seguito degli ottimi risultati economici conseguiti nell'esercizio.

L'organico medio del Gruppo (con esclusione dei dipendenti relativi alle attività operative cessate) è stato di 1.728 unità, in crescita rispetto alle 1.634 unità dell'esercizio precedente anche grazie alle 28 unità medie provenienti dalle società di nuova acquisizione.

L'effetto cumulato delle riduzioni di costo sopra evidenziate ha determinato una crescita dell'EBITDA da euro 53,9 milioni del 2019 a euro 57,5 milioni dell'anno corrente, con un'incidenza sui Ricavi che migliora significativamente dal 10,2% del 2019 al 12,1% del 2020.

Gli ammortamenti registrano una modesta crescita fisiologica, mentre si evidenzia la rilevante svalutazione di 5 milioni di Euro iscritta a fronte del deprezzamento subito dai fabbricati industriali siti in Russia a causa della perdurante svalutazione del Rublo e della flessione del mercato immobiliare locale, nonché dal fabbricato industriale sito in Castel Maggiore. Tali svalutazioni, effettuate sulla base dell'adeguamento ai valori di mercato,

si sommano a quelle già operate sugli stessi immobili negli esercizi precedenti, a seguito di valutazioni prudenziali effettuate per allinearle al presumibile valore di realizzo anche in considerazione di una possibile riorganizzazione industriale e logistica dei rispettivi siti produttivi che ne possa prevedere la dismissione.

E' stata inoltre iscritta la svalutazione integrale delle attività immateriali relative alla società Lucifero's S.r.l., pari a 1,5 milioni di euro, a seguito dell'esito negativo dell'impairment test effettuato.

L'EBIT dell'anno 2020 ammonta quindi a 36,6 milioni di euro, pari al 7,7% di incidenza sui Ricavi, in crescita rispetto ai 35,4 milioni del 2019 (6,7% di incidenza sui Ricavi).

La gestione finanziaria registra un saldo positivo tra proventi ed oneri di 0,8 milioni di Euro, sostanzialmente determinato dalle seguenti componenti:

- proventi finanziari per 3,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 3,2 milioni del 2019, conseguenti all'incremento degli investimenti in attività finanziarie, sia pure con rendimenti stabili o in lieve decrescita trattandosi di prodotti finanziari a rischio minimo;
- oneri finanziari per 2 milioni di euro, composti da oneri ordinari per 1,1 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto agli 1,3 milioni del 2019 grazie ad una efficace gestione del costo medio del denaro per il Gruppo, che ha beneficiato del basso livello dei tassi di interesse corrisposti sulla provvista finanziaria, e da oneri non ricorrenti per 0,9 milioni di euro, relativi alla chiusura di un derivato di copertura di tasso di interesse (IRS), il cui impatto a patrimonio netto è comunque neutralizzato con iscrizione del corrispondente utile nella specifica sezione del Conto economico complessivo;
- un saldo negativo degli utili e perdite su cambi per 664 mila euro, rispetto al saldo positivo di 386 mila euro del 2019, determinato da un andamento ribassista delle valute estere, dollaro (USD) e renminbi (RMB) in cui opera principalmente il Gruppo.

Il carico fiscale per imposte dirette, pari a 2,2 milioni di euro, è in forte diminuzione rispetto ai 6 milioni dell'esercizio precedente. Tale riduzione è sostanzialmente determinata dall'impatto, nella Capogruppo Cefla S.C., dell'iscrizione dell'agevolazione fiscale del "Patent Box" relativa agli ultimi due anni del quinquiennio di validità dell'accordo con l'Agenzia Entrate (2015-2019), nonché dal recupero di imposte relative ad esercizi precedenti conseguente all'esito positivo di interpelli presentati all'Agenzia Entrate.

L'esercizio 2020 si chiude con un Utile Netto relativo alle attività operative in continuità di 35,4 milioni di euro, la cui incidenza sui Ricavi è pari al 7,5%, in significativa crescita rispetto ai 31,4 milioni di euro del 2019 (+12,4% rispetto all'esercizio precedente).

Il Risultato netto delle attività operative cessate, cioè il Risultato del ramo d'azienda costituito dalla BU Shopfitting operante in Cooperativa e nelle due società controllate CCSFR Sarl e Cefla Iberica sau, con esclusione della società controllata Zenith Retail Solutions LLC, è costituito da una perdita di 3,8 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 4,4 milioni di euro del 2019.

L'Utile netto complessivo consolidato ammonta a 31,6 milioni di euro, valore massimo storicamente raggiunto dal Gruppo, in crescita del 16,9% rispetto al 2019 e pari al 6,7% di incidenza sui Ricavi.

La redditività conseguita dal gruppo nell'esercizio 2020 è espressa dai seguenti indicatori:

Indici di redditività	Composizione	2020	2019
ROE netto	Risultato netto imposte / Patrimonio Netto medio	13,5%	12,8%
ROE lordo	Risultato lordo imposte / Patrimonio Netto medio	14,3%	15,2%
ROI	Margine operativo netto/Capitale investito netto medio	17,1%	16,3%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	7,7%	6,7%

Situazione patrimoniale-finanziaria

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata	31.12.2020	31.12.2019	var. %
Immobilizzazioni materiali	142.470.233	151.110.317	-6%
Immobilizzazioni immateriali	33.745.618	21.629.226	56%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	10.130.331	9.681.526	5%
CAPITALE FISSO	**186.346.182**	**182.421.069**	**2%**
Rimanenze	63.278.453	67.377.476	-6%
Attività commerciali	188.748.865	195.371.737	-3%
Passività commerciali	-187.176.122	-197.958.487	-5%
Altre attività/passività di funzionamento	-16.343.290	-10.340.180	58%
Fondi per rischi e oneri correnti	-13.655.566	-8.518.082	60%
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	**34.852.340**	**45.932.464**	**-24%**
Fondo TFR e altri fondi non correnti	**-9.948.127**	**-11.709.995**	**-15%**
CAPITALE INVESTITO NETTO	211.250.395	216.643.538	-2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.514.243	46.280.472	89%
Attività finanziarie correnti e strum.fin.derivati	121.935.838	113.803.770	7%
Debiti finanziari correnti	-67.350.740	-62.758.785	7%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**142.099.341**	**97.325.457**	**46%**
Debiti finanziari non correnti	-77.506.890	-58.739.750	32%
Altre pass.finanz. non correnti e strum.fin.derivati	-9.539.400	-1.024.484	831%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	55.053.051	37.561.223	47%
Attività destinate alla vendita al netto di passività correlate	4.301.341	0	
PATRIMONIO NETTO	270.604.787	254.204.761	6%

Si precisa che gli aggregati intermedi esposti nella Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, ed in particolare il Capitale fisso, il Capitale di funzionamento, il Capitale investito netto e la Posizione finanziaria netta (corrente e totale) non sono definiti nell'ambito dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei suddetti aggregati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'accordo di trasferimento al Gruppo svedese ITAB del ramo aziendale costituito dalla BU "Shopfitting" della Cooperativa e della dismissione di tale BU per le altre società del Gruppo, operazione dettagliatamente descritta nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio, in applicazione del principio contabile

internazionale IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" le Attività e Passività relative al suddetto ramo aziendale sono state classificate separatamente ed esposte sinteticamente in una specifica voce di Stato Patrimoniale.

La crescita del capitale fisso rispetto al 2019, pari a 3,9 milioni di euro, è principalmente determinata dalle seguenti componenti di segno opposto:

- l'iscrizione tre le Immobilizzazioni immateriali delle attività ed avviamenti riferiti alle società di nuova acquisizione per 14,3 milioni di euro;
- l'iscrizione tra le Immobilizzazioni immateriali delle svalutazioni delle attività ed avviamento riferiti alla società Lucifero's Srl per 1,5 milioni di euro, già commentate in precedenza;
- l'iscrizione tra le Immobilizzazioni materiali delle svalutazioni immobiliari per 5 milioni di euro, già commentate in precedenza;
- la riclassificazione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali riferite al ramo aziendale cessato alla specifica voce di Stato Patrimoniale per 3,5 milioni di euro.

In sensibile diminuzione è il capitale di funzionamento netto, che passa dai 45,9 milioni di euro del 2019 ai 34,9 milioni di fine 2020. Tale diminuzione è conseguenza di un miglioramento nella gestione del capitale circolante, oltre che della riclassificazione delle voci relative al ramo aziendale cessato alla specifica voce di Stato Patrimoniale per 2,4 milioni di euro.

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente del 2% rispetto al 2019, attestandosi a 211 milioni di euro.

La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è ampiamente confermata anche nel 2020, in quanto il suddetto capitale investito netto è interamente finanziato dal Patrimonio Netto.

La posizione finanziaria netta totale alla chiusura dell'esercizio si conferma positiva come a fine 2019 e in ulteriore significativa crescita, passando da 38 a 55 milioni di euro (+47%). Questo risultato è l'effetto dell'eccellente generazione di cassa da parte della gestione operativa (EBITDA per 58 milioni di Euro) unita ad una attenta gestione del capitale circolante e ad un volume di investimenti in capitale fisso ampiamente sostenibile.

Anche la posizione finanziaria netta corrente è in significativo miglioramento, passando da 97 a 142 milioni di Euro (+46%), mentre l'indebitamento non corrente è cresciuto (+32%) a seguito di una manovra di riscadenziamento e potenziamento dei finanziamenti a medio termine attuata in chiusura d'esercizio, per rendere ancora più solida la struttura finanziaria del Gruppo.

ANDAMENTO DELLE BUSINESS UNIT ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Business Unit Engineering

La BU Engineering progetta e realizza impianti complessi civili e industriali per gestire il benessere, l'energia e l'ambiente, in un'ottica di risparmio ed efficienza, secondo i migliori standard di qualità e sicurezza certificati.

L'azienda offre inoltre servizi di assistenza specializzata e qualificata per la gestione e la manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva per tutte le tipologie di impianti e

su tutto il territorio nazionale, attivando contratti di Full Service e Global Service per sollevare il cliente da qualsiasi problematica derivante dal Facility Management.

L'esperienza maturata e la continua applicazione di innovazioni tecnologiche, progettuali ed informatiche ha permesso all'azienda di realizzare opere complesse e di prestigio, caratterizzate da soluzioni funzionali che ottimizzano la qualità della vita e la tutela dell'ambiente; ciò ha permesso di esportare il proprio know-how anche all'estero.

La struttura e l'organizzazione Cefla, recependo i bisogni della Committenza, è in grado di proporre soluzioni di Engineering atte a soddisfare le esigenze del cliente; il tutto offrendo un servizio completo e diversificato che va dallo studio di fattibilità al basic design, dalla progettazione alla realizzazione fino alla gestione, conduzione e assistenza post vendita con l'introduzione di nuovi strumenti IT e conseguente formazione e arricchimento del personale.

Le società partecipate con cui opera la BU Engineering sono elencate nella seguente tabella, con indicazione dell'attività svolta in via prevalente per tale BU:

Società	Sede	Tipologia di attività
Cefla S.C.	Italia	Costruzione e Service Impianti
Cefla Gest S.r.l.	Italia	Service Impianti
Cefla Tech S.r.l.	Italia	Service Impianti
Plant Engineering Gmbh	Germania	Progettazione Impianti
Bryo S.p.A.	Italia	Produzione Energia
Società consortili di scopo	Italia	Costruzione e Service Impianti

I principali dati economici della BU Engineering sono i seguenti:

(dati in milioni di euro)	2020	2019	var. %
Ricavi e proventi operativi	184,7	184,7	+ 0,0 %
EBITDA operativo	10,9	10,5	+ 3,8 %

L'EBITDA operativo è il risultato della gestione operativa caratteristica della BU al lordo dell'allocazione dei costi delle strutture centrali di servizio e supporto della Cooperativa.

È stato un anno difficile, umanamente ed economicamente. Iniziata come una crisi sanitaria, ben presto è stata seguita da un *lock-down* generalizzato che ha poi colpito anche l'attività economica; abbiamo dunque dovuto far fronte a diverse sfide, da una parte la contrazione marcata della domanda e dall'altra la difficoltà di circolazione di persone e materiali.

La BU Engineering ha registrato rallentamenti e interruzioni sui cantieri in funzione della tipologia di lavoro e dell'ubicazione del sito; diverso discorso vale invece per la BL Global Service che si è vista inserita tra gli ATECO considerati essenziali.

Per sostenere la continuità in sicurezza dei processi produttivi, è stato fondamentale attivare il processo d'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza Covid-19.

Orientamento al cliente, forte diversificazione, attenzione alla sostenibilità sono stati gli elementi trainanti del nostro approccio, questi ci hanno permesso di affrontare questa

fase caratterizzata da forte volatilità e disomogeneità, conseguendo un risultato finale più che soddisfacente che non farebbe sospettare una pandemia mondiale ancora in atto.

Con un dicembre molto positivo, i Ricavi e proventi operativi 2020 risultano in linea con l'esercizio precedente, e l'EBITDA operativo in aumento del +3,8%.

Espandere il contributo della BL Global Service come fattore chiave per garantire stabilità nei ricavi e aumentare la marginalità è stato fondamentale, e oltre ai clienti storici, Unipol e ormai anche Leonardo, abbiamo aggiunto due nuovi committenti: ALITALIA (nota compagnia aerea di bandiera) e il gruppo MBDA che opera nel campo della difesa. Oltre a questi nuovi inserimenti ci sono stati importanti interventi di manutenzione straordinaria e l'opportunità della sanificazione dei luoghi di lavoro presso Unipol e Leonardo che ci hanno consentito, nel corso del 2020, di espandere il settore di circa un +30% rispetto a quelle che erano le previsioni di Budget.

In ambito EPC abbiamo ottenuto l'aggiudicazione di un importante progetto di sviluppo del Data Center di CINECA presso il Tecnopolo di Bologna nel quale verrà installato un super computer HPC fra i più potenti al mondo. Cefla Engineering si occuperà della progettazione fino alla realizzazione delle opere di adattamento dei capannoni noti come "Botti", tale progetto contribuirà ulteriormente ad incrementare la nostra affidabilità nel campo della realizzazione di strutture ad altissimo livello tecnologico, intervenendo allo sviluppo di infrastrutture abilitanti per la *Digital Transformation*.

Inizieremo anche la riqualificazione del quartier generale di ENEL a Roma, lavoro unico nel suo genere, in quanto si tratta della ristrutturazione della sede storica situata nel quartiere residenziale Parioli. Considerato uno degli immobili più rappresentativi dell'architettura Liberty a Roma è composto da sette corpi di fabbrica collegati fra loro che si sviluppano su una superficie complessiva di circa 70.000 mq.

È stato inaugurato il Centro Commerciale Maximo, imponente struttura di proprietà della Parsec, parte del gruppo Unicredit. All'interno del Piano di Recupero Urbano del quartiere Laurentino a Roma, il Centro Commerciale Maximo conta circa 155 negozi, un parcheggio sotterraneo e un cinema multisala. Cefla Engineering ha preso parte a questo corposo progetto come partner nella progettazione, realizzazione e messa in opera di tutti gli impianti termomeccanici ed elettrici, oltre ad un impianto di trigenerazione, totalmente integrato nel complesso del centro commerciale.

Abbiamo inoltre rafforzato i rapporti con ACEA acquisendo un nuovo contratto per la manutenzione delle reti idriche e fognarie di Roma, compreso il pronto intervento nonché i servizi accessori alla loro realizzazione.

In ambito ENERGY, si prosegue nella strategia di internazionalizzazione e, dopo circa due anni di attività in Germania con la realizzazione dell'importante centrale di cogenerazione di Cottbus, è stata acquisita la società tedesca Plant Engineering consolidando la nostra posizione sul mercato Tedesco con l'opportunità di sviluppare soluzioni per la transizione energetica e la sostituzione delle centrali a carbone.

Plant Engineering è specializzata nei servizi di ingegneria per l'impiantistica nel settore energia che vanno dalla cogenerazione a metano alla trigenerazione fino all'utilizzo delle fonti rinnovabili; quindi un panorama completo di sviluppo ingegneristico dove il nostro apporto sarà quello di aggiungere *know-how* per la realizzazione di centrali cogenerative al fine di qualificarci come partner EPC e *general contractor*.

Evoluzione prevedibile della gestione

La pandemia continua a dominare il panorama economico mondiale, si prevede un graduale ritorno alla normalità attraverso una campagna vaccinale spedita e massiccia

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

unitamente alle politiche monetarie e fiscali che costituiranno un colpo di acceleratore per la ripresa.

Dato l'attuale contesto risulta difficile fare previsioni, tuttavia, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria nel 2021, si prevede comunque una crescita (non lineare) con segnali incoraggianti. La BU Engineering eredita un portafoglio acquisizioni già maturo, dovuto in parte anche allo slittamento di attività per le quali era previsto lo svolgimento nel 2020 che, a causa dei *lock-down*, non sono state completate.

L'espansione del GLOBAL SERVICE continuerà ad essere un fattore chiave per garantire continuità e stabilità dei risultati economici; contando sull'atteggiamento espansivo di Unipol e di Leonardo nonché sulla ricerca di nuovi player per un rafforzamento e diversificazione della crescita.

In ambito EPC, penalizzata dalle restrizioni per fronteggiare la pandemia, la proposta della BU Engineering si concentrerà su commesse a maggior valore tecnologico ed innovativo (a più alta redditività) prediligendo una strategia selettiva.

In ambito ENERGY, si vuole supportare e promuovere la transizione energetica per una progressiva decarbonizzazione del sistema elettrico e per l'integrazione di sistemi di accumulo per la gestione della domanda di energia, secondo il meccanismo del *Capacity Market*.

Continueranno a essere fondamentali e strategici l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi e per questo abbiamo un team dedicato che si occupa dello sviluppo di soluzioni che siano davvero all'avanguardia e modellate sulle necessità di chi sceglie di lavorare con noi.

Business Unit Shopfitting

La BU Shopfitting progetta, produce e commercializza arredamenti e ambientazioni per la grande distribuzione e punti vendita in genere.

Le società partecipate con cui ha operato la BU Shopfitting fino alla chiusura dell'esercizio 2020 sono elencate nella seguente tabella, con indicazione dell'attività svolta in via prevalente per tale BU:

Società	Sede	Tipologia di attività
Cefla S.C.	Italia	Produttiva
CCSFR Sarl	Francia	Commerciale
Cefla Iberica Sau	Spagna	Commerciale
Cefla Middle East (FZE)	UAE	Commerciale
Zenith Retail Solutions LLC	Russia	Produttiva

Come ampiamente descritto nelle Note esplicative al Bilancio, il ramo d'azienda costituito dalla BU Shopfitting operante in Cooperativa e nelle società controllate CCSFR Sarl e Cefla Iberica sau, con esclusione della società controllata Zenith Retail Solutions LLC che continuerà ad operare autonomamente sul mercato russo, ha cessato la sua attività nel Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle citate Note esplicative è rappresentato in dettaglio il Conto economico di tale ramo aziendale, che chiude l'esercizio 2020 con Ricavi per 56,7 milioni di euro ed una perdita

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

netta di 3,8 milioni di euro, rispetto a Ricavi per 57,8 milioni di euro ed una perdita netta di 4,4 milioni di euro del 2019.

Come già consuntivato negli ultimi anni, questo settore si è confermato particolarmente critico anche nell'esercizio in chiusura. La perdita dell'esercizio 2020 è stata aggravata dai costi, in parte già sostenuti e in parte accantonati, relativi alla liquidazione delle strutture organizzative operanti nelle citate società commerciali in Francia e Spagna, escluse dall'operazione di trasferimento al Gruppo ITAB.

Business Unit Finishing

Da 60 anni, Cefla Finishing progetta, produce e commercializza impianti di verniciatura, rivestimento e stampa digitale, per prodotti e componenti in legno, vetro, plastica, fibrocemento, cartone, materiali compositi, metallo e altro a livello globale.

Le società partecipate con cui opera la BU Finishing sono elencate nella seguente tabella, con indicazione dell'attività svolta in via prevalente per tale BU:

Società	Sede	Tipologia di attività
Cefla S.C.	Italia	Produttiva
Jet-set S.r.l.	Italia	Produttiva
Cefla Deutschland GmbH	Germania	Produttiva
Düspohl Maschinenbau GmbH	Germania	Produttiva
CCSFR Sarl	Francia	Commerciale
Cefla Polska Sp. Z.O.O.	Polonia	Commerciale
Cefla Middle East (FZE)	UAE	Commerciale
Cefla Finishing.Equipment (Suzhou) Co, Ltd.	Cina	Produttiva e Commerciale
Cefla North America, Inc.	USA	Produttiva e Commerciale

I principali dati economici sono i seguenti:

(dati in milioni di euro)	2020	2019	var. %
Ricavi e proventi operativi	88,8	113,3	- 21,6 %
EBITDA operativo	8,3	14,3	- 42,0 %

L'EBITDA operativo è il risultato della gestione operativa caratteristica della BU al lordo dell'allocazione dei costi delle strutture centrali di servizio e supporto della Cooperativa.

Grazie a una gamma completa di soluzioni e tecnologie, Cefla Finishing vanta una posizione di *leadership* mondiale nel settore legno, che mantiene per *expertise*, vocazione all'innovazione e servizio *on-site* ai clienti, garantito da un'organizzazione internazionale strutturata, presente in tutto il mondo.

La ricerca continua di soluzioni innovative e affidabili è la scelta strategica adottata da Cefla Finishing, per continuare a crescere e diventare punto di riferimento anche nella nobilitazione di tutti gli altri materiali. L'investimento nella stampa digitale industriale,

tecnologia che sta diventando di primaria importanza nella decorazione e personalizzazione degli oggetti, va in questa direzione.

L'anno 2020 si è chiuso con una flessione dei Ricavi rispetto all'esercizio precedente dovuta, in prevalenza, all'impatto della pandemia che ha rallentato la nostra capacità di raccolta ordini da un lato e contratto la domanda dall'altro.

Rapido ed efficace è stato altresì il controllo, in particolare sui costi fissi che ha consentito una tenuta della redditività dimostrando resilienza e dinamicità.

Complessivamente, il nostro business al di fuori del settore del legno è cresciuto durante il 2020 del 40% segnando un importante passo nella direzione della diversificazione per mitigare rischi e accrescere la capacità di generare reddito.

Per quanto concerne le innovazioni di prodotto, sono state avviate le prime due linee di grandi dimensioni per la **stampa digitale** single-pass. I nostri **Robot** sono sempre più intelligenti, grazie anche al nuovo *software* di controllo, più potente e intuitivo; **iBotic**, robot cartesiano best in class, ha subito il *restyling* nel *design* e l'implementazione di funzionalità che ne confermano il primato nei confronti della concorrenza. La gamma a **Rullo** si arricchisce delle speciali di **Smartcoater PRO** ed il nuovo *restyling* del Framecoater per la verniciatura della cornice su lastre di vetro, a dimostrazione del costante miglioramento della qualità del manufatto.

Iniziato lo sviluppo del **forno in atmosfera inerte UV-I** che terminerà nel 2021, in grado di offrire prestazioni altamente migliorative al processo di essicazione.

Le operazioni industriali continuano con i miglioramenti dell'efficienza produttiva e della gestione dei costi di approvvigionamento.

Continua il processo di automazione e digitalizzazione delle vendite con l'implementazione di Salesforce per il miglioramento dell'efficacia commerciale ottimizzando i processi volti ad accrescere la conoscenza del cliente (CRM).

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'anno 2021, la situazione macroeconomica mondiale e il mercato di riferimento iniziano a confermare i segnali di ripresa visti in chiusura dell'esercizio precedente.

Continueranno le azioni di razionalizzazione della spesa, il processo di digitalizzazione in area commerciale ed il completamento dell'acquisizione di Jet-Set SRL.

Business Unit Medical Equipment

La BU Medical Equipment progetta, produce e commercializza macchine e attrezzature per il settore dentale (*treatment, imaging, sterilization*) e medicale in genere, impianti dentali e dispositivi ortodontici.

Le società partecipate con cui opera la BU Medical Equipment sono elencate nella seguente tabella, con indicazione dell'attività svolta in via prevalente per tale BU:

Società	Sede	Tipologia di attività
Cefla S.C.	Italia	Produttiva
Biosaf In S.r.l.	Italia	Produttiva
CCSFR Sarl	Francia	Commerciale
Cefla Deutschland GmbH	Germania	Commerciale

Società	Sede	Tipologia di attività
Stern Weber Polska sp. z o.o.	Polonia	Commerciale
Cefla North America, Inc.	USA	Commerciale

I principali dati economici sono i seguenti:

(dati in milioni di euro)	2020	2019	var. %
Ricavi e proventi operativi	189,3	211,8	- 10,6 %
EBITDA operativo	46,6	46,9	- 0,6 %

L'EBITDA operativo è il risultato della gestione operativa caratteristica della BU al lordo dell'allocazione dei costi delle strutture centrali di servizio e supporto della Cooperativa.

La BU Medical Equipment realizza dispositivi medicali caratterizzati da elevati standard costruttivi e alte prestazioni per rispondere alle esigenze della professione odontoiatrica e radiologica.

Cefla Medical Equipment rappresenta il *partner* globale in grado di offrire, attraverso diversi marchi e reti distributive, le migliori soluzioni nei principali segmenti Odontoiatrico e Radiologico: poltrone e riuniti odontoiatrici, strumentazione dinamica, radiologia digitale extra-orale, radiologia digitale intra-orale 2D e 3D, software diagnostici e di gestione immagine, Impianti dentali, dispositivi ortodontici personalizzati.

Attraverso i marchi Anthos, Castellini, Stern Weber, MyRay, NewTom, Mocom e Winsix, il Gruppo è player di successo nei principali mercati internazionali con prodotti riconosciuti per qualità e innovazione.

Nel 2020 la Business Unit ha affrontato la crisi pandemica assicurando sicurezza verso i dipendenti, continuità produttiva, servizio verso i propri clienti mantenendosi allineata ai valori di redditività in valore assoluto dell'anno precedente nonostante una flessione del 10,6% dei ricavi.

Il programma industriale è stato mantenuto con novità lanciate nel corso dell'anno e ampliamenti sulla piattaforma produttiva a completamento del programma VRP Treatment Centre.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati i nuovi modelli di Riuniti Anthos A3, Castellini Puma e le nuove famiglie di Ambidestri per professionisti mancini.

Per quanto riguarda il segmento Imaging-Radiologico sono stati introdotti i nuovi Panoramici MyRay X5, NewTom Go e Castellini Compact nelle versioni 2D Ceph e il nuovo CBCT NewTom 7G per il mercato medicale e veterinario.

I Ricavi sono stati di 189 milioni di euro – di cui oltre l'80% nei mercati esteri – caratterizzati da un miglioramento del margine di contribuzione rispetto all'anno precedente e da una decisa ripartenza nel secondo semestre.

Nei primi mesi del 2020 è stata completata l'acquisizione della quota di maggioranza della società polacca Stern Weber Polska, specializzata nella distribuzione e nel service di apparecchiature odontoiatriche in Polonia

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2021 prevede l'introduzione di nuovi modelli CBCT con nuove prestazioni riferite alla diagnostica mentre per Riuniti e Sterilizzazione nuovi accessori e nuove versioni completeranno l'offerta di gamma.

Nei primi mesi sarà attivo il re-layout linee Poltrone e sarà inaugurato il nuovo show room-training centre, polo tecnologico per l'esposizione della gamma prodotti e per le attività di formazione verso clienti e utilizzatori finali.

Nella seconda metà dell'anno l'ampliamento dell'area Imaging potenzierà la capacità produttiva riferita ai prodotti radiologici della BU Medical Equipment.

Per il 2021 le crisi Covid-19 e delle materie prime influenzeranno ancora i mercati ma con previsioni di decisa crescita dei volumi.

Business Unit Lighting

La BU Lighting progetta e realizza prodotti e componenti elettroniche per l'illuminazione e tecnologie per la luce architetturale e l'orticoltura.

Le società partecipate con cui opera la BU Lighting sono elencate nella seguente tabella, con indicazione dell'attività svolta in via prevalente per tale BU:

Società	Sede	Tipologia di attività
C-LED S.r.l.	Italia	Produttiva
Lucifero's S.r.l.	Italia	Produttiva

I principali dati economici sono i seguenti:

(dati in milioni di euro)	2020	2019	var. %
Ricavi e proventi operativi	6,7	11,2	- 40,2 %
EBITDA operativo	- 0,4	0,8	---

La Business Unit Lighting è formata dalle società C-LED e Lucifero's e si occupa di progettare e produrre componenti tecnologiche e prodotti per il mercato dell'illuminazione.

C-LED progetta e produce tecnologie per il mondo lighting e ha tre linee principali di business:

- moduli LED
- smart-lighting
- prodotti di illuminazione per orticoltura

Le principali competenze sono relative all'elettronica sia in termini di progettazione che in termini di produzione di schede. Grazie a due modernissime linee SMD, la capacità produttiva permette di essere efficienti pur mantenendo la flessibilità richiesta in questo ambito produttivo.

Lucifero's è specializzata nella progettazione e realizzazione di corpi illuminanti per l'architetturale. Le due principali linee di business sono:

- prodotti standard (profili e sistemi, proiettori)
- prodotti speciali realizzati per specifici progetti

Nel corso del 2019 è stato posto un focus specifico sullo sviluppo del nuovo catalogo prodotti di Lucifero's in relazione alla fiera biennale 'Light&Building' che si sarebbe dovuta tenere a marzo 2020. Le collezioni predisposte sono ancora in sospeso in attesa della ripartenza post Covid-19.

Per entrambe le società sono in corso investimenti nell'area commerciale e tecnica. Per Lucifero's si stà valutando una possibile parnership adatta a migliorare il posizionamento dell'azienda. Per C-LED si procede con la definizione degli obbiettivi strategici, con l'industrializzazione del prodotto e con la ricerca del migliore settaggio distributivo riferito alle linee di prodotto Industriale e Growing

L'andamento economico dell'esercizio 2020 è stato fortemente negativo, influenzato dal congelamento delle iniziative di settore dovuto alla pandemia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il rallentamento economico causato dall'emergenza Covid-19 influenzerà anche i primi mesi del 2021, auspicando una ripresa nella seconda metà dell'anno. Non ci sono settori esenti dall'essere influenzati negativamente dalla pandemia. Si pianificherà la ripartenza anche grazie alla redazione del business plan che si appresta ad essere discusso durante l'estate.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo si sono sviluppate settore per settore, in coerenza con gli obiettivi del gruppo. Oltre alla continuazione dei progetti avviati nell'anno precedente, in corso d'anno hanno preso avvio ulteriori progetti per l'efficientamento del portafoglio prodotti in commercio e per l'organizzazione e la partenza di nuove attività di ricerca e sviluppo, sia sui business più consolidati che sui business nuovi.

Per il 2020 i costi sostenuti per attività di ricerca, sviluppo, miglioramento funzionale ed estetico di prodotto, ampliamento della gamma prodotti, reingegnerizzazione dei processi e progetti per esplorazione e avvio di nuove attività sono stati pari a 10,7 milioni di euro, di cui 9,7 relativi a Cefla s.c., ed i nostri sforzi sono stati principalmente indirizzati sui seguenti progetti.

Business Unit Engineering:

Global Service:
- Consolidamento dei software e degli strumenti digitali di manutenzione per l'ottimizzazione dei processi di produzione, comunicazione e monitoraggio, autodiagnosi ed autoapprendimento
- Avvio del progetto per l'ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO27001)
- Avvio di un progetto per nuova architettura C-Cogen applicata ai sistemi energia orientata verso una futura conformità all' ISO27001

EPC – Contracting:
- Sviluppi in ambito BIM (Building Information Modeling), orientati alla costruzione di impianti tecnologici per gli ambiti edilizi di elevata complessità, per favorire la digitalizzazione del processo di ingegneria dal concept verso l'as-built

Business Unit Finishing:

Applicazione Stampa Digitale Industriale:
- Progetto piattaforma Plotter Multi Pass XL
- Progetto di sviluppo nuova piattaforma Single Pass per Cartone Corrugato

Applicazione pannello sagomato/ spruzzo:
- Continuum dello sviluppo spruzzatrice rotativa ellitica Elispray per alta produttività ed efficientamento dei consumi vernice
- Progetto di sviluppo nuovo robot cartesiano iBotic dotato di nuova UI/UX e stazione cambio colore a tempo zero TimeSkip

Applicazione pannello piano:
- Progetto di sviluppo nuova gamma rullo stretta per vetro decorato denominata Framecoater
- Progetto di sviluppo nuova gamma rullo per vetro tecnico denominata Solarcoater
- Progetto di sviluppo applicazione vacuum per pannello piano denominata Smartvacuum

Essicazione:
- Continuum dello sviluppo del forno UV con lampada ad eccimeri e tunnel inertizzato denominato Exydry-Z per effetti di opaco profondo e performance di resistenza meccanica e chimica superiori delle superfici
- Progetto di sviluppo di un nuovo forno UV-I a tunnel inertizzato

Handling:
- Progetto di sviluppo nuova piattaforma Transfers 1300-1600

Digital & iot solutions:
- Continuum dello sviluppo del prodotto IoT denominata cMaster
- Progetto di sviluppo nuovo supervisore di linea cTracker

<u>Business Unit Medical Equipment:</u>

Imaging:
- Completamento del progetto di sviluppo fino all'immissione sul mercato di un evoluto dispositivo CBCT, con un'apertura del gantry di grandi dimensioni e dotato di lettino motorizzato idoneo per accogliere pazienti anche sovrappeso. Sviluppo di avanzate funzionalità e automatismi per adattare il campo visivo e consentire di proporzionare e limitare la dose di raggi X in funzione del paziente e delle esigenze cliniche, in particolare a vantaggio dei pazienti in età pediatrica
- Manutenzione evolutiva della piattaforma software NNT al fine di ampliare le funzionalità rese disponibili agli utenti dei vari ambiti: Dentale, Otorino, Medicale, Veterinario, per la esecuzione, la visualizzazione e la condivisione degli esami 2D e 3D
- Progettazione della applicazione del Cefalostato per la "piattaforma X5", con la introduzione di nuovi sensori di acquisizione per dispositivi diagnostici di tipo panoramico e CBCT
- Inizio della progettazione della applicazione di un sensore 2D di nuova concezione, con tecnologia a conversione diretta, per riduzione dosi paziente e aumento di qualità delle immagini per dispositivi diagnostici panoramici o Ceph

Treatment:
- Progettazione nuova gamma di complessi Treatment Center, per i 2 brand Anthos e Castellini, quali completamento della gamma VRP "base" con estensione del *family feeling* estetico e con miglioramenti funzionali meccanici, elettrici, elettronici

- Progettazione delle nuove gamme di Treatment Center, tenendo conto delle esigenze di ambidestrismo dei medici, per ciascuno dei tre brand Stern Weber, Castellini, Anthos
- Sviluppo di un pedale di comando odontoiatrico, con specifica ergonomia, che utilizza una tecnologia di comunicazione wireless per migliorare l'usabilità del comando pedale liberando il dottore dal vincolo fisico del cablaggio

Sterilization:

- Serie di autoclavi progettate specificatamente per il mercato nordamericano, caratterizzate da ingombri appositamente ridotti, nuovo aspetto esterno e nuova interfaccia customizzata con *look & feel*, dotata di requisiti di connettività a sistema *cloud* specifici. Predisposizione tecnica, certificativa ed operativa per successiva estensione gamma verso USA e Canada
- Completamento delle attività del progetto autoclavi 2019 con aggiornamento *firmware* da remoto, introduzione di nuove funzionalità, dal supporto stampanti per etichette fino al potenziamento della gestione utenti
- Inizio del ciclo di progettazione di una serie di macchine lavamanipoli in due varianti (con e senza disinfezione), partendo dalla formalizzazione dei requisiti, *design* estetico, fino alla realizzazione di un prototipo comprensivo di carter, meccaniche ed elettronica

Business Unit Lighting:

Ambito Growing:

- Continuazione attività di sviluppo per individuare lo spettro luminoso più adatto alle varie colture agricole e la conseguente caratterizzazione del tipo di led più idoneo all'applicazione. Conseguimento delle certificazioni di prodotto UL a supporto dell'immissione nel nuovo mercato americano del prodotto Combo
- Attività di ricerca su MODULI UV GROWING LIGHT, in collaborazione con l'Università di Pisa in ambito pigmentazione della frutta, focalizzata sulle tecnologie led UV-A/UV-B. Realizzazione di prototipi e test sul campo per verificare l'abbattimento della carica batterica con conseguente miglioramento della conservazione del prodotto (shelf-life)

Ambito industriale:

- Nuova gamma di illuminatori per telecamere industriali basati su tecnologia led infrarossa (comandati digitalmente da associare a telecamere per impianti di sorting e packaging) e messa in produzione con rilascio al mercato dei modelli definiti con i clienti di riferimento

Ambito Smart Lighting:

- Progettazione, testing e rilascio di nuovi sistemi di illuminazione con tecnologia smart di comando integrata al modulo led, destinati al mercato domotico, retail e architetturale

Ambito Nuove Tecnologie UV:

- Sviluppo di tecnologie UVA e fotocatalisi utili per applicazioni tipiche della refrigerazione per la riduzione dei cattivi odori e l'aumento della durata della conservazione degli alimenti. A seguito del progetto sono entrati in produzione sistemi di sanificazione per frigoriferi per clienti industriali nel settore del freddo
- Progettazione e rilascio al mercato di moduli led UVC per sanificazione delle superfici ed integrazione in prodotti industriali per il trattamento dell'aria (UTA, condizionatori) e dell'acqua (Dispenser, ecc.)

Sistemi Trattamento Aria UV (PURE):

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

- Sviluppo di un elettrodomestico con funzioni di sanificazione-purificazione dell'aria a marchio CEFLA nelle versioni da tavolo, a parete, a soffitto e a binario con varie destinazioni d'uso quali retail, Ho.Re.Ca., medicale, trasporti, industriale, domestico

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI FINANZIARI

E' svolto un continuo monitoraggio dei rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi sul risultato economico ed intraprendere per tempo le opportune azioni per mitigarli.

I rischi principali che il Gruppo si trova a dover fronteggiare, prevalentemente presenti nella Capogruppo, sono i seguenti.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dalle varie società, nonché dai loro diversi mercati di riferimento. Tale rischio risulta comunque mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti e dal continuo ampliamento del perimetro del fatturato assicurato tramite polizze di assicurazione dei crediti commerciali.

Nel complesso, i crediti commerciali manifestano una maggiore concentrazione del rischio nel mercato italiano e nell'Unione europea, e in via residuale negli Stati Uniti, in Asia e nel Resto del Mondo.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di perdita attesa, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di *scoring*, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie assicurative, o in alternativa bancarie, a fronte dei crediti concessi.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del valore delle eventuali garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative, per importi adeguati e nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Gruppo sono monitorati e gestiti a livello centrale dalla Tesoreria di Gruppo, che viene gestita dalla Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente allocazione e gestione delle risorse finanziarie, nonché la tempestiva liquidabilità delle stesse.

Al fine di raggiungere congiuntamente tali obiettivi, la Tesoreria centrale di Gruppo ha ottenuto dalle Banche linee di credito adeguate, prontamente utilizzabili, nonché ha concluso operazioni di rifinanziamento del debito e nuova raccolta, con contestuale estensione delle scadenze.

La possibilità di accedere tempestivamente al credito, correlata alla ricorrente liquidità prodotta dalla gestione operativa e ad investimenti finanziari facilmente smobilizzabili, permette quindi di mitigare ampiamente il rischio in oggetto.

In conclusione, si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte anche in valute diverse dall'Euro, principalmente USD (Dollaro U.S.A.), RUB (Rublo Russo) e CNY (Yuan Cinese).

Il Gruppo inoltre ricorre a finanziamenti a tassi variabili con lo scopo di finanziare le proprie attività industriali e finanziarie, per cui le variazioni dei tassi di interesse potrebbero avere anche un impatto negativo sul risultato economico.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, posti in essere con primarie istituzioni finanziarie di elevato *standing*.

Gli strumenti utilizzati sono principalmente anticipi sull'*export* in valuta estera e "*interest rate swap*" con l'obiettivo di predeterminare:

- il tasso di cambio a cui le transazioni future denominate in valuta saranno rilevate;
- l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CEFLA S.C.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analizziamo di seguito il bilancio separato 2020.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	%	31.12.2019	%
RICAVI	**408.931.154**	**100,0%**	**449.836.008**	**100,0%**
Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	513.767	0,1%	1.686.778	0,4%
Altri proventi operativi	10.279.514	2,5%	8.412.585	1,9%
Costo delle materie prime e delle lavorazioni industriali	-248.316.290	-60,7%	-275.557.654	-61,3%
Altri costi operativi	-48.237.824	-11,8%	-66.615.145	-14,8%
Costi per il personale	-70.849.571	-17,3%	-75.146.481	-16,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**52.320.750**	**12,8%**	**42.616.091**	**9,5%**
Ammortamenti	-10.443.639	-2,6%	-9.994.772	-2,2%
Svalutazioni di immobilizzazioni	-3.513.067	-0,9%	-26.928	0,0%
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	**38.364.044**	**9,4%**	**32.594.391**	**7,2%**
Proventi finanziari	*3.973.276*	*1,0%*	*3.814.390*	*0,8%*
Oneri finanziari	*-1.973.840*	*-0,5%*	*-1.260.540*	*-0,3%*
Utili e perdite su cambi	*-302.825*	*-0,1%*	*193.305*	*0,0%*
Proventi e oneri finanziari netti	1.696.611	0,4%	2.747.155	0,6%
Proventi e oneri da partecipazioni	-6.132.587	-1,5%	-4.881.421	-1,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**33.928.068**	**8,3%**	**30.460.125**	**6,8%**
Imposte	-3.007.112	-0,7%	-5.315.420	-1,2%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	**30.920.956**	**7,6%**	**25.144.705**	**5,6%**
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-3.692.816	-0,9%	-3.820.595	-0,8%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**27.228.140**	**6,7%**	**21.324.110**	**4,7%**

Si precisa che i risultati intermedi esposti nel conto economico, ed in particolare il Margine operativo lordo (EBITDA) e il Margine operativo netto (EBIT) non sono definiti nell'ambito dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei suddetti risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'accordo di trasferimento al Gruppo svedese ITAB del ramo aziendale costituito dalla BU "Shopfitting" della Cooperativa, operazione dettagliatamente descritta nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" i Ricavi e i Costi relativi alle attività operative cessate alla chiusura dell'esercizio sono stati classificati separatamente ed esposti sinteticamente in una specifica voce di Risultato del Conto economico, anche per l'esercizio 2019 a fini comparativi.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

I Ricavi si sono attestati a 408,9 milioni di Euro, in calo del 9,1% rispetto all'anno 2019 a causa della crisi economica indotta dalla pandemia che nella prima parte dell'esercizio ha comportato un pesante rallentamento delle attività produttive e commerciali, in parte recuperato negli ultimi mesi dell'anno in cui si è manifestata una discreta ripresa nei settori di mercato e nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo.

I Ricavi hanno avuto la seguente distribuzione geografica:

Area geografica (importi in euro/000)	Ricavi 2020	%	Ricavi 2019	%	Var. %
Italia	206.189	50,5%	227.913	50,6%	-9,5%
Europa	121.625	29,7%	132.501	29,5%	-8,2%
America	18.010	4,4%	22.428	5,0%	-19,7%
Altri Paesi	63.107	15,4%	66.994	14,9%	-5,8%
Totale	**408.931**	**100,0%**	**449.836**	**100,0%**	**-9,1%**

Si evidenzia il calo generalizzato dei Ricavi in tutte le aree geografiche, in particolare nell'area America in cui si è consuntivata una riduzione del 19,7%.

L'incidenza sui Ricavi dei costi diretti di produzione per materie prime, subappalti e lavorazioni industriali migliora dello 0,6%.

L'incidenza degli altri costi operativi si riduce drasticamente dal 14,8% all'11,8%, consuntivando una riduzione di 18,4 milioni di euro. Tale miglioramento deriva sostanzialmente da due componenti:

- un significativo contenimento dei costi di gestione operativa per 13,1 milioni di euro, soprattutto nell'area commerciale come conseguenza del blocco praticamente totale di fiere, eventi e trasferte, ma anche nelle altre funzioni aziendali a seguito di una politica estremamente selettiva delle attività e servizi ritenuti essenziali per il funzionamento del business e il suo sviluppo, tra cui si confermano le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, i cui costi sono stati interamente spesati nell'esercizio;
- un sostanziale azzeramento delle svalutazioni di crediti commerciali, incidenti invece nel bilancio dell'esercizio 2019 per 8,3 milioni di euro a causa del critico contesto economico generale e delle specifiche situazioni di rischiosità allora riscontrabili nei settori in cui operavano alcuni importanti clienti; parte di tali svalutazioni si sono rivelate eccedenti ed hanno contribuito per 3,3 milioni di euro alla voce Altri proventi operativi dell'esercizio 2020.

Il costo del personale si riduce complessivamente di 4,3 milioni di euro, come risultante dei risparmi conseguiti dall'applicazione degli ammortizzatori sociali controbilanciati dalla crescita dell'organico medio, dalle dinamiche salariali e dal significativo ammontare del premio di produzione riconosciuto a tutti i dipendenti della Cooperativa a seguito degli ottimi risultati economici conseguiti nell'esercizio.

L'organico medio della Cooperativa (con esclusione dei dipendenti relativi alle attività operative cessate) è stato di 1.158 unità, in crescita rispetto alle 1.138 unità dell'esercizio precedente.

L'effetto cumulato delle riduzioni di costo sopra evidenziate ha determinato una crescita dell'EBITDA da euro 42,6 milioni del 2019 a euro 52,3 milioni dell'anno corrente, con un'incidenza sui Ricavi che migliora significativamente dal 9,5% del 2019 al 12,8% del 2020.

Gli ammortamenti registrano una modesta crescita fisiologica, mentre si evidenzia la rilevante svalutazione di 3,5 milioni di Euro iscritta a fronte del deprezzamento subito dal

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

fabbricato industriale sito in Castel Maggiore. Tale svalutazione, effettuate sulla base dell'adeguamento ai valori di mercato, si aggiunge a quella già operata sullo stesso immobile negli esercizi precedenti, a seguito di valutazioni prudenziali effettuate per allinearle al presumibile valore di realizzo anche in considerazione di una possibile riorganizzazione industriale e logistica dei rispettivi siti produttivi che ne possa prevedere la dismissione.

L'EBIT dell'anno 2020 ammonta quindi a 38,4 milioni di euro, pari al 9,4% di incidenza sui Ricavi, in crescita rispetto ai 32,6 milioni del 2019 (7,2% di incidenza sui Ricavi).

La gestione finanziaria registra un saldo positivo tra proventi ed oneri di 1,7 milioni di Euro, sostanzialmente determinato dalle seguenti componenti:

- proventi finanziari per 4 milioni di euro, in crescita rispetto ai 3,8 milioni del 2019, conseguenti all'incremento degli investimenti in attività finanziarie, sia pure con rendimenti stabili o in lieve decrescita trattandosi di prodotti finanziari a rischio minimo;
- oneri finanziari per 2 milioni di euro, composti da oneri ordinari per 1,1 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto agli 1,3 milioni del 2019 grazie ad una efficace gestione del costo medio del denaro per il Gruppo, che ha beneficiato del basso livello dei tassi di interesse corrisposti sulla provvista finanziaria, e da oneri straordinari per 0,9 milioni di euro, relativi alla chiusura di un derivato di copertura di tasso di interesse (IRS), il cui impatto a patrimonio netto è comunque neutralizzato con iscrizione del corrispondente utile nella specifica sezione del Conto economico complessivo;
- un saldo negativo degli utili e perdite su cambi per 303 mila euro, rispetto al saldo positivo di 193 mila euro del 2019, determinato da un andamento ribassista delle valute estere, dollaro (USD) e renminbi (RMB), in cui opera principalmente il Gruppo.

I proventi e oneri da partecipazioni, relativi a società controllate e collegate, consuntivano un risultato complessivamente negativo di 6,1 milioni di Euro, determinato da oneri, perdite e svalutazioni contabilizzate a seguito di perdite d'esercizio conseguite nell'anno dalle partecipate o del deprezzamento stimato dei rispettivi attivi patrimoniali, inclusi eventuali avviamenti impliciti nel valore delle partecipazioni.

Il carico fiscale per imposte dirette, pari a 3 milioni di euro, è in forte diminuzione rispetto ai 5,3 milioni dell'esercizio precedente. Tale riduzione è sostanzialmente determinata dall'impatto, nella Capogruppo Cefla S.C., dell'iscrizione dell'agevolazione fiscale del "Patent Box" relativa agli ultimi due anni del quinquiennio di validità dell'accordo con l'Agenzia Entrate (2015-2019), nonché dal recupero di imposte relative ad esercizi precedenti conseguente all'esito positivo di interpelli presentati all'Agenzia Entrate.

L'esercizio 2020 si chiude con un Utile Netto relativo alle attività operative in continuità di 30,9 milioni di euro, la cui incidenza sui Ricavi è pari al 7,6%, in significativa crescita rispetto ai 25,1 milioni di euro del 2019 (+23% rispetto all'esercizio precedente).

Il Risultato netto delle attività operative cessate, cioè il Risultato del ramo d'azienda costituito dalla BU Shopfitting operante in Cooperativa e dalle partecipazioni nelle società controllate CCSFR Sarl e Cefla Iberica sau, con esclusione della partecipazione nella società controllata Zenith Retail Solutions LLC, è costituito da una perdita di 3,7 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 3,8 milioni di euro del 2019.

L'Utile netto complessivo della Cooperativa ammonta a 27,2 milioni di euro, valore massimo storicamente raggiunto dal Gruppo, in crescita del 27,7% rispetto al 2019 e pari al 6,7% di incidenza sui Ricavi.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

La redditività conseguita dalla Cooperativa nell'esercizio 2020 è espressa dai seguenti indicatori:

Indici di redditività	Composizione	2020	2019
ROE netto	Risultato netto imposte / Patrimonio Netto medio	11,5%	10,0%
ROE lordo	Risultato lordo imposte / Patrimonio Netto medio	12,6%	12,1%
ROI	Margine operativo netto / Capitale investito netto medio	18,0%	17,9%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	9,4%	7,2%

Situazione patrimoniale-finanziaria

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata	31.12.2020	31.12.2019	var. %
Immobilizzazioni materiali	125.062.680	129.644.901	-4%
Immobilizzazioni immateriali	14.901.169	16.720.624	-11%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	62.662.950	57.757.901	8%
CAPITALE FISSO	**202.626.799**	**204.123.426**	**-1%**
Rimanenze	43.691.172	48.735.541	-10%
Attività commerciali	169.509.986	180.472.982	-6%
Passività commerciali	-175.817.175	-185.191.219	-5%
Altre attività/passività di funzionamento	-13.620.558	-8.296.031	64%
Fondi per rischi e oneri correnti	-11.696.896	-10.203.000	15%
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	**12.066.529**	**25.518.273**	**-53%**
Fondo TFR e altri fondi non correnti	**-7.545.560**	**-9.512.055**	**-21%**
CAPITALE INVESTITO NETTO	207.147.768	220.129.644	-6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73.355.837	36.293.619	102%
Attività finanziarie correnti e strum.fin.derivati	138.332.224	130.232.104	6%
Debiti finanziari correnti	-70.832.826	-68.649.722	3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**140.855.235**	**97.876.001**	**44%**
Debiti finanziari non correnti	-73.551.530	-55.683.642	32%
Strum.fin.derivati non correnti	-157.962	-1.024.484	-85%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	67.145.743	41.167.875	63%
Attività destinate alla vendita e passività associate	4.301.341	0	
PATRIMONIO NETTO	278.594.852	261.297.519	7%

Si precisa che gli aggregati intermedi esposti nella Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, ed in particolare il Capitale fisso, il Capitale di funzionamento, il Capitale investito netto e la Posizione finanziaria netta (corrente e totale) non sono definiti nell'ambito dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei suddetti aggregati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'accordo di trasferimento al Gruppo svedese ITAB del ramo aziendale costituito dalla BU "Shopfitting" della Cooperativa, operazione dettagliatamente descritta nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" le Attività e Passività relative al suddetto ramo aziendale sono state classificate separatamente ed esposte sinteticamente in una specifica voce di Stato Patrimoniale.

La riduzione del capitale fisso rispetto al 2019, pari a 1,5 milioni di euro, è principalmente determinata dalle seguenti componenti di segno opposto:

- l'iscrizione tra le Immobilizzazioni materiali della svalutazione immobiliare per 3,5 milioni di euro, già commentata in precedenza;
- la riclassificazione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali riferite al ramo aziendale cessato alla specifica voce di Stato Patrimoniale per 3,5 milioni di euro;
- l'acquisizione di nuove Partecipazioni per 9 milioni di euro e la svalutazione netta di quelle in portafoglio per 4,6 milioni di euro, già commentate in precedenza.

In sensibile diminuzione è il capitale di funzionamento netto, che passa dai 25,5 milioni di euro del 2019 ai 12,1 milioni di fine 2020. Tale diminuzione è conseguenza di un miglioramento nella gestione del capitale circolante, oltre che della riclassificazione delle voci relative al ramo aziendale cessato alla specifica voce di Stato Patrimoniale per 2,4 milioni di euro.

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente del 6% rispetto al 2019, attestandosi a 207 milioni di euro.

La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è ampiamente confermata anche nel 2020, in quanto il suddetto capitale investito netto è interamente finanziato dal Patrimonio Netto.

La posizione finanziaria netta totale alla chiusura dell'esercizio si conferma positiva come a fine 2019 e in ulteriore significativa crescita, passando da 41 a 67 milioni di euro (+63%). Questo risultato è l'effetto dell'eccellente generazione di cassa da parte della gestione operativa (EBITDA per 52 milioni di Euro) unita ad una attenta gestione del capitale circolante e ad un volume di investimenti in capitale fisso ampiamente sostenibile.

Anche la posizione finanziaria netta corrente è in significativo miglioramento, passando da 98 a 141 milioni di Euro (+44%), mentre l'indebitamento non corrente è cresciuto (+32%) a seguito di una manovra di riscadenziamento e potenziamento dei finanziamenti a medio termine attuata in chiusura d'esercizio, per rendere ancora più solida la struttura finanziaria della Cooperativa.

ANDAMENTO DELLE BUSINESS UNIT

Esaminiamo di seguito i principali dati economici dell'anno 2020 delle singole Business Unit della Cooperativa.

Come ampiamente descritto nelle Note esplicative al Bilancio, il ramo d'azienda costituito dalla BU Shopfitting operante in Cooperativa e dalle partecipazioni nelle società controllate CCSFR Sarl e Cefla Iberica sau, con esclusione della partecipazione nella società controllata Zenith Retail Solutions LLC che continuerà ad operare

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697824
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

autonomamente sul mercato russo, ha cessato la sua attività alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle citate Note esplicative è rappresentato in dettaglio il Conto economico di tale ramo aziendale, che chiude l'esercizio 2020 con Ricavi per 48,4 milioni di euro ed una perdita netta di 3,7 milioni di euro, rispetto a Ricavi per 49,1 milioni di euro ed una perdita netta di 3,8 milioni di euro del 2019.

BU ENGINEERING

(dati in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**var. %**
Ricavi e proventi operativi	177,1	181,0	- 2,2 %
EBITDA operativo	10,6	10,5	+ 1,0 %

BU FINISHING

(dati in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**var. %**
Ricavi e proventi operativi	57,5	69,1	- 16,8 %
EBITDA operativo	3,3	5,7	- 42,1 %

BU MEDICAL EQUIPMENT

(dati in milioni di euro)	**2020**	**2019**	**var. %**
Ricavi e proventi operativi	177,4	203,1	- 12,7 %
EBITDA operativo	45,6	47,1	- 3,2 %

L'EBITDA operativo è il risultato della gestione operativa caratteristica della BU al lordo dell'allocazione dei costi delle strutture centrali di servizio e supporto della Cooperativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti instaurati nell'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliatamente esposti, con riferimento a crediti, debiti, ricavi e costi, nei relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio, con indicazione del valore e della natura degli stessi.

Tali rapporti si sono svolti a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Non esistono rapporti con altre parti correlate.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE ED ALL'AMBIENTE

Personale

L'occupazione al 31 dicembre 2020 era di 1349 unità, 3 unità in meno rispetto all'anno precedente.

Il turnover del personale in uscita è stato pari al 4,71%, contro il 7,07% dell'anno precedente e l'assenteismo è stato pari al 5,85%, contro il 4,76% del 2019 (incremento causato dalla pandemia da Covid-19).

Salute, sicurezza e ambiente

Nel 2020 si sono verificati 4 infortuni (12 infortuni nel 2019) con 44 giorni di inabilità (226 giorni complessivi nel 2019). Un infortunio del 2016 è proseguito anche nel 2020 per complessivi 103 giorni ed al 31 dicembre risulta chiuso.

Non sono state riconosciute dall'INAIL malattie professionali.

Non vi sono stati addebiti, sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

In particolare è sempre stato rispettato l'impegno dell'autogestione cooperativa col coinvolgimento completo dei Soci nelle principali scelte aziendali, attuato nel corso dell'anno anche attraverso otto assemblee sociali generali ordinarie, una assemblea straordinaria e due incontri di approfondimento.

La cooperativa stimola lo sviluppo di sinergie e l'integrazione culturale tra le sue Divisioni attraverso la condivisione di valori, uomini, competenze e mezzi; i principi a cui si ispira sono:

- preservare il patrimonio nel tempo e garantire lo sviluppo per le future generazioni, attraverso la destinazione a riserva indivisibile della maggior parte degli utili realizzati;
- soddisfazione degli attori chiave (soci, dipendenti e clienti);
- solidarietà.

I requisiti accertati nel processo di ammissione alla base sociale sono quelli previsti dall'art. 6 dello statuto sociale; in particolare sono ammessi a soci i lavoratori dipendenti:

- che abbiano maturato una capacità e specializzazione professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale dando prova di capacità effettiva di lavoro ed attitudine;
- che abbiano dato prova di rendimento, autodisciplina sul lavoro e di spirito cooperativo;
- che abbiano dato prova di correttezza, lealtà comportamentale e di buona condotta morale;
- che possiedano determinati requisiti relativi alla tipologia e alla durata del rapporto

di lavoro in essere.

A causa dell'emergenza sanitaria e dell'incertezza del quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rinviare all'anno successivo l'abituale raccolta delle domande di ammissione a socio dei dipendenti e conseguente valutazione e selezione dei nuovi soci.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative - sezione cooperative a mutualità non prevalente - categoria produzione e lavoro - al numero A110732, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile.

Poiché la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. non è stata raggiunta per l'esercizio 2020, in quanto l'attività svolta con i soci nel suddetto anno rappresenta il 21,71% dell'attività complessiva svolta con il personale dipendente, la Cooperativa permane nello status di mutualità non prevalente che ha assunto nell'esercizio 2005.

Le spese di mutualità sostenute nell'esercizio per erogazioni liberali interne ed esterne e donazioni riferite ad attività ricreative, culturali, sportive, a finalità di educazione e istruzione, assistenza sociale e sanitaria ammontano a 326.452 euro. Di questo ammontare, 131.240 euro sono stati destinati ad Aziende Sanitarie locali per l'acquisto di macchinari e dispositivi sanitari da utilizzare per fronteggiare la pandemia. Si segnala inoltre la donazione di scaffalatura metallica di nostra produzione volta ad attrezzare l'Ospedale da Campo presso la fiera di Bergamo e la concessione in comodato gratuito all'ASL di Imola di n. 4 vetture, destinate alle USCA impegnate nell'assistenza domiciliare ai malati di Covid.

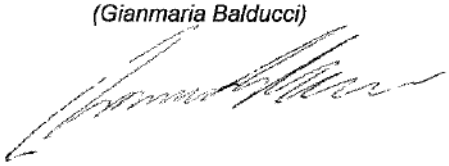
Nel 2020 non è stato possibile sviluppare il programma di formazione previsto. Causa pandemia, a partire da marzo sono state sospese tutte le attività in presenza come previsto dalla normativa vigente. Anche quelle obbligatorie ai fini sicurezza sono state in numero ridotto, in quanto posticipate conformemente al Protocollo delle misure di anticontagio Covid-19.
Restrizioni di natura pratica (misure anti contagio e *remote working*) unite al clima di incertezza hanno fatto propendere per limitare il piano annuale alla formazione obbligatoria, necessaria e possibile, anche individuando nuove formule.
Come ad esempio il programma in *e-learning*, tra le iniziative della campagna *a distanza non distanti*, dedicato alle nostre persone in *remote working* (oltre 780 da metà marzo), con l'obiettivo di fornire supporti informativi (come le *speed guide)* oltre che formativi, per facilitarle nella nuova condizione di lavoro.
Nel 2020 sono comunque state erogate 1208 ore di formazione (tra interna ed esterna), di cui oltre 700 in distance-learning, e coinvolte 758 persone.
Un'iniziativa significativa è stata la giornata dedicata alla formazione, organizzata il 17 gennaio per impiegare utilmente i fermi lavoro di uffici e reparti causati dall'attacco informatico. I 5 corsi (12 sessioni) svolti in contemporanea e su diverse tematiche (problem solving, relazione e cambiamento, negoziazione, gestione dello stress, aggiornamento sugli *Incoterms*, sicurezza) hanno coinvolto circa 400 persone.
Per la formazione in materia di sicurezza sono state erogate 454 ore di docenza, di cui 54 in e-learning o distance-learning, che hanno riguardato 554 lavoratori.
Il costo sostenuto nell'esercizio 2020 per la formazione è stato di 140.467 euro.
Nello stesso anno abbiamo beneficiato del credito d'imposta per la Formazione 4.0 svolta nel 2019 pari ad Euro 33.381.

SEDI DELLA SOCIETÀ

Imola (BO)	Via Selice Provinciale 23/A	Sede legale Stabilimento e uffici
Imola (BO)	Via Bicocca 14/C	Sede amministrativa Stabilimento e uffici
Imola (BO)	Via Gambellara 43/C	Stabilimento e uffici
Pesaro (PU)	Via Della Meccanica 3	Stabilimento e uffici
Verona (VR)	Via Silvestrini 20	Laboratorio e uffici
Verona (VR)	Via Fermi 40	Laboratorio e uffici
Milano (MI)	Via Gargano 23	Uffici
Mestrino (PD)	Via Levico 35/F	Uffici
Pisticci (MT)	Via Emilia Romagna 12	Uffici
Sesto calende (VA)	Via XX settembre 55	Uffici

Imola, 26 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Gianmaria Balducci)



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna aut. Prot. n. 39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze Dip. Delle Entrate Ufficio delle Entrate di Bologna.

Il sottoscritto BALDUCCI GIANMARIA, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 08/02/1975 consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara,

- che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della
Cefla S.C.
Via Selice Provinciale, 23/A
40026 IMOLA (BO)

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cefla Società Cooperativa (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cefla Società Cooperativa per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Deloitte.

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cefla Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cefla Società Cooperativa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cefla Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cefla Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Deloitte.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 13 maggio 2021

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna aut. Prot. n. 39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze Dip. Delle Entrate Ufficio delle Entrate di Bologna.

Il sottoscritto BALDUCCI GIANMARIA, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 08/02/1975 consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara,

- che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

CEFLA S.C.
Sede in Imola (BO) - via Selice Prov.le 23/A
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese Bologna n. 00293150371
Iscrizione Albo Nazionale Cooperative n. A110732

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori soci,
il Vostro Consiglio di amministrazione ha messo a disposizione di questo Collegio sindacale il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 - composto da conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative, oltre che dalla relazione sulla gestione.
Il Collegio sindacale intende preliminarmente segnalare che come consentito dal D.Lgs 38/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e in applicazione del Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, la Società, a far corso dall'esercizio 2018, ha optato in via volontaria per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard. Il bilancio di Cefla dell'esercizio 2020 è stato dunque predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio intende ulteriormente segnalare che l'Assemblea dei soci ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nel rispetto della previsione di cui all'art. 14 D.Lgs. 39/2010 così come dell'art. 36 dello statuto sociale.
Conseguentemente, relativamente all'esercizio 2020, appartiene alle competenze di detta Società l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

A questo Collegio compete – a norma dell'art. 2403 del C.C. – l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, così come sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Circa l'attività di controllo espletata, il Collegio Sindacale intende darvi atto che ha regolarmente partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore importanza, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dalle risultanze dell'indicata attività di vigilanza non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilevato l'effettuazione di operazioni di natura ordinaria e ricorrente con alcune Società del Gruppo, relativamente a rapporti di gestione finanziaria, rapporti relativi alla detenzione in locazione di immobili, così come a rapporti commerciali inerenti acquisti e vendite di beni e servizi caratteristici; tali operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Vostra cooperativa.

Esprimiamo il nostro consenso - ai sensi dell'art. 2426, punto 6) C.C. - all'iscrizione della voce Avviamento, per euro 9.495.374.

Sul tema dell'Avviamento, valga quanto in seguito esposto.

L'Avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico svolto con cadenza almeno annuale di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'Avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di

una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito.

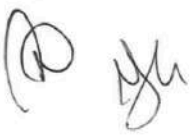
L'esito del suddetto test non ha evidenziato la necessità di contabilizzare alcuna svalutazione.

Sempre sul tema dell'avviamento il Collegio sindacale si è confrontato con la società di revisione legale che si è espressa positivamente in relazione all'iscrizione dell'importo indicato alla luce dei riscontri condotti in merito alla sua recuperabilità.

Ai sensi dell'art. 2513 del C.C. Vi diamo atto che gli amministratori hanno documentato – nelle Note esplicative – la percentuale di incidenza del valore dello scambio mutualistico con i soci rispetto al valore complessivo del costo del personale dipendente. La percentuale di incidenza documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono - a questo Collegio - rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti; si rileva, al riguardo, che anche per l'esercizio 2020 la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 non è stata raggiunta. La Cooperativa pertanto permane nello status di mutualità non prevalente che ha assunto nell'esercizio 2005 e che ha reso – a suo tempo - necessaria, da parte degli amministratori, la redazione del bilancio straordinario previsto dall'art. 2545-octies C.C. al fine di determinare il valore effettivo dell'attivo patrimoniale da imputare alle riserve indivisibili.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Vostra cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.





Ai sensi dell'art. 2528 del C.C. gli amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Il Collegio sindacale intende evidenziarVi di avere posto in essere un'attività di controllo sul Prestito sociale. In detto contesto, il Collegio ha operato i propri riscontri, così come previsto dal Regolamento approvato dalla Cooperativa e dalle disposizioni della Banca d'Italia, peraltro recepite nel citato Regolamento. Va sottolineato che tutti gli indicatori risultano rispettati. In via indicativa e non esaustiva:

- è rispettato il limite massimo di raccolta di Prestito sociale, che non supera il triplo del Patrimonio netto consolidato della Cooperativa;
- è rispettato il limite massimo di raccolta e di remunerazione con riferimento ad ogni singolo socio;
- è rispettato il vincolo di pronta liquidabilità del Prestito. In particolare: più del 30% del Prestito è investito in liquidità prontamente realizzabili.
- È rispettato l'indicatore di struttura finanziaria (espressamente richiesto dalla Banca d'Italia) dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, che è risultato superiore a 1.

Tanto segnalato circa l'esito dei controlli sul Prestito sociale, il Collegio non ha nulla da evidenziare nella presente Relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..
Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha incontrato l'Organismo di vigilanza (OdV) per uno scambio di informazioni sulle rispettive attività svolte nell'esercizio 2020.
E' stata illustrata al Collegio l'attività svolta dall'OdV nel corso del 2020, non emergendo dati e informazioni meritevoli di segnalazione nella presente Relazione del Collegio sindacale.

Informativa relativamente alla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da virus COVID-19

Il collegio ha potuto positivamente constatare che la società, come dettagliatamente evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, ha posto in atto tutte le misure necessarie per fronteggiare la situazione emergenziale creatasi a causa della pandemia e che, nonostante la contrazione dei volumi, non si ritiene a rischio la continuità aziendale

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Il Collegio, nell'invitare l'Assemblea ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2020, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi € 27.228.140.

Informativa sull'obbligo di redazione del Bilancio consolidato e sulla relativa Relazione dell'Organo di controllo

Il Collegio Vi evidenzia che la Vostra Cooperativa – ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 127/1991 - è assoggettata all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato. Il Collegio ha accertato l'adempimento all'obbligo di redazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.
In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, Vi evidenziamo che a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che con effetti decorrenti dal 7 aprile 2010 ha abrogato l'art. 2409-ter del Codice civile (sostituendolo con l'art. 14 del Decreto citato) e modificato l'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio consolidato. La Relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 non contiene rilievi.

Imola, 13 maggio 2021

Il Presidente del Collegio Sindacale *(Roberto Chiusoli)*
Il Sindaco effettivo *(Beatrice Conti)*
Il Sindaco effettivo *(Ilenia Sala)*

***

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna aut. Prot. n. 39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze Dip. Delle Entrate Ufficio delle Entrate di Bologna.

Il sottoscritto BALDUCCI GIANMARIA, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 08/02/1975 consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara,

- che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.